catalogo XXI edizione

21

# filmare la storia

edizione 2024



un concorso di
*Archivio Nazionale Cinematografico della Resistenza*

# indice


**Legenda**

**Introduzione** p. 4

**Concorso scuole - infanzia e primarie** p. 5

**Concorso scuole - Secondarie I grado** p. 14

**Concorso scuole - Secondarie II grado** p. 39

**Concorso videomaker - cortometraggi** p. 87

**Concorso videomaker - lungometraggi** p. 119

**Ringraziamenti** p. 136

# legenda

## SEZIONI DEL CONCORSO

**Gobetti scuole**

a) Scuole dell'infanzia e primarie;

b) Scuole secondarie I grado;

c) Scuole secondarie II grado

**Gobetti cortometraggi**

Cortometraggi realizzati da videomaker

**Gobetti lungometraggi**

Lungometraggi realizzati da videomaker

**Giuria Giovani**

Scuole secondarie di II grado

**Città di Torino**

Scuole di ogni ordine e grado della città di Torino e provincia

**25 aprile**

Scuole e/o videomaker su temi legati alla Resistenza

**Non selezionato**

Film presentati in concorso ma non selezionati

**Fuori Concorso**

Film fuori concorso

# introduzione

**Filmare la Storia** è organizzato dall'Archivio nazionale cinematografico della Resistenza. Dedicato a opere audiovisive, di fiction o documentarie, su tematiche della storia del Novecento e della contemporaneità con l'obiettivo di valorizzare l'uso degli strumenti audiovisivi come metodologia didattica per elaborare e trasmettere la memoria storica; e contribuire alla circuitazione dei film in ambito educativo.

Partecipano al concorso scuole e videomaker da tutto il territorio nazionale e opere di livello internazionale distribuite in Italia.

Questa è la **ventunesima edizione** ed è la più partecipata di sempre con 192 opere in concorso.

# 📚 CONCORSO SCUOLE

## 📌 infanzia e primarie

### *Color Save - I bambini di Venaria che salvarono i colori*

finzione

Gobetti scuole Città di Torino

(2023, 7')

Scuola Elementare Oscar Romero – I.C. Venaria 2 (Venaria, TO)

SINOSSI

In un universo parallelo chiamato Aettal Aiv (Via Lattea al contrario) esisteva un pianeta completamente in bianco e nero chiamato Arret (Terra al contrario) dove viveva una sola persona, un grande scienziato che si chiamava Mr. Black and White...invidioso dei colori presenti sulla Terra inventa una gomma speciale con la quale cancellare tutti i colori. Ma grazie alla fantasia dei bambini i colori tornano e anche lo scienziato trova la pace con sé stesso e gli altri...in un'esplosione di colori!

OBIETTIVI DIDATTICI

Partendo dall'alfabetizzazione al linguaggio cinematografico e dalla conoscenza della pellicola come supporto, il laboratorio si concentra sulle immagini dell'Archivio e sul loro potenziale narrativo, con l'obiettivo di creare una storia completamente nuova a partire dal riuso di immagini preesistenti.

Gli studenti, dopo la visione di montaggi tematici preparati dall'*Archivio Superottimisti* e attraverso attività partecipative si sono cimentati nella scrittura di un racconto.

Il laboratorio ha integrato inoltre attività performative condotte da professionisti che hanno guidato i bambini nell'uso e nell'impostazione consapevole della voce.

PAROLE CHIAVE

>> *infanzia*, *immagini d'archivio, Venaria*

---

### *I colori del buio*

finzione

Gobetti scuole

(2023, 10'16'')

I.C. G. Barone (Baranello, CB)

SINOSSI

In una notte senza luce, un nonno racconta una favola al nipote spaventato.
In un futuro lontano, il mondo è piombato nell'oscurità. A Baranello, la gente spaventata chiede aiuto a Luigi, giovane inventore cieco, e al suo robot aiutante Halo.
Insieme a loro, la comunità riuscirà a trovare gli strumenti per imparare a vivere nel buio, che forse non fa poi così paura.

OBIETTIVI DIDATTICI

Alfabetizzazione alla fruizione e alla produzione del linguaggio mediatico; riflessioni ed elaborazioni personali sul tema della disabilità.

PAROLE CHIAVE

*>> abilismo, cinema tattile*

---

## *Gli eroi di Venaria - il nostro nuovo mondo*

**finzione**

**Gobetti scuole** **Città di Torino**

(2023, 6')

Scuola primaria Rigola - IC Venaria 2 Don Milani (Venaria, TO)

SINOSSI

Una mattina di marzo una classe delle scuole primarie di Venaria al posto di andare a scuola ha deciso di fare un giro intorno al mondo con un tram magico. Da qui parte un incredibile viaggio in cui i bambini prima si rendono conto dei problemi che stanno distruggendo il pianeta e poi, grazie al coinvolgimento di un supereroe, convincono l'intera umanità a salvaguardare la Terra... Come per incanto il mondo incomincia nuovamente a respirare a pieni polmoni, gli animali possono di nuovo giocare felici in mezzo alla natura e il cielo torna nuovamente azzurro e pulito...
Una favola inventata dai bambini, con i bambini come protagonisti a partire dalla visione e reinvenzione delle immagini di film di famiglia dell'*Archivio Superottimisti*.

OBIETTIVI DIDATTICI

Partendo dall'alfabetizzazione al linguaggio cinematografico e dalla conoscenza della pellicola come supporto, il laboratorio si concentra sulle immagini dell'Archivio e sul loro potenziale narrativo, con l'obiettivo di creare una storia completamente nuova a partire dal riuso di immagini preesistenti.
Gli studenti, dopo la visione di montaggi tematici preparati dall'*Archivio Superottimist*i e attraverso attività partecipative si sono cimentati nella scrittura di un racconto.

Il laboratorio ha integrato inoltre attività performative condotte da professionisti che hanno guidato i bambini nell'uso e nell'impostazione consapevole della voce.

PAROLE CHIAVE

>> *ambiente, ecologia, immagini d'archivio, film di famiglia*

---

## *L'(in)canto dei laghi*

**animazione**

**Gobetti scuole**

(2023, 8')

Classe 5B dell'I.C. n. 7 "Enzo Drago" (Messina, ME)

SINOSSI

I due laghi di Ganzirri detti Piccolo e Grande Pantano sono meta di uccelli migratori e di uccelli stanziali. Ma gli uccelli migratori (i turisti) sporcano le acque dei due laghi inquinando e il Grande Pantano scompare. Solo grazie alla sinergia tra uccelli stanziali e uccelli migratori e soprattutto grazie a un canto speciale tutto tornerà all'incanto originario.

OBIETTIVI DIDATTICI

Educazione ambientale (l'ambiente dei laghi di Ganzirri e gli uccelli migratori e stanziali), Educazione civica (rispetto dell'ambiente).

PAROLE CHIAVE

>> *inquinamento ambientale, turismo, uomo e ambiente*

---

## *Italia: lotta per la libertà*

**animazione**

**Gobetti scuole** **25 aprile** **Città di Torino**

(2023, 6'56'')

IC Bruino - Scuola Primaria Cordero (Bruino, TO)

SINOSSI

La storia della Resistenza e della liberazione d'Italia dal nazifascismo, disegnata e raccontata dai bambini della scuola primaria.

OBIETTIVI DIDATTICI

Far conoscere ai bambini perché il 25 aprile è festa nazionale, comprendere il contesto storico e gli eventi che hanno portato alla nostra Costituzione.

PAROLE CHIAVE

*>> Resistenza, nazifascimo, liberazione d'Italia*

---

## *La mia città: Giuseppe Impastato*

**documentario**

**Gobetti scuole**

(2023, 4'50'')

Classe 5A IC Pertini - Scuola Primaria Frank (Savignano sul Panaro, MO)

SINOSSI

Gli studenti della classe 5A - Frank ripercorrono le vicende biografiche di Giuseppe Impastato, attraverso un percorso alla scoperta della toponomastica del paese, con un focus sui temi di legalità e giustizia.

OBIETTIVI DIDATTICI

- Valorizzare il proprio territorio
- Essere parte attiva della realtà locale
- Promuovere azioni di cittadinanza attiva
- Realizzare un soggetto per video
- Approfondire la lettura di biografie significative

PAROLE CHIAVE

*>> mafia, Giuseppe Impastato*

---

## *La mia città: Lea Garofalo*

**documentario**

**Gobetti scuole**

(2023, 6')

Classe 5A IC Pertini - Scuola Crespellani (Savignano sul Panaro, MO)

SINOSSI

Gli studenti ripercorrono le vicende biografiche di Lea Garofalo, attraverso un percorso alla scoperta della toponomastica del paese, con un focus sui temi di legalità e giustizia.

OBIETTIVI DIDATTICI

- Valorizzare il proprio territorio
- Essere parte attiva della realtà locale
- Promuovere azioni di cittadinanza attiva
- Realizzare un soggetto per video
- Approfondire la lettura di biografie significative

PAROLE CHIAVE

>> *'ndrangheta, Lea Garofalo testimone di giustizia*

---

## *La mia città: Rosario Livatino*

**documentario**

**Gobetti scuole**

(2023, 5'30'')

Classe 5B  IC Pertini - Scuola Crespellani (Savignano sul Panaro, MO)

SINOSSI

Gli studenti della classe 5B - CRESPELLANI ripercorrono le vicende biografiche di Rosario Livatino, attraverso un percorso alla scoperta della toponomastica del paese, con un focus sui temi di legalità e giustizia.

OBIETTIVI DIDATTICI

- Valorizzare il proprio territorio
- Essere parte attiva della realtà locale
- Promuovere azioni di cittadinanza attiva
- Realizzare un soggetto per video
- Approfondire la lettura di biografie significative

PAROLE CHIAVE

>> *Stidda e criminalità organizzata, Rosario Livatino magistrato siciliano*

---

## *Rosario Livatino*

**documentario**

**Gobetti scuole**

(2023, 4')

classe 5 B dell'IC Leopardi scuola primaria "Don Milani" (Castelnuovo Rangone, MO)

SINOSSI

Attraverso un percorso crossmediale e l'esplorazione dei luoghi della nostra città abbiamo scoperto le storie di persone che si sono battute per la legalità e la giustizia, e abbiamo toccato con mano da vicino gli effetti della criminalità organizzata. In particolare ci siamo soffermati sulla storia di Rosario Livatino, di lui abbiamo apprezzato il coraggio e la determinazione nel ricercare la giustizia e attraverso la sua storia abbiamo imparato l'importanza di impegnarsi per il bene comune.

OBIETTIVI DIDATTICI

- Conoscere la toponomastica della propria città, con un focus sulla legalità per rendere i bambini cittadini consapevoli e attivi.
- Imparare a condividere idee finalizzate alla produzione di un lavoro creativo.
- Immedesimarsi in una storia per creare un racconto che tenga conto del valore narrativo, biografico ed emozionale.
- Cooperazione e condivisione tra i compagni per il raggiungimento di un obiettivo.
- Imparare qualcosa di nuovo con l'obiettivo di condividere la propria conoscenza con gli altri.

PAROLE CHIAVE

>> *legalità, giustizia, Rosario Livatino, criminalità organizzata*

---

## *Scarpe*

**finzione**

**Gobetti scuole**

(2023, 9'52'')

Scuola primaria statale "P.F.Ferraironi" Triora IC Taggia (Triora, IM)

SINOSSI

Il lavoro vuole essere una riflessione sull'importanza della legalità come strumento per sconfiggere prepotenze di ogni genere. Anche il bullismo è un comportamento prevaricatore e la scuola deve intervenire con fermezza educativa per far sì che questo atteggiamento possa modificarsi e diventare generosità.

OBIETTIVI DIDATTICI

- Obiettivi indicati nell'Agenda 20-30
- Promuovere società pacifiche ed inclusive
- Fornire opportunità di apprendimento cooperativo

- Utilizzare la didattica del Cinema per favorire l'acquisizione di competenze di cittadinanza attiva.
-

PAROLE CHIAVE

*>> scuola, bullismo, generosità, cooperazione, empatia*

---

## *Senza parole!*

**finzione**

**Gobetti scuole** **25 aprile**

(2023, 20'51'')

Classi IB, IIB e IIIB della scuola Primaria "Anna Frank", parte dell'Istituto Comprensivo "Vincenzo Monti" (Pollenza, MC)

SINOSSI

Nel piccolo mondo non esistono adulti, ci sono solo bambini. Nella storia moderna però, nessuno ha vissuto veramente in modo spensierato; un perfido dittatore ha pensato che fosse meglio rendere i bambini dei lavoratori arcigni, togliendo tutte le forme di svago: niente cinema, niente musica, niente spettacolo!

Per fortuna però, le cose cambiano e i piccoli adulti torneranno ad essere dei veri bambini.

OBIETTIVI DIDATTICI

Conoscenza di alcuni aspetti legati alla realizzazione di un cortometraggio. Approccio e studio di alcune caratteristiche del cinema muto. Approfondimento di tematiche riguardanti la Cittadinanza e la Costituzione, la legalità e l'inclusione.

PAROLE CHIAVE

*>> dittature, adulti e bambini*

---

## *Il sogno di Arlind*

**finzione/documentario**

**Gobetti scuole**

(2022, 15')

Classe 4, Primaria dell'IC Tito Livio (San Michele al Tagliamento, VE)

SINOSSI

L'alunno Arlind si addormenta in classe durante la lezione e mentre sogna si ritrova in un'aula di altri tempi: i suoi compagni sembrano gli stessi ma hanno nomi diversi.

Dialogando con loro, il protagonista scopre la storia degli esuli istriani e al risveglio, raccontando il sogno, lascia tutti sbalorditi.

OBIETTIVI DIDATTICI

Interpretare un personaggio della microstoria inserito nella macro-storia, lontano nel tempo, offre la possibilità di conoscere, approfondire e riflettere con esempi concreti su:

- come si potesse vivere in epoche diverse
- quali fossero i problemi più importanti e quali le chiavi di risoluzione
- quali potessero essere gli stati d'animo delle persone
- come riportare le soluzioni del passato nel quotidiano per rafforzare la capacità dell'empatia nei confronti dell'altro nel presente.

Conoscere ambienti, edifici, oggetti del passato nella loro funzione per rapportarsi con il presente.

Conoscere la geografia del territorio con l'esplorazione diretta e la visione/confronto di immagini dello spazio da diversi punti di vista e con diversi mezzi, carte, mappe, foto.

Conoscere la biografia di un personaggio per partecipare alla scrittura di una scheda descrittiva per inserirla in un copione.

Potenziare le abilità comunicative, espressive attraverso la scomposizione/creazione di un copione cinematografico.

Partecipare a un'uscita didattica in bicicletta per riappropriarsi del corpo nello spazio dopo la didattica a distanza causata dalla pandemia.

PAROLE CHIAVE

*>> passato e presente, esuli istriani, storia contemporanea*

---

***Io sono uno su mille*** **finzione**

**Non selezionato**

(2023, 40')

Scuola primaria IC Monteleone Pascoli (Taurianova, RC)

---

***Il viaggio*** **docufiction**

**Gobetti scuole**

(2023, 23')

Scuola dell'infanzia La fabbrica della felicità (Avola, SR)

SINOSSI

Un docu-film che vede protagonisti i bambini come attori che interpretano se stessi raccontando attraverso una semplice sceneggiatura il loro viaggio di crescita svolto durante tutto l'anno scolastico.

OBIETTIVI DIDATTICI

Cittadinanza attiva. Il progetto mira a creare un legame tra il mondo cinematografico e quello scolastico, contrastando gli stereotipi che influenzano la percezione delle informazioni da parte dei bambini. Si intende sfruttare il linguaggio audiovisivo per stimolare l'interesse verso il cinema e promuovere il senso critico attraverso riflessioni e conversazioni appropriate. Le attività del progetto includono l'accesso guidato e ragionato al mondo del cinema, lo sviluppo dell'attenzione, dell'ascolto e dell'osservazione, la capacità di riflessione e di ampliamento del lessico, la comunicazione, il dialogo e il confronto di idee, la comprensione dei testi visivi, l'analisi dei personaggi, l'autonomia nel lavoro, l'analisi dei comportamenti e degli stati d'animo per acquisire senso di responsabilità attraverso l'immedesimazione, la comprensione delle morale dei film e il rispetto delle regole e dei comportamenti sociali.

Il metodo prevede la visione di film seguita da dibattiti, attività interdisciplinari come l'analisi dei personaggi e la rappresentazione grafica della narrazione, e la messa in scena di uno spettacolo di fine anno. Il progetto si svolge presso il contesto scolastico "La Fabbrica della Felicità"' ad Avola, provincia di Siracusa, che accoglie bambini fino a 6 anni. Si inserisce in una programmazione curriculare che comprende attività laboratoriali educazione trasversale e formazione didattico-disciplinare. Per la realizzazione delle attività sono coinvolti il personale scolastico ed esperti esterni, con il supporto di associazioni locali. Il progetto mira a sviluppare capacità cognitive, linguistiche e relazionali, promuovendo la consapevolezza critica del linguaggio e dei prodotti cinematografici e potenziando le competenze di apprendimento specifico. Attraverso i contenuti trattati, si cerca di abbattere gli stereotipi e le barriere imposte dalla società, promuovendo l'inclusione sociale fin dalla prima infanzia.

PAROLE CHIAVE

*>> scuola, cittadinanza attiva*

# 📚 CONCORSO SCUOLE

## 📌 scuole secondarie I grado

### *10 per Luis*

web series

**Gobetti scuole**

(2023, 10 episodi x 10’ circa)

Classe II G dell’ICS “Sandro Onofri” e IIA dell’ISISS “Magarotto” (Roma, RM)

SINOSSI

Ambientata nel quartiere della Magliana, alla periferia di Roma, la serie segue le avventure di un gruppo di ragazzi di 12 anni che desiderano riaprire il "Parco Stella", un luogo abbandonato nel degrado da anni. Nel primo episodio Diego viene inseguito da due bulli mentre è in bicicletta sulla pista ciclabile. Per sfuggire loro, si nasconde nell'Ape rossa, una bibliomediateca itinerante, dove scopre un film di archivio sulle lotte collettive degli anni '70 nel quartiere. Ispirato dalla visione, il ragazzo convince i suoi amici a unirsi in una azione comune per riaprire il Parco Stella. Negli episodi successivi, i ragazzi raccolgono testimonianze degli abitanti del quartiere, organizzano una petizione, affrontano conflitti sociali e razziali, cercano di coinvolgere personaggi famosi, creano contenuti sui social media e lavorano insieme per raggiungere il loro obiettivo. Nel frattempo, un misterioso libro di Luis Sal (uno dei più famosi youtuber e influencer italiano, con oltre 2 milioni di follower) passa di mano in mano, generando effetti sorprendenti su chi lo legge. Attraverso gli incontri e le sfide che incontrano lungo il cammino, i ragazzi scoprono il potere dell'unità, dell'immaginazione e della perseveranza. La serie esplora temi come l'identità, l'amore, l'amicizia, la diversità e l'importanza di dare voce ai propri sogni e ideali. Nell’ultimo corto, intitolato "Una mezza festa", i ragazzi finalmente si riuniscono nel Parco Stella, che è stato parzialmente ripulito. celebrando l’inizio di una nuova vittoria.

OBIETTIVI DIDATTICI

10 per Luis è il progetto audiovisivo nato da un laboratorio nell’ambito del Piano Nazionale Cinema e Immagini per la Scuola con studentesse e studenti dell’ICS “Sandro Onofri” e dell’Istituto Statale di Istruzione Specializzata per Sordi “Magarotto” di Roma. Sperimenta l’uso misto di mezzi tecnici professionali e di smartphone. I ragazzi sono autori, registi, operatori e interpreti. Oltre alla realizzazione della serie il progetto ha previsto una serie di attività formative volte a creare una “cassetta degli strumenti” per l’educazione all’immagine tramite esperti tutor (in presenza e in remoto), visioni di film (in sala e in

streaming), accesso alla bibliomediateca itinerante del Cinemobile Ape Piaggio a tre ruote “Apebook”. I ragazzi hanno affrontato i temi del bullismo, della discriminazione, dell'ambiente, della raccolta delle memorie e della partecipazione civica alla gestione della cosa pubblica.

PAROLE CHIAVE

>> *Roma, periferia, riqualificazione, fascismo, lotte collettive anni ‘70*

---

## *Ali di pace*

**videoclip**

**Gobetti scuole**

(2023, 5’40’’)

Istituto Comprensivo Pescara 4 (Pescara, PE)

SINOSSI

Liliana Segre sta per salire su un treno quando l'annuncio del binario riecheggia nelle sue orecchie richiamando il BINARIO 21. Immediatamente ripensa a se stessa bambina e a tutto l'odio subito, odio da cui ha deciso di allontanarsi, dal momento che da sempre è una donna di pace.

OBIETTIVI DIDATTICI

Sensibilizzazione delle nuove generazioni al valore della Memoria.

PAROLE CHIAVE

>> *Shoah, Seconda guerra mondiale, Binario 21, Liliana Segre*

---

## *Apriamo gli occhi*

**finzione**

**Non selezionato**

(2024, 7’52’’)

Classe 3G dell’ICS Padre Pino Puglisi, Scuola Secondaria I grado "Laura Conti" (Buccinasco, MI)

---

## *L’Assemblea delle assemblee*

**docufilm**

**Gobetti scuole** **25 aprile**

(2024, 6’48’’)

Classe IIIB dell’IC "Casali del Manco 2" (Casali del Manco, CS)

SINOSSI

In classe si decide, su proposta dell'insegnante, di realizzare un video. La decisione deve essere collettiva, per questo i ragazzi, tutti insieme in una "assemblea" in cui tutti sono presenti, decidono di consegnare i telefonini e realizzare un breve filmato. Davanti alla casa dove visse Fausto Gullo la targa di marmo descritta dalla guida recita: "Ministro dei contadini" e non Ministro dell'Agricoltura, perché era dalla parte dei contadini e non degli agricoltori proprietari. Mentre i ragazzi entrano nella casa del Ministro, viene esposta la situazione storica dell'epoca in cui Gullo fu Ministro dell'Agricoltura, durante le riforma delle leggi riguardanti l'assegnazione delle terre incolte o mal coltivate. Segue l'immagine dei ragazzi tra i libri della Biblioteca Gullo, con la guida che continua la sua spiegazione nelle due stanze, fino all'ingresso nella terza stanza/deposito/mostra in cui è conservata la foto del Primo Consiglio dei Ministri che si tenne a Salerno il 24/04/1944. Con un flashback si ricostruisce la scena dell'epoca: un tavolo simile a quello della foto. I ragazzi seduti sono vestiti nei panni dei ministri di allora e con davanti una targa con il nome del ministro che interpretano. Interrompendo Badoglio e chiedendo la parola, Fausto Gullo fa acutamente osservare che non si deve parlare di elezione di una "Camera", bensì di "ASSEMBLEA Costituente. Potendo l'omissione di tale espressione di così netto significato far pensare legittimamente a una inspiegabile restrizione della Sovranità Popolare".

OBIETTIVI DIDATTICI

Promuovere e favorire la divulgazione delle opere cinematografiche che affrontano alcuni temi fondamentali di storia contemporanea riguardanti l'educazione Civica, le lotte di liberazione, la figura di Fausto Gullo "Ministro dei contadini", il Primo Consiglio dei Ministri a Salerno nel 1944, l'Assemblea Costituente e la Costituzione dell'Italia repubblicana.
Conoscere la Storia partendo dai fatti storici locali (accaduti in Presila) e messi in relazione con quanto si studia sui libri di testo.
Valorizzare e potenziare l'uso degli strumenti audiovisivi come metodologia didattica per elaborare e trasmettere la memoria storica.

PAROLE CHIAVE

*>> Primo Consiglio dei Ministri (Salerno), Badoglio, Assemblea costituente, materiale d'archivio*

---

## *I bambini del pane bianco*

**finzione**

**Gobetti scuole** **25 aprile**

(2024, 12'31'')

Classe 3A dell'I.C. F.lli Casetti, Scuola Media Statale di Varzo (Varzo, VB)

SINOSSI

Durante la Seconda guerra mondiale, all'indomani della breve esperienza partigiana della Repubblica dell'Ossola, furono centinaia i bambini e gli adolescenti delle valli ossolane che trovarono rifugio in Svizzera grazie all'intervento della Croce Rossa Internazionale. Numerose sono ancora oggi le testimonianze di quei bambini che, ormai anziani, ricordano con riconoscenza l'ospitalità e l'affetto ricevuto dalle famiglie elvetiche "affidatarie", una forma di accoglienza capace di rendere più sopportabile la nostalgia per la patria in un contesto storico tanto drammatico.

OBIETTIVI DIDATTICI

Il progetto è volto non solo ad avvicinare gli studenti alle tecniche di base di recitazione, regia e fotografia, ma soprattutto a sensibilizzarli sull'importanza della memoria storica e sui valori della solidarietà, dell'accoglienza e dell'integrazione nei confronti del prossimo, del "diverso" e dei meno fortunati.

PAROLE CHIAVE

*>> Resistenza, Repubblica dell'Ossola, Croce Rossa internazionale, solidarismo, infanzia e accoglienza*

---

## *Bartali, il giusto tra le nazioni*

**videobook**

**Gobetti scuole**

(2024, 12'36'')

Classe 3B della scuola secondaria di I grado "G. Micheli" - I.C. Malaguzzi (Felino, PR)

SINOSSI

Videobook elaborato dagli studenti della come prodotto finale del percorso Memorie del Novecento 2024: il libro letto in classe, "La corsa giusta" di Antonio Ferrara, ha ispirato una rielaborazione della storia di Gino Bartali.

OBIETTIVI DIDATTICI

- Favorire la lettura continua di un testo di narrativa
- Conoscere attraverso la voce dei testimoni il periodo della persecuzione nazista
- Trasformare un romanzo in una storyboard
- Capire i valori che hanno mosso un eroe del bene

PAROLE CHIAVE

*>> Giusti, Shoah, Memoria, persecuzione nazifascista*

## *Una bottiglia nel mare di Gaza*

**finzione**

**Gobetti scuole**

(2024, 7’01’’)

Classe 3A della scuola secondaria di I grado "G. Micheli" - I.C. Malaguzzi (Felino, PR)

SINOSSI

Prodotto finale del percorso Memorie del Novecento 2024 (Serata Notte di Memoria): il libro, letto in classe, "Una bottiglia nel mare di Gaza" di V. Zenatti ha permesso agli studenti di riflettere sui dolorosi fatti di attualità che vedono atroci momenti di una interminabile guerra.

OBIETTIVI DIDATTICI

- Favorire la lettura continua di un testo di narrativa
- Conoscere attraverso la voce di due adolescenti israeliana e palestinese il dolore di sentirsi parte di popoli in guerra da sempre
- Trasformare un romanzo in una storyboard
- Provare empatia per i personaggi del romanzo
- Imparare a mettersi nei panni degli altri

PAROLE CHIAVE

>> *Gaza, Israele e Palestina*

---

## *La foiba dei ragazzi*

**booktrailer**

**Non selezionato**

(2023, 2’31’’)

IC Goffredo Parise (Arzignano, VI)

---

## *Frammenti*

**documentario**

**Gobetti scuole** **25 aprile**

(2023, 9’46’’)

2F dell’Istituto comprensivo "Terre del Magnifico" (Cortemaggiore, PC)

SINOSSI

Documentario relativo alla storia locale di Cortemaggiore, in particolare al periodo della Resistenza; nel documentario vengono intervistate alcune persone che hanno vissuto in prima persona l'esperienza della guerra, oltre ad esperti di storia locale. Nel documentario viene inoltre sottolineata l'importanza della memoria, che deve insegnarci a non commettere gli stessi errori del passato.

OBIETTIVI DIDATTICI

Gli obiettivi didattici cui era finalizzata tale attività erano:

1) migliorare la conoscenza degli alunni riguardo al mondo del cinema e alla realizzazione di audiovisivi;

2) insegnare agli alunni a valorizzare la storia locale, che permette una conoscenza più concreta e più vicina a loro di avvenimenti storici di importanza nazionale, in modo che possano comprenderli meglio.

PAROLE CHIAVE

>> *Resistenza, Seconda guerra mondiale, interviste, memoria*

---

## *Game Over*

**finzione**

**Gobetti scuole**

(2023, 2')

gruppo plesso Flores dell'I.C. De Amicis (Bergamo, BG)

SINOSSI

Cristiano si lascia prendere dal videogioco del momento e gioca senza esclusione di colpi. Ma quando la violenza delle parole raggiunge livelli troppo pesanti, non gli resta che una soluzione...game over.

OBIETTIVI DIDATTICI

Il soggetto, frutto di una scrittura collettiva per cogliere e valorizzare le storie di prevenzione e contrasto al fenomeno del bullismo, ha utilizzato strumenti di indagine e analisi per elaborare idee e realizzare il cortometraggio in una commistione tra teorie e tecniche del cinema, attraverso un modello metodologico sperimentale. Il cortometraggio GAME OVER è uno dei 5 realizzati grazie all'assegnazione del finanziamento relativo al BANDO D.D. 861 11/03/2022 "Il linguaggio cinematografico e audiovisivo come oggetto e strumento di educazione e formazione" – Azione c) Visioni Fuori Luogo. L'iniziativa è realizzata nell'ambito del Piano Nazionale Cinema Immagini per la Scuola, promosso da

MiC e MiM. E' stato realizzato un percorso laboratoriale pomeridiano una volta a settimana con l'obiettivo di trasferire ai ragazzi conoscenze sulla storia del cinema relative alla grammatica e alla semantica video-cinematografica e, allo stesso tempo, renderli creatori di immaginari possibili realizzando dei cortometraggi con l'ausilio di strumentazione professionale e guidati da esperti. Nella prima parte del laboratorio sono stati veicolati i principali elementi del linguaggio filmico (scrittura, inquadratura, punto di vista dello spettatore e istanza narrante, fotografia, montaggio, piano-sequenza e scala dei campi e dei piani). Poi i ragazzi hanno lavorato sulla fase di pre-produzione e produzione (sceneggiatura, organizzazione del set e riprese del corto). L'ultima fase ha riguardato la post-produzione, ovvero il montaggio dell'audio e dei filmati realizzati dagli studenti.

PAROLE CHIAVE

>> *videogame, bullismo, cyberbullismo*

---

## *Giacomo e noi. Torino sotto il fascismo, luoghi e storia*

**docufiction**

**Gobetti scuole** **25 aprile** **Città di Torino**

(2024, 10'40')

Classe 3D dell'IC Montalcini plesso Pascoli (Torino, TO)

SINOSSI

Giacomo è un giovane antifascista che opera in clandestinità e si ritrova catapultato nel 2024 attraverso la porta dell'Isef (che nella sua epoca era la Casa del balilla). Grazie all'incontro con Angela ed Edoardo riesce a orientarsi nella Torino dei giorni nostri ma capisce che non può portare a compimento la sua missione perché le persone e i luoghi che lui cerca non ci sono più. Tuttavia per Angela ed Edoardo l'incontro è l'occasione per approfondire la storia della loro città e del quartiere in cui è situata la loro scuola, per conoscere alcuni fatti accaduti durante il ventennio fascista e alcuni personaggi importanti dell'antifascismo e della Resistenza.

OBIETTIVI DIDATTICI

Approfondimento del ventennio fascista e della storia della città e del cambiamento che alcuni luoghi hanno subito.

PAROLE CHIAVE

>> *ventennio fascista, Resistenza, balilla*

## *I giornali della verità*

finzione

**Gobetti scuole**

(2024, 25’40’’)

Classe 2A dell’ICS Padre Pino Puglisi, Scuola Secondaria di primo grado "Laura Conti" (Buccinasco, MI)

SINOSSI

Questo film tratta i conflitti etnici adoperati come giustificazione alle guerre. Vengono trattate le guerre d'Africa e le guerre dei Balcani (seconda guerra mondiale e anni novanta).

OBIETTIVI DIDATTICI

Conoscenza degli eventi storici trattati, utilizzo degli strumenti informatici per la realizzazione di ricerche storiche, per la realizzazione di riprese e di prodotti video.

PAROLE CHIAVE

>> *conflitti e guerre*

---

## *Giovanni Gagliardi - il coraggio di essere se stessi*

documentario

**Gobetti scuole** **25 aprile**

(2024, 17’10’’)

Classi 2D, 2E dell’Istituto comprensivo "Terre del Magnifico" Cortemaggiore (Castelvetro Piacentino, PC)

SINOSSI

"Giovanni Gagliardi, nato nel 1882 e originario di Castelvetro Piacentino, fu un uomo controverso e rivoluzionario, musicista, a cavallo fra la prima e la seconda guerra mondiale e, riconosciuto, come primo obiettore di coscienza contro le violenze della guerra. Ancora oggi, nel 2024 più di 100 anni dopo, si studia e si fa ricerca sulla sua figura.

Il documentario, nato tra i banchi di scuola, ripercorre la storia di Giovanni, e ci porta - attraverso lo sguardo dei ragazzi - a riflettere sulla guerra e sulla possibilità di trovare alternative alla violenza. Mette in luce come anche una singola persona possa far sentire la sua voce e contribuire a un cambiamento positivo nel mondo.

Attraverso il suo esempio di resilienza e di libertà, Gagliardi ci ricorda l'importanza di non arrendersi mai e di lottare per ciò in cui si crede."

OBIETTIVI DIDATTICI

Favorire una nuova sensibilità sociale e nuove consapevolezze; acquisire un modo critico di accostarsi al mondo delle informazioni; acquisire la consapevolezza del valore comunicativo ed estetico della sintassi audiovisiva; acquisire la capacità di decodificare la grammatica cinematografica; saper realizzare un audiovisivo documentaristico in tutte le sue fasi (preparazione, produzione, post-produzione); essere consapevoli del significato e del valore etico dei concetti di Giustizia, pace e Libertà e Diritti.

PAROLE CHIAVE

>> *Giovanni Gagliardi, guerra, resilienza e libertà*

---

## *Giusto o ingiusto?*

**docufiction**

**Gobetti scuole**

(2024, 12'12'')

Classe 3F dell'ICS Padre Pino Puglisi, Scuola Secondaria di primo grado "Laura Conti" (Buccinasco, MI)

SINOSSI

Il film tratta del concetto di guerra tra una grande potenza e un piccolo stato. Sono state trattate tutte le guerre con questa caratteristica avvenute dopo la seconda guerra mondiale fino ad oggi.

OBIETTIVI DIDATTICI

Conoscenza dei fatti storici trattati, utilizzo degli strumenti informatici per realizzare ricerche storiche e video.

PAROLE CHIAVE

>> *guerre e conflitti*

---

## *La grande guerra*

**documentario**

**Gobetti scuole**

(2023, 16'51'')

Classe 3D della  Scuola Secondaria I grado "P. Mattarella", IC3 (Modena, MO)

SINOSSI

Documentario in quattro episodi sulla Grande Guerra, scritto, realizzato e interpretato dagli studenti della classe 3D della Scuola Sec. di I Grado "P. Mattarella". La doc-series analizza alcuni momenti cruciali del conflitto: lo scoppio delle ostilità, la dialettica tra interventisti e neutralisti, il ruolo russo e quello degli USA, gli accordi di pace di Versailles. Ma oggetto del nostro focus sono anche le idee artistiche e i concetti antropologici legati alla Prima Guerra Mondiale, dal bellicismo futurista ai traumi dei soldati costretti nelle trincee.

OBIETTIVI DIDATTICI

Il percorso per acquisire le conoscenze storiche necessarie per realizzare il prodotto è stato supportato da una costante co-disciplinarità, attraverso il coinvolgimento di operatori professionisti dell'audiovisivo, che hanno accompagnato i ragazzi nella scoperta delle competenze cinematografiche e di storytelling.

PAROLE CHIAVE

>> *Prima guerra mondiale*

---

## *It never change*

**finzione**

**Gobetti scuole**

(2024,9'38'')

Classe 3D dell'ICS Padre Pino Puglisi, Scuola Secondaria di primo grado "Laura Conti" (Buccinasco,MI)

SINOSSI

Il film tratta il concetto di guerra tra un grande paese e un piccolo paese, prendendo ad esempio le guerre del Novecento, dopo la seconda guerra mondiale, fino ad oggi.

OBIETTIVI DIDATTICI

Conoscenza degli eventi trattati, utilizzo degli strumenti informatici per realizzare ricerche storiche e prodotti video.

PAROLE CHIAVE

>> *guerre del Novecento*

## *La memoria a scuola. Pietre d'inciampo tra i banchi*

finzione

**Gobetti scuole** **25 aprile**

(2024, 27'54'')

Scuola Secondaria di I grado per ciechi (Milano, MI)

SINOSSI

Il progetto nasce dal desiderio di conservare e tramandare la memoria di quanto accadde durante la Seconda guerra mondiale: le persecuzioni, lo sterminio nazista, ma anche la Resistenza e la lotta per la libertà. Poiché la Storia prende vigore e significato dalle storie di ciascuno, abbiamo pensato ad un percorso di "pietre d'inciampo" all'interno della scuola.

Così come nella nostra città capita di inciampare nelle targhette dorate che riportano i nomi di coloro che sono stati deportati e uccisi, anche per i corridoi della Scuola Vivaio si inciamperà nelle storie di nonni e bisnonni che hanno creduto e lottato per la libertà.

Abbiamo immaginato un percorso condotto da un alunno di terza, insieme ad un compagno di prima; quando troveranno una pietra si fermeranno e inquadrando il Q-code, conosceranno così storie lontane, raccontate in prima persona dagli eredi di quegli avvenimenti in un ideale passaggio di testimone.

Le pietre d'inciampo in rame a sbalzo sono state realizzate dai ragazzi durante i laboratori di Arte e tattile e Attività Pratiche Speciali. I testi in braille riproducono i testi delle pietre e insieme ai QR-code (stampati a rilievo) rendono accessibile a tutti i contenuti audio-video.

OBIETTIVI DIDATTICI

Competenza alfabetico funzionale nella madrelingua, imparare ad imparare, competenza in materia di consapevolezza e di espressione culturale, competenza digitale, competenza sociale e civica, competenza in materia di inclusione.

Conoscenze: sterminio nazista e Resistenza, pietre d'inciampo

PAROLE CHIAVE

>> *Seconda guerra mondiale, Resistenza, persecuzioni, pietre d'inciampo*

---

## *Il mio nome è Giovanni*

finzione

**Gobetti scuole**

(2023, 30')

IC "Cardinale Oreste Giorgi" (Valmontone, RM)

SINOSSI

Il film ripercorre, da un punto di vista intimo e umano, la vita di Giovanni Falcone e la sua lotta testarda e rivoluzionaria contro la mafia. Giovanni era una persona allegra, ironica, innamorata della Vita e della Libertà, animato da un profondo senso di giustizia .

Il film, attraverso un impianto narrativo di tipo teatrale , affidato ai ragazzi, approfondisce i diversi aspetti della vita privata e professionale del Magistrato e racconta in maniera semplice la grande rivoluzione da lui attuata nel combattere la Mafia.

Il film è e adatto ad un pubblico di tutte le età: è fruibile dai più giovani, che attraverso la narrazione conosceranno una delle pagine più importanti della nostra Storia recente; e dai meno giovani, che si troveranno a scoprire nuovi particolari, prima sconosciuti, di una pagina drammatica ma eroica della storia del Novecento.

OBIETTIVI DIDATTICI

Il lavoro svolto ha avuto come obiettivo quello di promuovere la cultura della Legalità . Attraverso il linguaggio e le tecniche del Cinema i ragazzi hanno avuto la possibilità di ripercorrere la vita di Giovanni Falcone, di conoscere, in maniera più intima, l'uomo-eroe, allegro, ironico, innamorato della vita e della libertà, di condividere il suo senso profondo di giustizia e di comprendere le ragioni della sua lotta testarda e rivoluzionaria contro la mafia. In particolare, il cinema in quanto espressione artistica, ha contribuito a costruire l'identità di ciascuno, incidendo sulla creazione dell'immaginario e aiutando i ragazzi ad esplorare il mondo e ciò che accade attraverso categorie interpretative differenti.

L' esperienza cinematografica, inoltre, ha aiutato i ragazzi ad interpretare il mondo e la sua complessità, e a capire come produrre immagini, storie e narrazioni consapevoli.

Il valore sociale e culturale del progetto sta nel trasmettere ai giovani i 'valori' che hanno guidato il giudice sia nella vita sia nella lotta alla mafia, nel sensibilizzare gli studenti sulla loro personale responsabilità come cittadini nel contrasto alla criminalità, partendo dall'esempio di Giovanni Falcone.

Il contributo degli esperti esterni è stato fondamentale per ricreare l'atmosfera di un vero set cinematografico: i ragazzi, infatti, hanno vissuto un'esperienza formativa non solo coinvolgente e impegnativa ma anche creativa ed entusiasmante.

PAROLE CHIAVE

*>> mafia, Giovanni Falcone, scuola*

## *Miniere e ciminiere*

**documentario**

**Gobetti scuole**

(2023, 23’19’’)

Classe 2A dell’Istituto Carlo Vidua (Ozzano Monferrato, AL)

NB: fa parte del progetto Miniere e ciminiere (cfr. l’elaborato *Miniere e ciminiere* nel catalogo, sezione scuola secondarie II grado).

SINOSSI

Lo sguardo attento e curioso dei ragazzi della scuola media del paese ci accompagna in un viaggio nel mondo delle miniere e delle ciminiere che hanno disegnato e reso ricco il territorio di Ozzano Monferrato tra la metà dell'ottocento e la fine del '900.
Foto storiche, interviste e riprese video ci fanno riscoprire un'epopea che ha di fatto fornito la materia prima per costruire l'Italia e che quando la si scopre ci permette di guardare con altri occhi il paesaggio che ci circonda.

OBIETTIVI DIDATTICI

Fare scoprire ai ragazzi storie e peculiarità culturali, economiche e morfologiche del territorio.
Fare rielaborare loro queste informazioni e restituirle attraverso l'uso del linguaggio audiovisivo.
Rendere i ragazzi parte attiva della conservazione, narrazione e valorizzazione del territorio.

PAROLE CHIAVE

*>> Ozzano Monferrato, legame con il territorio, miniere, interviste, foto storiche*

## *Pocket Cinema: come costruiamo una nave*

**documentario**

**Gobetti scuole**

(2023, 10’54’’)

Scuola secondaria di I grado L. Einaudi (Venezia, VE)

SINOSSI

Questo breve racconto audiovisivo di Marghera nasce come risultato di un percorso formativo a scuola sul linguaggio del cinema: attraverso la cornice dello schermo, si inquadra un ritratto caleidoscopico e vitale della realtà in cui si trova la scuola Einaudi. I ragazzi sono protagonisti attivi, si raccontano e raccontano. Il tema della nave funge da

trait d'union tra diverse anime che appartengono a questo luogo: Marghera si caratterizza per la presenza di un porto, nasce come luogo di margine tra la terra e l'acqua, e allo stesso tempo emerge la sua vocazione di luogo di migrazione. Nigeria, Tunisia, Macedonia, Bangladesh, sono alcuni dei paesi che vengono evocati attraverso la narrazione personale degli alunni stessi. Marghera quindi si presenta nella sua molteplicità di influenze geografiche, e con la presenza sempre molto incidente delle navi nel porto, che consentono viaggi e spostamenti e allo stesso tempo creano un bacino produttivo locale. Nel racconto per immagini e suoni, si intersecano due linee narrative: una ripresa del reale attraverso piccoli strumenti di ripresa portatili, con animazioni in cut out che ci portano in viaggio tra la realtà e il sogno.
Sette incontri, diciotto ragazzi della Scuola Einaudi, quattro professionisti, due docenti: questi gli ingredienti di base degli incontri, condotti dallo studio MacoFilm e da Anim'arte, parte del progetto "Come costruiamo una nave" assegnatario dei fondi del Piano nazionale di educazione all'immagine per le scuole promosso dal Ministero della Cultura e dal Ministero dell'Istruzione e del Merito.

OBIETTIVI DIDATTICI

Il video che presentiamo rientra in un progetto più ampio che si è sviluppato in tre macroazioni: Pocket cinema è la prima azione formativa realizzata con la creazione di un breve documentario su Marghera come output. Gli incontri sono stati condotti dallo Studio Maco per insegnare le tecniche di realizzazione di un'intervista, e da Anim'arte, per creare degli inserti animati. Marghera animata e smart sono stati 3 incontri da due ore ciascuno con l'animatore e artista Andrea Princivalli, che ha dato un suo personale taglio all'alfabetizzazione sul linguaggio audiovisivo. Gli alunni hanno affrontato i contenuti a partire dall'esperienza diretta, utilizzando app per lo stop motion e per il disegno digitale, con accenni al montaggio.
Digital storytelling: strumenti di base per l'uso del video nella didattica. Un gruppo di docenti ha avuto la possibilità di partecipare ad una formazione sul linguaggio cinematografico e l'uso della tecnologia acquisita grazie al progetto. Sono stati acquistati dalla scuola strumenti di ripresa e montaggio pensati per l'integrazione della didattica con attività cooperative di storytelling digitali. Il progetto è stato infatti anche un invito a proseguire nella sperimentazione didattica con i mezzi forniti, solo l'inizio di un percorso di integrazione del linguaggio cinematografico tra i contenuti della didattica e l'uso dello storytelling digitale come metodologia innovativa da sviluppare a scuola.
Attraverso il progetto si sono raggiunti i seguenti obiettivi: formazione dei docenti sulle competenze di base per la realizzazione di video e l'uso dell'audiovisivo nella didattica; acquisizione di competenze di base per la realizzazione di un prodotto audiovisivo da parte degli alunni; competenze di base nella lettura di un prodotto audiovisivo;

- miglioramento di alcune delle life skills.

PAROLE CHIAVE

*>> porto di Marghera, migrazioni*

---

## *PTR perdere trovare ritrovarsi*

**documentario**

**Fuori Concorso**

(2023, 58')

I.C. Giorgio Perlasca (Roma, RM)

SINOSSI

Quanti modi ci sono di abitare un luogo? I racconti e le riflessioni intime di un gruppo di ragazzi adolescenti, allievi di terza media nel quartiere di Pietralata, a Roma, diventano un'occasione per trasformare il senso di solitudine in un'esperienza di riappropriazione di una periferia, che attraverso il loro sguardo ci appare al limite tra la grande città e il piccolo borgo, tra la realtà e il sogno, e per condividere un'ultima avventura prima di incamminarsi ognuno per la propria strada di crescita.

OBIETTIVI DIDATTICI

L'obiettivo di questo laboratorio di cinema partecipativo rivolto agli studenti delle terze media è quello di fare esperienza di un processo creativo condiviso, attraverso cui raccontarsi e raccontare il proprio quartiere, mettendo in campo le proprie storie personali nella prospettiva di produrre una narrazione plurale, rispecchiarsi e trovare nuove chiavi di lettura di se stessi e del mondo.

---

## *Ragazzi come noi*

**documentario**

**Gobetti scuole** **25 aprile**

(2023, 21')

Scuola "S. Garbaccio", IC Valdilana Pettinengo - plesso di Mosso (Valdilana, BI)

SINOSSI

Il documentario si concentra sulle storie di cinque testimoni che ai tempi dei fatti avevano la stessa età degli studenti partecipanti al progetto. Il focus principale è stato sulle scelte fatte da questi giovani durante il periodo della Resistenza. Gli studenti hanno condotto interviste e raccolto materiale d'archivio, l' elemento chiave della ricerca è stato il concetto di scelta e libertà. Gli studenti hanno cercato di capire come i giovani testimoni

affrontassero situazioni complesse e spesso pericolose e come le loro scelte influenzassero il corso degli eventi.

OBIETTIVI DIDATTICI

Il progetto di realizzazione del documentario è stato condotto dagli studenti delle classi terze dell'anno scolastico 2022/2023 (29 studenti coinvolti) con l'obiettivo di esplorare le storie di giovani testimoni e protagonisti della Resistenza biellese, concentrandosi sulla loro età e le scelte fatte. Il progetto è nato dalla volontà di approfondire con gli studenti la partecipazione giovanile durante il periodo bellico e le sfide che hanno dovuto affrontare. Gli studenti hanno riconosciuto l'importanza di raccogliere e preservare queste storie per non dimenticare il passato e per riflettere sulla loro eredità. Gli studenti hanno condotto una ricerca d'archivio presso l'Istituto Storico della Resistenza e della Società Contemporanea a Varallo, dove hanno consultato documenti, fotografie e testimonianze. Successivamente, in collaborazione con il regista Fabio Cancelliere, hanno sviluppato il concept per il docufilm "Ragazzi come Noi". Il regista ha lavorato con gli studenti per definire la struttura narrativa del documentario e per pianificare le riprese.

PAROLE CHIAVE

*>> Resistenza nel biellese, Seconda guerra mondiale*

---

## *Ribelli senza macchia*

**documentario**

**Gobetti scuole** **25 aprile**

(2024, 23'10'')

Classe 3B della scuola secondaria di I grado P. Borsellino e G. Falcone / I. C. di Vertemate con Minoprio-Bregnano (Vertemate Minoprio, CO)

SINOSSI

Durante una lezione di Storia è stato chiesto: "Dove potrebbe nascondersi oggi un Partigiano, dal momento che vicino alle aree abitate i boschi stanno sparendo?" (o vengono "addomesticati" e resi "fruibili" dalle famiglie...)

Nella successiva discussione è emerso un paradossale accostamento con un'esperienza ancora viva nella memoria degli alunni: la didattica digitale a distanza.

Questa ha rappresentato l'unica via per proseguire le lezioni durante la pandemia, ma anche un gigantesco esperimento sociale in cui "Sembrava di stare seduti sempre al primo banco". Partigiani privati dei boschi, alunni privati delle confortanti ultime file. Quali trasformazioni antropologiche produrrà, in futuro, la sensazione di essere perennemente sorvegliati, di non potersi più "dare alla macchia?".

OBIETTIVI DIDATTICI

Conoscenze:

Acquisire familiarità con il metodo di ricerca storica.

Approfondire la conoscenza del periodo storico della Seconda Guerra Mondiale e dei problemi della Contemporaneità (salvaguardia dell'Ambiente, ecc.).

Sviluppare la capacità di analizzare fonti storiche diverse (testi, immagini, filmati).

Imparare a utilizzare le tecnologie digitali per la ricerca e la produzione di contenuti multimediali.

Competenze:

Sviluppare la capacità di lavorare in gruppo e di collaborare.

Affinare le capacità di scrittura e di storytelling.

Imparare a comunicare in modo efficace e creativo.

Sviluppare il pensiero critico e la capacità di argomentare le proprie idee.

Acquisire consapevolezza del valore della memoria storica e del patrimonio culturale.

Abilità:

Sviluppare la capacità di utilizzare le tecnologie digitali per la ricerca e la produzione di contenuti multimediali.

Imparare a utilizzare software di montaggio video.

Sviluppare la capacità di creare una narrazione audiovisiva efficace.

Affinare le capacità di public speaking e di presentazione del proprio lavoro.

Obiettivi specifici per la scuola secondaria di primo grado:

Promuovere l'interesse per la storia e la cultura.

Sviluppare la capacità di orientarsi nel tempo e nello spazio.

Favorire la comprensione dei fenomeni storici e del loro impatto sulla società.

Educare al rispetto delle diversità e al valore della memoria storica.

Incoraggiare la partecipazione attiva degli studenti alla vita scolastica e sociale.

PAROLE CHIAVE

*>> Resistenza, partigiani, ambiente, covid-19*

---

## *Il ritorno – la crociata dei Bambini*

**performance audiovisiva**

**Gobetti scuole**

(2023, 4')

IC Valdilana Pettinengo, Secondaria Mosso (Mosso, BI)

SINOSSI

Il video mira a combinare elementi visivi, audio e narrativi per creare un'esperienza emotiva e informativa, con l'obiettivo di sensibilizzare il pubblico sulla tragedia dell'Olocausto e promuovere la consapevolezza storica.

OBIETTIVI DIDATTICI

Conoscenza Storica: studio approfondito della Shoah, del contesto storico-culturale e delle condizioni socioeconomiche che hanno favorito il diffondersi e il radicarsi di teorie antisemite; riflessioni sulla discriminazione, l'antisemitismo e la necessità di costruire una società basata sul rispetto, sulla comprensione reciproca e sulla valorizzazione delle differenze, particolarmente urgenti di fronte ad un'umanità ancora segnata da genocidi, pulizia etnica, razzismo e xenofobia; riflessioni sull'importanza ed il ruolo della memoria nella costruzione di un'identità collettiva.

Sviluppo delle Competenze Critiche: analisi critica di documenti storici, testimonianze dirette e indirette (interviste a Liliana Segre, Andra e Tatiana Bucci, Samuel Modiano, Edith Bruck); film (JoJo Rabbit, L'ultima volta che siamo stati bambini, Il bambino con il pigiama a righe, Una volta nella vita, Il pianista, Schindler's list) e opere letterarie legate alla Shoah: *L'amico ritrovato, Se questo è un uomo, Il diario di Anna Frank*.

PAROLE CHIAVE

>> *Shoah, Seconda guerra mondiale*

---

## *Sàkura*

**finzione**

**Gobetti scuole**

(2022, 7'12'')

scuola

SINOSSI

Sàkura è l'albero di ciliegio giapponese: un invito a prenderci cura di ciò che è bello e fragile allo stesso tempo.

Grazie alla forza evocativa delle immagini e dei simboli, questo corto ci ricorda che il bullismo vuole vederci appassire, sfiorire. E l'indifferenza di chi assiste può uccidere.

Ma ci ricorda anche che un elemento apparentemente piccolo può cambiare il corso delle cose e far fiorire la nostra vita.

OBIETTIVI DIDATTICI

Obiettivo del progetto era offrire agli studenti degli strumenti innovativi per elaborare ed esprimere le proprie emozioni. Il linguaggio cinematografico diventa mezzo di riflessione e comunicazione del proprio mondo interiore: un'occasione di confronto ed elaborazione di temi importanti e contemporanei, in questo caso il bullismo.

PAROLE CHIAVE

*>> bullismo, razzismo, discriminazioni a scuola*

---

## *Sarò la tua memoria*

**videobook**

**Gobetti scuole**

(2024, 9'40'')

Classe 2A della scuola secondaria di I grado "G. Micheli" - I.C. Malaguzzi (Felino, PR)

SINOSSI

Cortometraggio elaborato dagli studenti della classe 2A della scuola secondaria di Calestano "G.Micheli" (IC L. Malaguzzi Felino) come prodotto finale del percorso Memorie del Novecento 2024 (Serata Notte di Memoria): il libro, letto in classe, "Sarò la tua memoria di Mario Calabresi ha permesso agli studenti di rielaborare la storia delle sorelle Bucci dal punto di vista di Joshua, nipote di Andra.

OBIETTIVI DIDATTICI

- Favorire la lettura continua di un testo di narrativa.
- Conoscere attraverso la voce dei testimoni il periodo della persecuzione nazista.
- Trasformare un romanzo in una storyboard.
- Sollecitare empatia per i personaggi del romanzo per imparare a mettersi nei panni dell'altro.

PAROLE CHIAVE

*>> Shoah, sorelle Bucci, persecuzione nazista, Seconda guerra mondiale*

---

## *La scuola di una volta*

**documentario**

**Gobetti scuole**

(2023, 11'15'')

2B dell'Istituto comprensivo "Terre del Magnifico" (Cortemaggiore, PC)

SINOSSI

Il documentario propone un confronto tra la scuola del passato e la scuola del presente.

OBIETTIVI DIDATTICI

Gli obiettivi didattici sono incentrati soprattutto sul far conoscere agli alunni il mondo del cinema e degli audiovisivi; inoltre gli alunni hanno potuto conoscere le caratteristiche della scuola del passato, creando un confronto con la scuola del presente, di cui sono parte attiva.

PAROLE CHIAVE

>> *scuola, passato e presente, storia locale*

---

## *La storia di Tina, la nostra storia*

**documentario**

**Gobetti scuole** **25 aprile**

(2023, 7'46'')

Classi 3A e 3B, scuola secondaria I grado "Paolo Uccello", I.C. "Gandhi" (Firenze, FI)

SINOSSI

Tina Nannelli è la nonna di un'alunna, che lei non ha mai conosciuto. Grazie ai documenti forniti dalla famiglia, i ragazzi hanno ricostruito la sua storia, che da Firenze li ha portati al Campo di prigionia di Laufen, in Baviera. I dati raccolti sono stati organizzati in una narrazione che si è arricchita di disegni, mappe, brevi video creati dagli alunni, che hanno eseguito anche il brano della colonna sonora. Infine, hanno realizzato una produzione audiovisiva, che è presentata quale lavoro congiunto di due classi per il Bando Premio Sarti 2022-23, indetto dalla FLC CGIL di Firenze.

OBIETTIVI DIDATTICI

Promuovere la cultura della Memoria, la conoscenza della storia sia locale che generale del Paese, con particolare riferimento alle vicende e alle persone della Resistenza a Firenze e nella sua provincia; sviluppare ed approfondire delle competenze relative all'area della educazione civica; stimolare la rielaborazione delle conoscenze storiche; sviluppare abilità e competenze espressive e comunicative.

PAROLE CHIAVE

>> *Resistenza, Seconda guerra mondiale, Firenze e provincia, ricerca storica*

## *Supercortemaggiore*

**documentario**

**Gobetti scuole**

(2023, 10’26’’)

Classe 2A dell’Istituto comprensivo "Terre del Magnifico" (Cortemaggiore, PC)

SINOSSI

Il documentario, incentrato sulla storia locale di Cortemaggiore, parla della famosissima benzina italiana "Supercortemaggiore".

OBIETTIVI DIDATTICI

Tra gli obiettivi didattici del progetto c'è quello di migliorare la conoscenza degli studenti riguardo al mondo del cinema e degli audiovisivi; inoltre gli alunni hanno potuto comprendere l'impatto dello sviluppo industriale sulla realtà locale di Cortemaggiore, indagando anche gli aspetti negativi, come i rischi che comporta e l'inquinamento ambientale.

PAROLE CHIAVE

*>> benzina Supercortemaggiore, inquinamento ambientale, territorio, storia locale*

---

## *Tg Carignano - Tecnologie & Social*

**reportage**

**Gobetti scuole** **Città di Torino**

(2024, 23’20’’)

Classi 2C e 2D dell’IC di Carignano (Carignano, TO)

SINOSSI

Due classi delle scuole medie di Carignano si interrogano su come usiamo il telefono e su quali possono essere i rischi a cui ci si espone nell'utilizzarlo. Per farlo lo chiedono agli abitanti del paese, ai professori e compagni della scuola. Ne emerge un racconto corale, il ritratto di come il telefono oggi con tutte le app e funzioni ci agevola e ci condiziona il quotidiano.

OBIETTIVI DIDATTICI

Sviluppo armonico e sostegno a vulnerabilità giovanile, tramite rafforzamento delle life skills. Educazione alla cittadinanza attiva: i ragazzi diventano protagonisti nel promuovere, fra pari d’età, comportamenti positivi nell’ambito dell’utilizzo delle Nuove Tecnologie,

valorizzandone le opportunità. Trasmissione ai ragazzi di competenze pratiche legate all'area audiovisiva, web e fotografica.

PAROLE CHIAVE

*>> interviste, effetti di smartphone e tecnologia, cyberbullismo*

---

## *Il treno*

**documentario**

**Gobetti scuole** **Città di Torino**

(2023, 16')

Classe 2, I.C. Gino Strada, plesso Fratelli Rosselli (Torino, TO)

SINOSSI

Partendo da un prezioso filmato di repertorio, realizzato casualmente da una guardia delle SS tedesche, e da immagini girate da me, nel corso degli anni, nel lager di Birkenau, *Il treno* vuole raccontare, attraverso una forma filmica che mette insieme finzione e realtà, il destino di un gruppo di ebrei e zingari, deportati ad Auschwitz-Birkenau, nel maggio del 1944.

Come anime ritornate da quel lontano passato, gli allievi di una classe di scuola media cercano, con le parole e il loro sguardi, di evocare, oggi, il viaggio di quel treno e l'epilogo tragico che tutte quelle persone ebbero in sorte da vivere.

OBIETTIVI DIDATTICI

Acquisire gli elementi fondamentali che costituiscono la "grammatica" del linguaggio delle immagini in movimento.

Trasformare il progetto scritto in immagini.

Sviluppare la capacità di operare in un gruppo dove ognuno, avendo competenze specifiche, può contribuire alla realizzazione del prodotto finale.

Progettare e realizzare strumenti informativi audiovisivi utilizzando sia la tecnologia digitale sia tecniche all'origine del cinema come le animazioni a "passo uno".

Acquisire le competenze necessarie per "smontare" un testo audiovisivo che "racconta la storia", individuandone le scelte stilistiche attraverso le quali, inevitabilmente, la società di un determinato periodo storico si "mette in scena" raccontando se stessa o il passato.

PAROLE CHIAVE

*>> Shoah, Auschwitz-Birkenau, materiale d'archivio*

## *Il treno dei ricordi*

**rappresentazione storica**

**Gobetti scuole**

(2024, 4')

classe 2B dell'IC Giovanni XXIII (Martina Franca, TA)

SINOSSI

Un breve e intenso racconto del periodo più buio della storia (la Shoah) visto con gli occhi dI adolescenti impauriti e persi nei loro ricordi felici.

OBIETTIVI DIDATTICI

Conoscere il periodo storico, analizzare gli eventi della seconda guerra mondiale dal punto di vista politico e socioculturale, comprendere i vissuti tragici dei deportati ebrei, stimolare riflessioni critiche per non dimenticare questa triste pagina storica.

PAROLE CHIAVE

>> *Shoah, Seconda guerra mondiale*

---

## *Unicamente donne*

**finzione**

**Gobetti scuole**

(2024, 18'52'')

Classe 2F dell'ICS Padre Pino Puglisi, Scuola Secondaria di primo grado "Laura Conti" (Buccinasco, MI)

SINOSSI

Il film tratta il tema della differenza di genere attraverso degli esempi di vita.

OBIETTIVI DIDATTICI

Utilizzo di mezzi informatici per le ricerche, per la creazione di prodotti video.

PAROLE CHIAVE

>> *donne, differenze di genere, materiale d'archivio (Istituto Luce)*

## *Viaggi e racconti di bellezza*

finzione

**Gobetti scuole**

(2023, 13'46'')

Istituto Comprensivo "G. Garibaldi - Paolo II" (Salemi Gibellina, TP)

SINOSSI

Il film ha previsto il racconto del territorio e la promozione della cultura locale attraverso la produzione di immagini e produzione di un cortometraggio. Per raccontare la storia dei luoghi, i ragazzi compiono un viaggio immaginario, partendo dalle opere artistiche, simbolo di unione tra i paesi della Valle del fiume Belice. Il luogo di partenza è proprio la scuola e l'immaginario dei protagonisti; la bellezza dei luoghi illuminano la strada e indicano il percorso che i ragazzi sceglieranno di seguire per realizzare il film dei loro sogni. Un Viaggio tra terra, cielo e moti dell'animo che li ha portati a sentirsi parte pulsante del loro territorio. L'intento è stato anche quello di far vivere la bellezza dell'arte contemporanea di Gibellina e il fascino dell'arte antica di Salemi attraverso i racconti dei protagonisti che iniziano il loro viaggio proprio da un luogo magico: la "bellezza" crocevia di emozioni.

OBIETTIVI DIDATTICI

Avvicinare lo studente alla conoscenza critica del linguaggio cinematografico e audiovisivo con particolare riferimento all'educazione ai media per la promozione del patrimonio artistico attraverso racconti di vita e di bellezza culturale del territorio.

PAROLE CHIAVE

*>> cultura locale, legame con il territorio*

---

## *Vite nel vento incessante*

finzione

**Gobetti scuole** **25 aprile**

(2023, 5')

Classi 2A e 2B, I.C. Foligno, Scuola secondaria I grado N. Alunno (Foligno, PG)

SINOSSI

Il video si basa su eventi realmente accaduti, durante la Deportazione e Resistenza in Umbria, in modo particolare a Foligno, città in cui la scuola è inserita. Gli alunni sono protagonisti della ricerca effettuata e attori del cortometraggio

OBIETTIVI DIDATTICI

Capire l'importanza della Memoria di tragici eventi accaduti durante il corso della storia. Approfondimento di argomenti storici.

PAROLE CHIAVE

*>> deportazione e Resistenza in Umbria, Seconda guerra mondiale*

# 📚 CONCORSO SCUOLE

## 📌 scuole secondarie II grado

### *23 settembre*

**animazione**

**Gobetti scuole** **Giuria Giovani** **25 aprile**

(2023, 5'45'')

Classe III A, Indirizzo Arti Figurative dell'I.I.S. "Andrea Bafile" - Liceo Artistico F. Muzi (L'Aquila, AQ)

SINOSSI

Il cortometraggio realizzato con la tecnica di animazione in stop-motion, vuole ricostruire l'eccidio dei IX Martiri, una strage compiuta da un plotone misto di fascisti e nazisti che il 23 settembre 1943 all'Aquila, causò l'uccisione di nove giovani. La strage fu tenuta nascosta alla popolazione e le salme furono rinvenute solamente il 14 giugno 1944, il giorno dopo la liberazione della città. La traduzione in un altro linguaggio narrativo ha dunque previsto una fase di ricerca di fonti e documentazione per definire il breve racconto sui nove ragazzi, le loro passioni e i loro progetti futuri. L'animazione realizzata affronta storie di adolescenti, di un'intera comunità, per "sentire" più da vicino il dramma della guerra come fatto che riguarda le nostre vite e l'intera società.

OBIETTIVI DIDATTICI

Finalità formative: costruzione di un rapporto sinergico e permanente tra scuola e territorio; promozione della conoscenza e comprensione della società contemporanea per valutare criticamente la realtà.

Obiettivi specifici: sviluppo di attività espressive, comunicative, creative e logico associative; organizzazione e collaborazione per la riuscita di un progetto comune.

PAROLE CHIAVE

*>> Seconda guerra mondiale, eccidio IX martiri del 23/09/44, L'Aquila*

---

### *L'Alba al tramonto*

**documentario**

**Gobetti scuole** **Giuria Giovani**

(2023, 24')

Gruppo classe della 5A del Liceo Artistico Federico II Stupor Mundi (Corato, BA)

SINOSSI

Dall'alba al tramonto mette in risalto la storia del Novecento abitato nel luogo della memoria collettiva di Auschwitz-Birkenau. La storia del campo di sterminio, la sua costruzione e liberazione incontra l'esigenza di una riflessione più profonda sul male storico. Una riflessione che nasce dagli occhi di chi, dall'alba al tramonto, ha potuto fare i conti con il silenzio assordante di un lager nel mese di gennaio, dalla consapevolezza che alla storia dell'educazione, si rende sempre più necessario la sperimentazione di altri linguaggi e strategie di comunicazione capaci di coinvolgere le nuove generazioni per la costruzione di una memoria collettiva e un'identità culturale.

OBIETTIVI DIDATTICI

- Conoscenza dell'evoluzione della storia dal Novecento a oggi.
- Conoscenza del dibattito teorico e intellettuale relativo alla disciplina.
- Conoscenza delle principali tecniche, strumentazioni e metodologie della ricerca storica rivolta al grande pubblico.
- la promozione della conoscenza storica e delle metodologie della ricerca storica presso pubblici non accademici, favorendo il dialogo multidisciplinare e digitale;
- la valorizzazione di pratiche ed esperienze che puntano sul coinvolgimento attivo di gruppi e comunità anche nel mondo digitale;
- la valorizzazione del patrimonio storico, culturale, materiale e immateriale, in ogni sua forma;

PAROLE CHIAVE

>> *Seconda guerra mondiale, Auschwitz-Birkenau, Shoah*

---

## *L'Albero dei ricordi*

**documentario**

**Gobetti scuole** **Giuria Giovani** **Città di Torino**

(2024, 8')

Classe 4A GC dell'IIS Giulio Natta (Rivoli, TO)

SINOSSI

Noi siamo la storia. Quello che ci circonda, il territorio sono il prodotto della storia delle donne e degli uomini che lo hanno attraversato, che vi hanno vissuto, lasciando tracce, a volte visibili, più spesso invisibili. Raccogliere le memorie delle persone a noi più vicine, i nostri cari, ascoltare le loro storie, condividere con le loro esperienze e cercare di farle convivere nel documentario L'albero dei ricordi è stato un percorso di forte crescita e

scoperta. Crediamo nell'importanza di condividere, di ricordare per tenere vive le nostre memorie.

OBIETTIVI DIDATTICI

Il prodotto è stato realizzato all'interno di un progetto più ampio proposto al nostro Istituto "Raccoglitori di memorie", un progetto che rispecchia perfettamente la programmazione didattica del nostro corso di grafica e comunicazione, proponendo di sviluppare e/o potenziare le seguenti competenze: lavorare sia in modalità collaborativa sia in gruppo; comunicare e negoziare efficacemente con gli altri; gestire grandi flussi di lavoro; gestire il tempo e le informazioni dentro un processo produttivo; riflettere criticamente e di prendere decisioni in un contesto organizzato; sviluppare il pensiero critico e il possesso di abilità integrate nella soluzione dei problemi; sviluppare capacità di team working per intervenire in un contesto organizzativo e professionali; saper allestire e gestire in tutte le sue fasi una produzione sino al raggiungimento del prodotto finale; sapersi interfacciare con realtà esterne; saper scegliere ed utilizzare i giusti strumenti tecnici.

PAROLE CHIAVE

>> *memoria e territorio, migrazione, interviste*

---

## *Alla scoperta di Riva Valdobbia e della Val Vogna*

**video vlogger**

**Gobetti scuole** **Giuria Giovani**

(2023, 16')

Istituto Statale d'Istruzione Superiore D'Adda, Istituto Tecnico settore economico, indirizzo AFM (Varallo, VC)

NB: il film fa parte del progetto “Cinema e memoria del Territorio”, coordinato e condotto dai professionisti e educatori specializzati dell’Archivio Superottimisti.

SINOSSI

Video vlogger con uno stile dinamico e contemporaneo per raccontare il turismo del passato, presente e futuro della Val Vogna. Pensato, realizzato da ragazzi per giovani della loro età.

OBIETTIVI DIDATTICI

Il progetto “Cinema e memoria del Territorio”, è stato realizzato nell’ambito del Piano Nazionale Cinema e Immagini per la Scuola promosso dal Ministero della Cultura e dal Ministero dell’Istruzione.

Obiettivo dell'iniziativa: la realizzazione di 5 cortometraggi dedicati alle 5 comunità Walser della Valsesia (Alagna, Riva Valdobbia, Rima, Carcoforo, Rimella) ideati dagli studenti coinvolti in un percorso educativo strutturato e professionalizzante coordinato e condotto dai professionisti e educatori specializzati dell'Archivio Superottimisti. Il progetto, che si è sviluppato in 40 incontri tra febbraio e dicembre 2023, si presenta come un format originale, che abbina la qualità dell'offerta educativa all'insegnamento di competenze professionali trasversali. il percorso si è articolato in due fasi distinte: 1) Incontri sulla storia e cultura Walser e sul linguaggio cinematografico, in particolar modo sul cinema di famiglia, tenuti da esperti locali, nazionali e internazionali; 2) Laboratori video per la produzione dei cortometraggi, in cui gli studenti sono stati protagonisti dalla fase di ricerca alla scrittura della sceneggiatura, fino alla fase di riprese e montaggio. I gruppi di studenti si sono trasformati in vere troupe cinematografiche e ogni video è stato realizzato a partire dai materiali conservati dall'Archivio Superottimisti integrati con riprese realizzate ex novo.
"Cinema e memoria del Territorio" è stata un'occasione unica per i 50 studenti coinvolti, che hanno scelto di mettersi in gioco all'interno di un'esperienza creativa e professionale, che da un lato gli ha permesso di conoscere la storia e le unicità del territorio in cui vivono, dall'altro li ha stimolati a confrontarsi con personalità di ambito culturale, storico e cinematografico a livello nazionale e internazionale.

PAROLE CHIAVE
*>> turismo, cultura Walser, Val Vogna, ruoli di genere*

---

## *Animati, passo a passo nell'archeologia del cinema*

**animazione**

**Gobetti scuole** **Giuria Giovani** **Città di Torino**

(2023, 10'20'')
IIS Michele Buniva (Pinerolo, TO)

SINOSSI
Il soggetto del cortometraggio è il precinema, il termine indica tutti quegli esperimenti, strumenti e intrattenimenti legati alla proiezione di immagini che fin dall'antichità costituiscono il lungo cammino delle immagini in movimento fino ad approdare alla nascita del cinema.
Un viaggio a bordo di un treno che ripercorre queste tappe conducendo due viaggiatori all'interno di mondi effimeri e fantasiosi composti di ombre cinesi, taumatropi, fantascopi e zootropi fino all'arrivo di una locomotiva che segna la nascita del cinema: la prima

proiezione pubblica che i fratelli Lumière organizzano il 28 dicembre 1895 nel seminterrato del Grand Café di Parigi.

OBIETTIVI DIDATTICI

Il soggetto del cortometraggio è stato sviluppato a partire dallo studio esperienziale della storia del precinema: dalla lanterna magica ai giochi ottici, passando per le sperimentazioni tecniche che hanno costruito il lungo cammino delle immagini verso il movimento fino all'invenzione del cinema.

Ogni fase del progetto ha visto un diverso coinvolgimento dei partecipanti che, organizzati come reparti produttivi (character designer, storyboard artist, scenografi, puppet maker, animatori, operatori, montatori, sound artist, fotografi di scena, documentaristi), hanno apportano il proprio contributo alle diverse fasi realizzative.

L'attività laboratoriale è stata centrale, al fine di utilizzare il linguaggio audiovisivo per finalità educative, sviluppando la dimensione della "produzione" audiovisiva, e valorizzando massimamente il principio di "imparare facendo".

Le classi partecipanti dell'Istituto M. Buniva, indirizzo liceo artistico e informatica, sono state affiancate e coadiuvate dai propri docenti e dagli esperti esterni nella creazione di questa opera corale frutto del lavoro sinergico di tutti i partecipanti.

PAROLE CHIAVE

*>> storia del cinema, archeologia del cinema, animazione*

---

## *L'Augusto (Far finta di essere...clown)*

**finzione**

**Gobetti scuole** **Giuria Giovani**

(2023, 24')

IIS De Amicis-Cattaneo, indirizzo socio-sanitario (Roma, RM)

SINOSSI

Una maschera (l'Augusto), una madre, un diario, la corsa di una ragazza nel tempo e la fuga dietro "l'altra parte del cancello", accompagnata dal desiderio di ascoltare l'unica esplosione ammessa: la risata dei bambini.

L'Augusto è la risposta all'orrore dell'uomo ripetuto nel tempo (la risposta creativa all'urlo interiore), rappresenta la voglia di far ridere nonostante tutto e la ricerca di se stessi tra guerra, paure, "ansia o panico".

OBIETTIVI DIDATTICI

Il corto nasce all'interno del progetto didattico "Far finta di essere ...clown". Nel progetto è stata esaminata l'opera di Gaber/Luporini "Far finta di essere sani", ispirata da "L'io diviso" di R. Laing, con particolare riferimento alle canzoni "Dall'altra parte del cancello" e "L'elastico".

L'opera ha dato modo di approfondire argomenti delle materie di indirizzo del socio-sanitario quali, per esempio, la schizofrenia, le psicosi, i disturbi psichici, la legge 180/78 (Basaglia) ed esaminare il periodo storico in cui l'opera è stata realizzata: gli anni 70 del novecento.

Le attività di laboratorio relative all'approfondimento della figura di G. Gaber sono state supportate anche dalla "Fondazione Gaber"

PAROLE CHIAVE

*>> salute mentale, adolescenza, guerre, rapporto genitori-figli*

---

## ***Broken bonds***

**docu-film**

**Gobetti scuole** **Giuria Giovani**

(2024, 25'04'')

Liceo classico, scientifico e delle scienze umane Bonaventura Cavalieri (Verbania, VB)

SINOSSI

L'opera, composta da tre racconti, tratta il tema delle relazioni tossiche con un'attenzione particolare allo stereotipo femminile prodotto dalla cultura patriarcale.

OBIETTIVI DIDATTICI

Sensibilizzare i giovani a temi socialmente rilevanti; sviluppare competenze nell'ambito della ricerca sociale attraverso l'uso delle immagini.

PAROLE CHIAVE

*>> discriminazione di genere, cultura patriarcale, relaizoni tossiche, stereotipi*

---

## ***Caimani***

**docufiction**

**Gobetti scuole** **Giuria Giovani** **25 aprile**

(2023, 9'36'')

Liceo Ginnasio Statale Orazio (Roma, RM)

SINOSSI

Il video racconta la storia di un gruppo di liceali del liceo Orazio di Roma. In questo liceo, durante l'occupazione nazifascista, alcuni studenti noti come "I caimani del Bell'Orizzonte" parteciparono alla Resistenza. In un dialogo immaginario le due due generazioni si intrecciano nel comune desiderio di democrazia e libertà.

OBIETTIVI DIDATTICI

Il programma educativo, sotteso all'iniziativa in oggetto, ha un forte impatto sull'ambiente socio-culturale che è caratteristico dell'istituzione scolastica e, specificamente, degli istituti di istruzione superiore. Il lavoro di gruppo, la collaborazione creativa tra docenti, studenti e professionisti esterni costituiscono un indubbio arricchimento culturale, definendo un nuovo ecosistema dell'istituzione scolastica. I contenuti didattici dell'iniziativa Montesacro Cinema, sia nella parte storico-teorica che nella parte di laboratorio produttivo, sono mirati all'integrazione e al rafforzamento della didattica ordinaria, colmando quel vuoto progettuale che ancora si situa tra l'esperienza didattica propriamente detta e il complesso delle esperienze di vita, vissute attraverso la mediasfera (o infosfera) che informa tanta parte delle relazioni sociali dei giovani in età di formazione.

PAROLE CHIAVE

>> *Seconda guerra mondiale, occupazione nazifascista, Resistenza*

---

## *Cara IA*

**documentario**

**Gobetti scuole** **Giuria Giovani**

(2023, 22'27'')

Classe IVA, Convitto Nazionale "T. Tasso" (Salerno, SA)

SINOSSI

La visione di un gruppo di ragazzi su temi legati alla realtà, all'ambiente, al futuro, in un curioso dialogo con l'Intelligenza Artificiale di ChatGpt.

OBIETTIVI DIDATTICI

Creare un'esperienza di lavoro collettivo per la realizzazione di un prodotto audiovisivo, nel caso specifico un documentario creativo, in grado di raccontare la visione dei ragazzi su temi legati alla realtà, alle loro aspettative, al loro futuro. In un curioso dialogo tra i ragazzi e l'Intelligenza Artificiale di ChatGpt, scopriamo quali sono le loro domande e la loro visione.

PAROLE CHIAVE

*>> ambiente, IA, ChatGpt, ragazzi e futuro*

---

## *Una carezza sul fondo del mare*

**documentario**

**Gobetti scuole** **Giuria Giovani**

(2023, 19'23'')

Istituto statale di istruzione secondaria "Carducci Volta Pacinotti" (Piombino, LI)

SINOSSI

*Una carezza sul fondo del mare* è un documentario realizzato dagli studenti della scuola superiore "Carducci Volta Pacinotti" di Piombino volto a esplorare gli eventi drammatici della Seconda Guerra Mondiale. Attraverso un accurato lavoro di ricerca, interviste e utilizzo di materiale d'archivio, questo documentario intende far luce sulle tragedie umane che hanno segnato un triste periodo storico della nostra Nazione.

Attraverso il montaggio in cui gli studenti hanno cercato di trasmettere la propria emozione allo spettatore, cercando di evidenziare come questo conflitto abbia influenzato la vita di molte persone lasciando cicatrici profonde nei figli e nipoti di coloro che persero e perdono la vita durante ogni conflitto con un focus su come la violenza bellica abbia devastato intere famiglie e comunità. Attraverso racconti diretti e documentazione storica, con questo documentario, gli studenti cercano di trasmettere un messaggio di pace e tolleranza sottolineando l'importanza della memoria storica come strumento per prevenire futuri conflitti. In conclusione, " Una carezza sul fondo del mare " non è solo un ricordo delle atrocità della Seconda Guerra Mondiale, ma anche un invito alla riflessione e al dialogo con l'auspicio che le lezioni del passato possano illuminare la strada verso un futuro di pace e comprensione reciproca con la speranza di poter dare un contributo significativo alla sensibilizzazione delle giovani generazioni sui temi della guerra, della pace e della riconciliazione.

OBIETTIVI DIDATTICI

Gli obiettivi che seguono contribuiscono non solo all'arricchimento culturale e alla formazione civica degli studenti, ma anche allo sviluppo di competenze trasversali, come il pensiero critico, l'empatia e la capacità di comunicare efficacemente, che sono essenziali nella formazione di un individuo nella società contemporanea e si possono riassumere così:

sviluppare la consapevolezza critica: stimolare gli studenti a riflettere criticamente sugli impatti umani e sociali della guerra, comprendendo la complessità delle questioni morali, etiche e politiche ad essa connesse;

potenziare l'empatia e la comprensione interculturale: attraverso lo studio delle storie personali e delle testimonianze delle vittime, incoraggiare gli studenti ad empatizzare con le esperienze altrui, promuovendo così rispetto e comprensione reciproci;
trasmettere il valore della pace e della nonviolenza: sottolineare l'importanza della pace e della risoluzione dei conflitti attraverso mezzi nonviolenti, mostrando come la guerra lasci cicatrici profonde sulla società e sulle persone;
sviluppare competenze di ricerca e analisi: incoraggiare gli studenti a condurre ricerche indipendenti, valutare fonti diverse e sviluppare argomentazioni basate su evidenze, migliorando così le loro abilità analitiche e critiche;
incentivare la partecipazione attiva e il dialogo: favorire discussioni in classe e attività di gruppo che permettano agli studenti di esprimere le proprie opinioni, confrontarsi con diverse prospettive e partecipare attivamente alla costruzione di una cultura della pace;
sviluppare competenze comunicative e espressive: attraverso la realizzazione di progetti come documentari, cortometraggi e lavori di ricerca gli studenti possono migliorare le loro abilità di comunicazione, apprendendo a esprimere concetti complessi in modo chiaro ed efficace;
sensibilizzare sulla memoria storica e la sua conservazione: insegnare l'importanza della memoria storica come strumento per non dimenticare le lezioni del passato, promuovendo progetti che contribuiscano alla conservazione e alla diffusione della storia.

PAROLE CHIAVE
*>> Seconda guerra mondiale, Piombino, documentazione storica*

---

## *Caro Diario, Cara Carcoforo*

**docufiction**

**Gobetti scuole** **Giuria Giovani**

(2023, 15'48'')
Istituto Statale d'Istruzione Superiore D'Adda, Istituto Tecnico settore economico, indirizzo Turismo (Varallo, VC)

NB: il film fa parte del progetto "Cinema e memoria del Territorio", coordinato e condotto dai professionisti e educatori specializzati dell'Archivio Superottimisti.

SINOSSI
Un'emozionante docufiction dedicata all'andamento delle stagioni a Carcoforo, una piccola comunità dell'Alta Valsesia.

OBIETTIVI DIDATTICI

cfr. ***Alla scoperta di Riva Valdobbia e della Val Vogna***

PAROLE CHIAVE

*>> comunità dell'Alta Valsesia, Carcoforo, Walser*

---

## *Carta, cenere e ricordi*

**videoclip**

**Gobetti scuole** **Giuria Giovani**

(2023, 2'30'')

Liceo Artistico "Cantalamessa" (Macerata, MC)

SINOSSI

Il video è incentrato sulle storie degli internati che dovevano presentare richieste burocratiche assurde per poter uscire dal campo dove erano confinati, anche per comprare delle banalissime sigarette. Abbiamo voluto ironizzare con una regia "sui generis" sulla burocrazia dell'epoca per dare più peso a chi ha salvato vite strappando semplicemente un foglio di carta.

OBIETTIVI DIDATTICI

Sensibilizzare gli studenti sul tema della Shoah contestualizzandola su luoghi ed identità locali.

PAROLE CHIAVE

*>> Shoah, Seconda guerra mondiale, burocrazia*

---

## *Ciak, si gira: Noi ragazzi della scala C*

**serie TV - puntata pilota**

**Gobetti scuole** **Giuria Giovani**

(2023, 22')

Liceo classico statale "G. Carducci" (Nola, NA)

SINOSSI

Il progetto si inserisce nell'ambito di un percorso già avviato dalla nostra scuola grazie al precedente finanziamento. Considerato il difficile periodo vissuto dagli studenti negli ultimi due anni, sempre in previsione di una corretta inclusione scolastica, è nata l'esigenza da parte loro di raccontare le proprie esperienze di vita scolastica e magari di

prospettare la scuola ideale, la scuola del futuro, attraverso una miniserie “Noi, ragazzi della scala C”.

OBIETTIVI DIDATTICI

Obiettivo del progetto è stato realizzare la puntata pilota di una serie TV dal titolo “Noi ragazzi della Scala C”. La scala C è l’angulus, che gli alunni hanno scelto per evadere almeno un po’ dalla routine scolastica, un luogo ameno dove incontrarsi, scambiarsi qualche idea e incoraggiarsi a vicenda nei momenti difficili che un adolescente vive nel corso della sua vita scolastica, in particolare dopo la lunga parentesi della didattica a distanza.

Gli alunni hanno seguito lezioni propedeutiche ed hanno analizzato film, videoclip pubblicitari, serie TV così da apprendere le tecniche di realizzazione di un prodotto e da acquisire le tecniche di valutazione di un prodotto filmico.

Questo perché il fine fondamentale del progetto resta quello di sensibilizzare la scuola verso l’educazione visiva anche a fini didattici e di spingere con passione i giovani alla fruizione di opere filmiche.

Gli alunni, di entrambi gli indirizzi (liceo classico e delle scienze umane), sono stati protagonisti di tutte le fasi del progetto: sviluppo, preproduzione, produzione e post produzione.

Scrivere la sceneggiatura delle sei puntate. Sono stati coinvolti gli studenti delle classi quinte, divisi in gruppi eterogenei. Sono stati coordinati da esperti della sceneggiatura che li hanno seguiti nella stesura dei testi, offrendo validi consigli sulla reale fattibilità del prodotto ideato.

Fare il casting per la prima puntata. Sono stati coinvolti tutti gli studenti interessati della scuola, privilegiando quelli coinvolti nei progetti teatrali del nostro istituto. Questa fase, comunque, ha rappresentato il momento culminante dell’esperienza formativa e inclusiva contemplata dal progetto.

Ciak si gira: cominciamo dalla puntata pilota. Sono stati coinvolti gli studenti delle classi quarte, divisi in gruppi eterogenei. Sono state girate le scene vere e proprie e si è provveduto al montaggio delle stesse. Anche in questo caso gli alunni naturalmente sono stati supportati da esperti del settore

La diffusione del prodotto: il trailer pubblicitario. Sono stati coinvolti gli alunni delle classi terze, divisi in gruppi eterogenei. Gli studenti a settembre lavoreranno sulla produzione di un trailer della Serie TV che sarà diffuso nelle scuole del territorio e in particolare negli istituti secondari di I grado

Manifestazione finale: proiezione della serie nelle sale cinematografiche di Nola. Gli studenti protagonisti del progetto presenteranno il loro lavoro agli altri alunni della scuola, in particolare ai neoiscritti, e agli allievi delle scuole secondarie di I grado nostre partner.

Alla fine della proiezione ci sarà un dibattito sul tema i giovani e la scuola oggi, perché non è mai troppo tardi per progettare la scuola del futuro. L'evento finale è previsto a metà ottobre 2023.

PAROLE CHIAVE

>> *scuola del presente e scuola del futuro*

---

## *Cinebus*

**documentario**

**Gobetti scuole** **Giuria Giovani**

(2024, 29'28'')

Laboratorio pomeridiano interclasse di cinema dell'I.S. Antonio Cecchi (Pesaro, PU)

SINOSSI

Un docufilm per raccontare il viaggio di un gruppo di studenti attraverso i luoghi chiave della memoria europea per esplorare le storie nascoste dietro gli eventi che hanno plasmato il nostro continente. Dalla tragedia la speranza, dalla riflessione la comprensione.

OBIETTIVI DIDATTICI

A conclusione del progetto CINEBUS: UNA STORIA DI RELIANZA, sviluppato dall'I.I.S. "Antonio Cecchi" di Pesaro, gli obiettivi didattici raggiunti hanno dimostrato l'efficacia dell'integrazione del linguaggio cinematografico e audiovisivo nell'ambito educativo. La realizzazione del progetto ha permesso di:

1. Ampliare la Conoscenza Storica e Critica: Gli studenti hanno acquisito una maggiore consapevolezza delle dinamiche storiche e sociali del Secondo Novecento, con particolare enfasi sulle vicende successive alla caduta del Muro di Berlino. La prospettiva storica è stata arricchita dall'approccio critico incentivato dall'analisi cinematografica.
2. Sviluppare Competenze di Analisi e Critica Cinematografica: Attraverso la partecipazione attiva ai laboratori e ai cineforum, gli studenti hanno imparato a interpretare e valutare il linguaggio cinematografico, affinando la loro capacità di analisi critica.
3. Promuovere la Cittadinanza Attiva e la Sensibilità Sociale: Il coinvolgimento in iniziative di solidarietà e l'esplorazione di temi legati alla cittadinanza attiva attraverso il cinema hanno rafforzato il senso di responsabilità sociale degli studenti, sensibilizzando verso le questioni di attualità e incoraggiando un impegno concreto.

PAROLE CHIAVE

>> *luoghi della memoria europea, materiale d'archivio*

## *Il colonialismo in città*

**documentario**

**Gobetti scuole** **Giuria Giovani** **Città di Torino**

(2024, 22’53’’)

IPS "Albe Steiner” (Torino, TO)

SINOSSI

Tre importanti piazze della città di Torino sono intitolate a luoghi o a personaggi legati alla storia coloniale italiana. Spesso però la memoria di quella storia e soprattutto la conoscenza dei suoi aspetti più controversi si è perduta. Chi abita in quelle piazze o chi le frequenta quotidianamente spesso non è consapevole del dolore o delle atrocità che quei nomi rappresentano.

A partire da un'indagine sul territorio, realizzata mediante interviste sul senso di quelle intitolazioni agli abitanti delle piazze Baldissera, Bengasi e Massaua a Torino, il documentario, grazie al contributo dello storico Paolo Calvino e a contributi d'archivio, cerca di far luce sul periodo coloniale italiano e sui fatti che quei tre nomi evocano.

Un'ultima riflessione, affidata solo alle immagini, richiama le tragiche conseguenze che quella storia ha nel nostro contemporaneo.

OBIETTIVI DIDATTICI

Conoscenza del proprio territorio; conoscenza di episodi controversi e spesso rimossi della storia italiana; acquisizione di un metodo di indagine storico partendo dalla toponomastica; acquisizione di competenze nell'uso di strumenti comunicativi e dell'audiovisivo.

PAROLE CHIAVE

*>> colonialismo, piazze di Torino, materiali d’archivio*

---

## *Il concerto*

**finzione**

**Gobetti scuole** **Giuria Giovani**

(2023, 10’10’’)

Istituto San Francesco - ISAS (Fondi, LT)

SINOSSI

Vanessa, una sedicenne che si è trasferita da poco a Fondi, è sempre stata appassionata di natura e collabora con un'associazione ambientalista per la lotta al cambiamento

climatico. Nicolas, musicista  di 17 anni, sta organizzando un concerto di beneficenza, con altri musicisti locali, sulla spiaggia.
Vanessa, saputo del concerto, decide di fare una campagna social di boicottaggio del concerto perché ha un forte impatto ambientale.
Nel frattempo sui social si diffonde una campagna di fake news contro Nicolas.
Quest'ultimo, sicuro che la responsabile della campagna mediatica contro di lui sia Vanessa decide di affrontarla, ma insieme scopriranno che le ragioni della campagna contro Nicolas sono altrove.
I due diventano amici e insieme organizzano un concerto a impatto 0.

OBIETTIVI DIDATTICI
Alfabetizzazione al linguaggio cinematografico; sensibilizzazione alla lotta ai cambiamenti climatici.

PAROLE CHIAVE
*>> ambientalismo, cyberbullismo,*

---

## *Consuetudines Barenses*

**documentario**

**Gobetti scuole** **Giuria Giovani**

(2024, 26'15'')
Liceo Scientifico-Artistico "Galileo Galilei" (Bitonto, BA)

SINOSSI
"Sono persone, persone disperate. Non possono essere rispedite indietro, noi siamo la loro unica speranza". La frase, scritta in alfabeto Morse su una palazzina popolare del lungomare di S.Girolamo a Bari, ricorda l'arrivo della Vlora nel 1991. Parte da qui la storia della famiglia Shahini e la storia dell'immigrazione in Italia. Una storia rivissuta e partecipata attraverso i ricordi di Adriano Shahini, uno dei ventimila saliti a bordo della nave che partì da Durazzo quel 7 agosto, i racconti dei soccorritori che provarono per la prima volta in Italia ad inventarsi l'accoglienza di immigrati, la testimonianza del PM che operò il sequestro del mercantile e la memoria del sindaco Enrico Dalfino attraverso le emozionanti parole del figlio.

OBIETTIVI DIDATTICI
1. Realizzare un documentario partecipato sull'arrivo della nave Vlora a Bari l'8 agosto 1991
2. Approfondire la conoscenza di un evento di storia contemporanea, raccogliendo testimonianze dirette, articoli, foto e video

3. Selezionare ed organizzare il materiale raccolto in funzione della ricostruzione storica
4. Descrivere ed analizzare il territorio inquadrando nello spazio e nel tempo i problemi della contemporaneità
5. Cogliere gli elementi di affinità/continuità e diversità/discontinuità nelle storie degli individui e dei popoli
6. Esplorare le possibilità del linguaggio filmico nella ricerca storica

PAROLE CHIAVE
>> *migrazione, storia contemporanea*

---

## *Cosa non è*

**finzione**

**Gobetti scuole**

(2022, 7'12'')

scuola

SINOSSI
"Cosa non è" ci racconta, attraverso il linguaggio del thriller, una storia di amore e violenza. I protagonisti si muovono sullo sfondo di un'ambientazione metropolitana, tesa e livida, fatta di periferie e abbandono, in un crescendo angoscioso dove nulla è come appare.

OBIETTIVI DIDATTICI
Offrire agli studenti un modo per esprimere i propri pensieri, idee e visioni su temi contemporanei grazie agli strumenti propri del linguaggio cinematografico: attraverso il cinema, gli studenti si sono potuti esprimere su temi di attualità e in particolare sulla violenza verso le donne.

PAROLE CHIAVE
>> *violenza di genere*

---

## *Da grande voglio fare teatro*

**documentario/finzione**

**Fuori Concorso**

(2023, 73' 17'')

5F e 3D del Liceo Artistico Statale "Angelo Frattini" (Varese, VA)

SINOSSI

L'infanzia di Francine Christophe scorre nell'atmosfera, quasi surreale, di una comunità sospesa sull'orlo dell'abisso più terribile in cui l'umanità sia mai precipitata. Alloggiati in campi provvisori, internata in "prigioni" in terra francese, Francine e i compagni di "viaggio" rimangono tenacemente attaccati alla bellezza, all'arte, alla vita, mentre incombe su di loro lo spettro di un'ultima fatale deportazione verso i campi di concentramento e sterminio, cui la stessa piccola Francine infine giungerà. Le immagini del docufiction sono alternate all'intervista a Francine Christophe.

OBIETTIVI DIDATTICI

Il film nasce da una rilettura e stesura cinematografica a partire da uno spettacolo teatrale fatto una dozzina di anni fa, che si era basato sul un libro di Francine Christophe "Non sono passata per il camino". È stato sviluppato con le classi 3F dell'indirizzo di scenografia e 5F dell'audiovisivo multimediale. Il progetto ha coinvolto numerosi altri studenti e docenti del liceo. Il laboratorio cinematografico ha previsto la realizzazione di una troupe cinematografica e la realizzazione di un docufilm con diversi obiettivi tra cui l'indagine e la conoscenza di eventi d'importanza storica e civica, altri più filosofici e artistici, entrambi funzionali a sviluppare la predisposizione alla ricerca e alla sperimentazione degli strumenti audiovisivi nelle loro funzioni espressive e comunicative.

Tra gli obiettivi didattici, oltre che l'effettiva esperienza della produzione di un lungometraggio e della messa in prova e dialogo con le maestranze che compongono la troupe, in tutte le sue fasi, c'è stata anche lo sviluppo di una narrazione che traducendo e formalizzando queste istanze, ha provato strade e intrecci anche più poetici, a tratti anche decisamente sperimentali. Delicatezza, sogno, paura, realtà, ma anche fantasia e magia, ombre e colori, si mescolano in un percorso in cui la logica temporale è messa sotto scacco in favore del sentimento della memoria, che pur a frammenti, riporta gli aspetti più determinanti del valore della testimonianza, della partecipazione, della compassione e del coinvolgimento. Il tempo lineare e storico della narrazione documentaristica che si fa dramma, in alcuni tratti, ad esempio nei momenti degli spettacoli musicali, festosi e spensierati, si altera e si sospende per scoprire un tempo altro, il tempo dell'arte e della vita che cerca continuamente il riscatto dalla brutalità.

---

## *Della stessa madre*

**videoarte**

**Gobetti scuole** **Giuria Giovani** **25 aprile**

(2023, 4')

Liceo linguistico Statale "Alfano I" (Salerno, SA)

SINOSSI

Il film non vuole essere un semplice omaggio a Mamma Lucia, al secolo Lucia Apicella di Cava Dei Tirreni. Nel secondo dopoguerra la sua amorevole opera di raccolta e di consegna alle madri d'Europa dei resti dei corpi insepolti dei loro figli, caduti sui campi di battaglia in territorio salernitano, fa di lei una novella Antigone e l'espressione ante litteram dell'articolo 11 della nostra Costituzione. Il suo amore di madre verso soldati sconosciuti, perlopiù tedeschi, mette a nudo la vera natura di ogni guerra che non è mai solo scontro tra popoli di diverse nazionalità, non è mai solo scontro tra cittadini di una stessa Nazione, ma resta sempre e solo scontro fratricida perché, come soleva ripetere Mamma Lucia, i soldati, al di là di ogni schieramento e nazionalità, sono tutti *figli 'e mamma* (figli di mamma).

PAROLE CHIAVE

*>> secondo dopoguerra, Costituzione, Lucia Pisapia Apicella*

---

## *L'esile memoria delle rose*

**finzione**

**Gobetti scuole** **Giuria Giovani**

(2023, 7'59'')

ITIS Marconi Pontedera (Pontedera, PI)

SINOSSI

Partendo dall'analisi dei testi di Lidia Beccaria Rolfi, deportata politica a Ravensbrück, *L'esile filo della memoria, Le donne di Ravensbrück* e *i Taccuini dal lager*, le studentesse e gli studenti hanno costruito una drammaturgia corale.

Da un nucleo strutturato a guisa di coro greco, emergono singole scene che rappresentano gli snodi narrativi della deportazione di Lidia e delle altre compagne. Il coro si muove come corpo organico, consentendo ai componenti di sviluppare ascolto, armonia, ritmo.

La forza collettiva della composizione vuole essere segno della resistenza delle deportate, espressione emblematica del cammino di dolore e di consapevolezza intrapreso dalle protagoniste. La forma compositiva dello spettacolo e del video, proiettato durante la rappresentazione, si fa portavoce degli ideali narrati, sí da permettere alle attrici ed agli attori protagonisti di incarnare sulla scena, durante l'esecuzione di una polifonia popolare, la solidarietà, la passione politica e ideale, la condivisione ed il mutuo sostegno, che hanno consentito la resistenza all'orrore perpetrato.

La scrittura ha visto interpolare i fatti storici con riflessioni e dialoghi maturati dal vissuto degli studenti ed azioni sorte in fase di improvvisazione e di etudes, che hanno pertanto ricostruito la vita di Lidia e delle sue compagne fin dall'infanzia.
Il video, ambientato nel Giardino dei giusti dell'Istituto, rimarca l'importanza di coltivare la memoria, affinché i ragazzi imparino dal passato e si facciano loro stessi portatori dei valori della libertà, della solidarietà, della fratellanza, all'aiuto reciproco.

OBIETTIVI DIDATTICI
Conoscenza della storia del Novecento con particolare riferimento a fascismo, antifascismo, confino e deportazione politica;
Capacità di approfondire periodi storici attraverso l'uso di fonti, incontri con testimoni, visita ai luoghi della storia e della memoria;
Assimilazione di concetti e principi di convivenza civile attraverso l'esempio del passato;
Sviluppo del coinvolgimento emotivo attraverso attività esperienziali;
Capacità di comunicare gli eventi storici attraverso la realizzazione di prodotti multimediali;
Valorizzazione di un luogo della memoria;
Agire in base ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, a partire dai quali saper valutare fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali;
Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico, creativo e responsabile nei confronti della realtà, dei suoi fenomeni e dei suoi problemi, ai fini dell'apprendimento permanente;
Saper utilizzare ed applicare categorie, metodi e strumenti della ricerca storica in contesti laboratoriali ed operativi;
Saper utilizzare fonti storiche di diversa tipologia (es.: scritte, orali, visive, multimediali e siti web dedicati) per produrre ricerche su tematiche storiche;
Saper rielaborare le conoscenze acquisite, trasferendole attraverso un linguaggio appropriato in riferimento al contesto, con l'uso di mezzi comunicativi specifici.

PAROLE CHIAVE
*>> Lidia Beccaria Rolfi, Shoah, deportazione, Seconda guerra mondiale*

---

## *Fame*

**Non selezionato**

(2023, 1'30'')
Civico Polo Scolastico "A.Manzoni"(Milano, MI)

## *Girotondo - Der trulle chìr*

**documentario**

**Gobetti scuole** **Giuria Giovani**

(2023, 12’30’’)

Liceo Classico, Istituto Statale d'Istruzione Superiore D'Adda (Varallo, VC)

NB: il film fa parte del progetto “Cinema e memoria del Territorio”, coordinato e condotto dai professionisti e educatori specializzati dell’Archivio Superottimisti.

SINOSSI

Un profondo cortometraggio che unisce generi e stili cinematografici, dedicato alla figura femminile nella comunità di Rimella, realizzato a partire dai materiali d'archivio di Superottimisti.

OBIETTIVI DIDATTICI

cfr. ***Alla scoperta di Riva Valdobbia e della Val Vogna***

PAROLE CHIAVE

*>> materiali d’archivio, Rimella, Walser*

---

## *Granelli di cenere*

**documentario**

**Gobetti scuole** **Giuria Giovani**

(2024, 9’23’’)

Gruppo classe 5A del Liceo Artistico Federico II Stupor Mundi (Corato, BA)

SINOSSI

Un viaggio nelle fabbriche della morte del '900, tra i grandi numeri delle vittime, dai risvolti politici e culturali dei genocidi mondiali per giungere alle piccole storie che risuonano come un'eco fastidioso della testimonianza di pagine del passato che non vogliono finire. Volutamente lasciati in bianco e nero, i filmati di guerra inseriti all'interno del documentario denominato "granelli di cenere" sono originali e mostrano fedelmente le ceneri di ogni tempo, di uomini e brandelli che hanno segnato un'epoca. Un passato e un presente che si intrecciano nel vocabolario della guerra e della morte diventa un punto di incontro tragico tra generazioni e popolazioni diverse.

OBIETTIVI DIDATTICI

La nostra azione ha origine dalla consapevolezza che alla storia dell'educazione, rende sempre più necessario sperimentare altri linguaggi e strategie di comunicazione capaci di coinvolgere la società civile nei temi più portanti della nostra società, per una memoria collettiva di educazione e promozione delle nostre identità culturali. Si ritiene che il patrimonio pubblico e storico, possa essere una delle fonti più importanti per la storia pubblica.

Il progetto sullo studio del documentario dal punto di vista storico e tecnico, ha avuto come scopo principale quello di avviare gli studenti alla formazione di una coscienza critica contro ogni forma di pregiudizio, indifferenza e discriminazione e l'educazione ai valori universali ed ai diritti umani fondamentali, attraverso lo studio del momento più buio della storia dell'umanità: la Shoah. Per il raggiungimento di tale scopo si è scelta la via del documentario.

Il percorso didattico multidisciplinare ha coinvolto gli insegnamenti di Storia, Discipline Audiovisive, Filosofia. Successivamente i ragazzi sono stati coinvolti in un'attività di ricerca in forma esperienziale e laboratoriale avente come scopo il recupero e la digitalizzazione di documenti dell'Archivio storico Luce. Inoltre, gli studenti hanno arricchito la loro esperienza documentando dal vero i territori di Auschwitz grazie al viaggio che si è tenuto a gennaio denominato Viaggio della memoria.

PAROLE CHIAVE

*>> Novecento, Shoah, Auschwitz, filmati di guerra, materiali d'archivio (Istituto Luce)*

---

## *In umbra*

**finzione**

**Gobetti scuole** **Giuria Giovani**

(2023, 14'56'')

scuole

SINOSSI

È possibile recuperare un rapporto sano con la natura? Siamo capaci di ascoltare, e ritrovare la strada in questi tempi di crisi climatiche, disastri naturali e ansie per il futuro?

Diana si perde in un bosco. Quattro misteriose figure sembrano seguirla e spiarla. Per riuscire a salvarsi, dovrà cambiare il suo modo di relazionarsi con la natura che la circonda.

OBIETTIVI DIDATTICI

Educare gli studenti al linguaggio audiovisivo attraverso un approccio pratico e coinvolgente. Stimolare, attraverso il cinema, una riflessione sul tema ambientale e in particolare sul rapporto tra essere umano e ambiente in un'ottica di interconnessione.

PAROLE CHIAVE

*>> ambiente e ecologia, rapporto uomo-natura*

---

## *Inciampare nel passato per camminare sicuri nel presente e restare umani nel futuro*

**documentario**

**Gobetti scuole** **Giuria Giovani** **25 aprile**

(2024, 7')

Classe 3E del Civico Polo Scolastico "A.Manzoni" (Milano, MI)

SINOSSI

Pietre d'inciampo - deportati.

OBIETTIVI DIDATTICI

- divenire protagonisti attivi della costruzione di percorsi storiografici;
- riconoscere l'umanità nell'Altro-da-sé promuovendo il pensiero empatico;
- leggere gli avvenimenti del passato con spirito critico, individuando relazioni di causa, effetto e correlazioni tra il passato e gli avvenimenti dell'attualità;
- conoscere cosa sono le pietre d'inciampo
- raccogliere informazioni relative alla biografia di un deportato;
- scrivere idea, sceneggiatura e storyboard per un video a tema pietre d'inciampo;
- realizzare il video seguendo le indicazioni fornite;
- sviluppare le capacità di teamworking;
- rispettare le scadenze assegnate.

PAROLE CHIAVE

*>> Seconda guerra mondiale, deportazione, pietre d'inciampo*

---

## *L'infinita leggerezza del tempo*

**finzione**

**Gobetti scuole** **Giuria Giovani**

(2023, 12'35'')

IIS E. Mattei Vasto (Vasto, CH)

SINOSSI

Marco è alla ricerca del suo posto nel mondo. Alessandro è al suo fianco e prova a insegnargli la strada verso una "scelta". I dubbi e le incertezze di una generazione intera in questo tempo veloce che assale. Una festa di Istituto, una rissa, lo sguardo verso l'Infinito e poi il buio. E allora "Dove vanno a finire i sogni, le speranze, le occasioni mancate?"

OBIETTIVI DIDATTICI

Il progetto “OffiCinema Vasto – Laboratorio di Cinema a Scuola” nasce con la volontà di offrire una proposta formativa e alternativa per giovani studenti che intendano muovere i primi passi nel mondo del Cinema, creando un percorso che coniughi l’imparare a scuola e imparare a fare cinema con l’obiettivo di focalizzare l’interesse culturale dello studente per la Settima Arte realizzando un progetto-video in attività extrascolastiche, laboratori specifici, seminari e masterclass.

PAROLE CHIAVE

*>> adolescenza, ricerca di sé*

---

## *Judgement Day*

**documentario**

**Gobetti scuole** **Giuria Giovani** **25 aprile**

(2024, 22’26’’)

4AS e 5A del Liceo Galileo Ferraris (Taranto, TA)

SINOSSI

"Judgement Day" racconta degli avvenimento della notte tra l'11 e il 12 novembre, quando gli Inglesi bombardarono la base della Marina Militare di Taranto, il nome di quest'operazione era Operazione Judgement, in italiano operazione del Giudizio.

OBIETTIVI DIDATTICI

Con il documentario "Judgement Day" i professori e gli alunni vogliono dare agli studenti consapevolezza degli avvenimenti storici della propria città.

PAROLE CHIAVE

*>> Seconda guerra mondiale, Taranto bombardata, 1940, inglesi*

## *Lanjer g'zoltjini - Storie di Alagna*

**documentario**

**Gobetti scuole** **Giuria Giovani**

(2023, 14'40'')

Istituto Statale d'Istruzione Superiore D'Adda, Liceo Artistico (Varallo, VC)

NB: il film fa parte del progetto "Cinema e memoria del Territorio", coordinato e condotto dai professionisti e educatori specializzati dell'Archivio Superottimisti.

SINOSSI

Un originale e intenso documentario che raccoglie le testimonianze di personaggi significativi che hanno vissuto nella comunità di Alagna negli ultimi 50 anni. Con uno sguardo tra passato e futuro...

OBIETTIVI DIDATTICI

cfr. ***Alla scoperta di Riva Valdobbia e della Val Vogna***

PAROLE CHIAVE

*>> comunità di Alagna, testimonianze, memoria, passato-presente-futuro, materiale d'archivio, Walser*

---

## *Legittima omertà*

**finzione**

**Gobetti scuole** **Giuria Giovani**

(2023, 3')

Laboratorio cinematografico Omissis | scuole secondarie II grado

SINOSSI

*I calabresi non sono omertosi, è che non hanno nessuno nelle Istituzioni di cui fidarsi, e lo Stato li ha spesso delusi o abbandonati.*

– Nicola Gratteri, procuratore antimafia

Partendo da queste dichiarazioni di Nicola Gratteri abbiamo realizzato il cortometraggio *Legittima omertà*, che denuncia uno dei problemi più gravi della Calabria: l'assenza delle Istituzioni nel contrasto alla 'Ndrangheta. L'omertà è, ahinoi, insita nella cultura calabrese, non per scelta, ma per adattamento, per "legittima" difesa. È antropologicamente una misura di sopravvivenza in quanto ci sentiamo abbandonati a noi stessi, prigionieri della criminalità che spesso va a braccetto con chi dovrebbe combatterla.

Si è scelto di affrontare questa fortissima tematica usando la comicità, così da impregnare più efficacemente la riflessione nello spettatore.
I personaggi negativi sono caratterizzati dall'uso del linguaggio scurrile:

1. le ragazze che fanno uso di spinelli usano le parolacce;
2. lo spacciatore ascolta una canzone cha parla di spaccio usando parolacce;
3. i compagni del protagonista quando scelgono di scappare piuttosto che aiutarlo usano una parolaccia;
4. il protagonista è un personaggio positivo e non usa parolacce, tranne alla fine, quando sceglie l'omertà (cultura calabrese), trasformandosi in un personaggio negativo.

San Francesco di Paola è il santo protettore della Calabria. Nella tradizione popolare, dove il cristianesimo è ibridato al paganesimo, San Francesco fa visita ai peccatori in sogno punendoli a bastonate. Lo spacciatore deve scegliere l'arma punitiva e decide per la sua cultura, quella calabrese intrisa di 'Ndrangheta, che è contaminata di una religiosità plasmata al contesto criminale, quindi eretica.

PAROLE CHIAVE
*>> 'Ndrangheta, Calabria, omertà, istituzioni*

---

## *Leopoldo II project*

**videogame**

**Gobetti scuole** **Giuria Giovani** **Città di Torino**

(2024, 32')
Lorenzo Scoppetta dell'IPS "Albe Steiner" torino

NB: troverete tre file. Il primo link rimanda al gioco giocabile (solo su Windows); il secondo al gameplay; il terzo, la cui visione è facoltativa, consiste nel making of del lavoro svolto dallo studente.

SINOSSI
Il colonialismo di Leopoldo II, come si svolge la sua storia fino alla sua morte.

OBIETTIVI DIDATTICI
Programmare un videogame e acquisire competenze in campo storico.

PAROLE CHIAVE
*>> colonialismo, Congo, Leopoldo II*

## *Lettera da un internato*

finzione

**Gobetti scuole** **Giuria Giovani**

(2023, 3'40'')

Liceo Artistico "Cantalamessa" (Macerata, MC)

SINOSSI

Viene narrata la storia di Bratuz, un prigioniero ebreo del campo di internamento di Urbisaglia, dove si sono tenute le riprese. Rimasti colpiti dalla lettera che l'uomo ha scritto alla sua famiglia, ci siamo focalizzati sul mostrare il contrasto tra le parole usate per confrontare i propri cari e la triste realtà della vita degli internati.

PAROLE CHIAVE

>> *Campo di internamento di Urbisaglia, Seconda guerra mondiale, campi di internamento nell'Italia fascista*

---

## *Memoria*

documentario

**Gobetti scuole** **Giuria Giovani** **Città di Torino**

(2024, 1'04'')

Classe 3B del liceo classico Massimo D'Azeglio (Torino, TO)

SINOSSI

Un viaggio in due città non troppo vicine che conservano ancora i ricordi dei tremendi eventi passati e della sofferenza della comunità ebraica.

OBIETTIVI DIDATTICI

Spingere le nuove generazioni a visitare memoriali e a riflettere sul passato in modo da evitare di ripetere gli stessi errori.

PAROLE CHIAVE

>> *Shoah, comunità ebraica*

---

## *Memoria presente* - episodio 1: *Gli occhi del ponte*

finzione

**Gobetti scuole** **Giuria Giovani** **25 aprile**

(2023, 26'59'')

IIS Antonio Pacinotti (Scafati, SA)

NB: nei titoli di coda vi sono indicate tutte le informazioni. L'episodio è il primo del lungometraggio *Memoria Presente*. Sono presentati separatamente al concorso tutti i quattro episodi, i titoli di coda non sono stati separati.

SINOSSI

*Gli occhi del ponte*, primo episodio del lungometraggio *Memoria presente*, segue le vicende di un gruppo di adolescenti che si sentono esclusi e derisi dai compagni sia per problematiche fisiche che familiari, e mancano di autostima. Grazie all'amicizia riescono ad affrontare le paure rintracciando la forza nella storia del ponte della propria città che sminato dai cittadini nel settembre del '43 condusse le truppe anglo-americane a Napoli.
Il film si concretizza in un intreccio narrativo che racchiude storie che si intersecano tra loro a partire da vicende problematiche legate al rapporto tra persona e ambiente di vita (riconducibili principalmente alle tematiche del disagio sociale correlato al mondo giovanile). Tali problematiche segnano i destini dei protagonisti che spesso oscillano tra indifferenza, rassegnazione e mancata partecipazione alla vita sociale. La trama è animata da una sotterranea tensione che spinge i personaggi a ricercare un senso all'esistenza, al di là della desolazione che contraddistingue spesso i territori periferici e /o disagiati cui appartengono. La lettura della realtà passa attraverso i vissuti emotivi dei personaggi, interpretati in una progressione di crescita personale e culturale che li aiuta a superare l'autoreferenzialità e a riconsiderare la bellezza dell'ambiente circostante e, in senso lato, delle opere d'arte generate nel tempo dall'intervento umano.

OBIETTIVI DIDATTICI

Il progetto è la realizzazione di un'opera filmica finalizzata a valorizzare il patrimonio artistico-culturale-architettonico-paesaggistico della comunità locale rivisitandolo in chiave creativa quale set di storie emblematiche che affrontano e ripensano gli epifenomeni del disagio sociale in termini costruttivi e trasformativi. La riscoperta del genius loci ha costituito una sorta di riappropriazione del territorio tesa a ridurre la distanza tra esso e i giovani.
I partecipanti hanno compreso le logiche del linguaggio filmico e le fasi operative della produzione cinematografica. In chiave di transformation experience hanno predisposto un panel di storie quali rappresentazioni riconducibili ai vissuti della comunità territoriale raccogliendo informazioni per ottenere un ancoramento del racconto alla realtà. Hanno appreso le tecniche di trasposizione di un episodio nelle forme espressive della cinematografia elaborando il soggetto e la sceneggiatura in una logica di scrittura collettiva. Hanno interpretato i personaggi appropriandosi delle specifiche abilità utili a rinforzare le leve della comunicazione verbale-non verbale gestendo le emozioni. Hanno

collaborato alla realizzazione dell'opera filmica nei vari ruoli del processo produttivo, dall'allestimento del set alla scenografia, dai costumi al trucco, dalla segreteria di edizione alle riprese audiovisive. Il progetto ha sollecitato la creatività e la proattività dei partecipanti grazie a un approccio metodologico attivo e laboratoriale che ha migliorato i processi di apprendimento; offerto nuovi stimoli culturali e rinsaldato il legame con i luoghi della comunità locale. Gli studenti hanno potenziato le capacità comunicative e relazionali; capitalizzato i talenti artistici di cui disponevano; armonizzato le abilità tecniche con i comportamenti organizzativi necessari per raggiungere i risultati attesi; interagito con gruppi di lavoro; prodotto un lungometraggio spendibile in chiave di fertilizzazione culturale del territorio. Il percorso è stato programmato in coerenza con le attività curriculari, mirando a rafforzare le motivazioni ad apprendere. In particolare, hanno sviluppato le seguenti competenze trasversali: teamwork, problem solving, gestione positiva dei conflitti, efficacia comunicativa e relazionale, organizzazione dei processi, time management, visual thinking, padronanza dei linguaggi audiovisivi e multimediali. Inoltre, hanno maturato consapevolezza delle problematiche trattate, acquisendo gli strumenti cognitivi per prevenire l'insorgenza delle stesse.

PAROLE CHIAVE

*>> Resistenza, Seconda guerra mondiale, settembre 1943*

---

## ***Memoria presente* - episodio 2: *Scatti d'amore***

**finzione**

**Gobetti scuole** **Giuria Giovani**

(2023, 27'52'')

IIS Antonio Pacinotti (Scafati, SA)

NB: nei titoli di coda vi sono indicate tutte le informazioni. L'episodio è il secondo del lungometraggio Memoria Presente. Sono presentati separatamente al concorso tutti i quattro episodi, i titoli di coda non sono stati separati.

SINOSSI

*Scatti d'amore* è il secondo episodio del lungometraggio *Memoria presente* e narra della difficoltà di conoscersi e come in rete sia normale utilizzare avatar che non corrispondono alla realtà. Quando i due protagonisti decidono di incontrarsi nella realtà, dopo aver giocato spesso in rete con altri nomi, si svela che uno dei due giocatori è una ragazza e utilizza un nome maschile perché pensa che sia l'unico modo per essere accettata nel mondo del gioco. Il ragazzo vede il mondo mediante la macchina fotografica che gli ha lasciato il nonno e scopre il territorio tramite scatti e conserva anche la memoria. Afferma

che le foto sono elementi di memoria per tutti coloro che la perdono, così come i luoghi storici abbandonati sono una memoria perduta.
Il film si concretizza in un intreccio narrativo che racchiude storie che si intersecano tra loro a partire da vicende problematiche legate al rapporto tra persona e ambiente di vita (riconducibili principalmente alle tematiche del disagio sociale correlato al mondo giovanile). Tali problematiche segnano i destini dei protagonisti che spesso oscillano tra indifferenza, rassegnazione e mancata partecipazione alla vita sociale. La trama è animata da una sotterranea tensione che spinge i personaggi a ricercare un senso all'esistenza, al di là della desolazione che contraddistingue spesso i territori periferici e /o disagiati cui appartengono.

OBIETTIVI DIDATTICI
cfr. *supra*: *Memoria presente - Gli occhi del ponte*.

PAROLE CHIAVE
>> *adolescenza, realtà virtuale, relazioni interpersonali*

---

## *Memoria presente* - episodio 3: *Il segreto del convento*

**finzione**

**Gobetti scuole** **Giuria Giovani**

(2023, 44'41'')
IIS Antonio Pacinotti - capofila (Scafati, SA), IIS "Margherita Hack" (Baronissi, SA)

NB: nei titoli di coda vi sono indicate tutte le informazioni. L'episodio è il terzo del lungometraggio Memoria Presente. Sono presentati separatamente al concorso tutti i quattro episodi, i titoli di coda non sono stati separati.

SINOSSI
*Il segreto del Convento* è il terzo episodio del lungometraggio *Memoria presente* ed inizia con la storia di Matilda e della sua disperazione per la grave malattia del padre che spera di salvare tramite una reliquia nascosta in un convento. Del potere salvifico della reliquia suo padre è il massimo esperto ma non è mai riuscito a localizzarla. Chiede aiuto ai suoi amici per rintracciare la reliquia. Si introducono furtivamente nel convento e riescono dopo vari incidenti a ritrovarla.
Il film si concretizza in un intreccio narrativo che racchiude storie che si intersecano tra loro a partire da vicende problematiche legate al rapporto tra persona e ambiente di vita (riconducibili principalmente alle tematiche del disagio sociale correlato al mondo giovanile). Tali problematiche segnano i destini dei protagonisti che spesso oscillano tra

indifferenza, rassegnazione e mancata partecipazione alla vita sociale. La trama è animata da una sotterranea tensione che spinge i personaggi a ricercare un senso all'esistenza, al di là della desolazione che contraddistingue spesso i territori periferici e /o disagiati cui appartengono. Il film si traduce in un mosaico narrativo che scompone e ricompone la realtà attraverso vicende che orientano i protagonisti verso una prospettiva di riconciliazione con il mondo esterno.

OBIETTIVI DIDATTICI

cfr. *supra*: *Memoria presente - Gli occhi del ponte*.

PAROLE CHIAVE

>> *rapporto padre e figlia, malattia*

---

## *Memoria presente* - episodio 4: *Il castello dei segreti*

**finzione**

**Gobetti scuole** **Giuria Giovani** **25 aprile**

(2023, 35'56'')

IIS Antonio Pacinotti - capofila (Scafati, SA) e IIS "Enzo Ferrari" (Battipaglia, SA)

NB: nei titoli di coda vi sono indicate tutte le informazioni. L'episodio è il quarto del lungometraggio Memoria Presente. Sono presentati separatamente al concorso tutti i quattro episodi, i titoli di coda non sono stati separati.

SINOSSI

*Il castello dei segreti* è il quarto episodio del lungometraggio *Memoria presente* e narra la vicenda di un boss che ha cambiato i connotati grazie alla chirurgia plastica, così come i luoghi del territorio la cui destinazione cambia in base alle epoche e alle persone come il tabacchificio che durante la Seconda guerra mondiale veniva utilizzato dai tedeschi per fucilare gli uomini della resistenza. Anche il castello è un luogo di incontri misteriosi dove possono prendere vita tutti i personaggi fantastici o reali di un racconto con le loro paure e le loro angosce, intrecciare personaggi di epoche diverse perché la fantasia può creare tutte le realtà possibili, rimanendo sempre una finzione.

Il film si concretizza in un intreccio narrativo che racchiude storie che si intersecano tra loro a partire da vicende problematiche legate al rapporto tra persona e ambiente di vita (riconducibili principalmente alle tematiche del disagio sociale correlato al mondo giovanile). Tali problematiche segnano i destini dei protagonisti che spesso oscillano tra indifferenza, rassegnazione e mancata partecipazione alla vita sociale. La trama è animata da una sotterranea tensione che spinge i personaggi a ricercare un senso all'esistenza, al

di là della desolazione che contraddistingue spesso i territori periferici e /o disagiati cui appartengono. Il film si traduce in un mosaico narrativo che scompone e ricompone la realtà attraverso vicende che orientano i protagonisti verso una prospettiva di riconciliazione con il mondo esterno. La lettura della realtà passa attraverso i vissuti emotivi dei personaggi, interpretati in una progressione di crescita personale e culturale che li aiuta a superare l'autoreferenzialità e a riconsiderare la bellezza dell'ambiente circostante e, in senso lato, delle opere d'arte generate nel tempo dall'intervento umano.

OBIETTIVI DIDATTICI

cfr. *supra*: *Memoria presente - Gli occhi del ponte*.

PAROLE CHIAVE

>> *Seconda guerra mondiale, Resistenza*

---

## *Mi liebe Arimmu - Mia cara Rima*

**video sperimentale**

**Gobetti scuole** **Giuria Giovani**

(2023, 9'12'')

Istituto Statale d'Istruzione Superiore D'Adda, Liceo Artistico (Varallo, VC)

NB: il film fa parte del progetto "Cinema e memoria del Territorio", coordinato e condotto dai professionisti e educatori specializzati dell'Archivio Superottimisti.

SINOSSI

Un onirico video sperimentale sul borgo e le tradizioni di Rima, Alto Sermenza.

OBIETTIVI DIDATTICI

cfr. ***Alla scoperta di Riva Valdobbia e della Val Vogna***

PAROLE CHIAVE

>> *Rima, tradizioni, Walser, sperimentazione*

---

## *Miniere e ciminiere*

**documentario**

**Gobetti scuole** **Giuria Giovani**

(2023, 14'17'')

Classe 4° del liceo artistico dell'IIS Leardi (Casale Monferrato, AL)

NB: fa parte del progetto Miniere e ciminiere (cfr. l'elaborato *Miniere e ciminiere* nel catalogo, sezione scuole secondarie I grado).

SINOSSI

Le parole di Luigi Degiovanni, uno degli ultimi minatori viventi che hanno estratto marna cementifera dalle colline del Monferrato casalese, ci riportano in un mondo che è scomparso ed allo stesso tempo è impossibile da visitare. La valle dei tempi dell'archeologia industriale legata all'industria del cemento ci permette di vedere solo quello che rimane sopra le miniere ma sotto cosa succedeva?

La fantasia, la ricerca storica e documentaristica dei ragazzi del Liceo Artistico di Casale Monferrato ce lo hanno raccontato attraverso semplici tratti che ripercorrono le linee dei frammenti ancora esistenti di quel mondo.

La sensibilità dei ragazzi, il loro occhio e la loro mano ci accompagnano in un viaggio nel loro immaginario. Un immaginario che prima si è nutrito di parole e immagini, di scorci e ruderi, texture e monumenti e ce li restituisce nella semplicità di poche linee.

OBIETTIVI DIDATTICI

Fare scoprire ai ragazzi storie e peculiarità culturali, economiche e morfologiche del territorio.

Fare rielaborare loro queste informazioni e restituirle attraverso l'uso del linguaggio audiovisivo.

Rendere i ragazzi parte attiva della conservazione, narrazione e valorizzazione del territorio.

PAROLE CHIAVE

*>> minatori, Monferrato, zona industriale*

---

## *Un nome, una storia... una scuola, tante storie*

**documentario**

**Gobetti scuole** **Giuria Giovani**

(2024, 3'20'')

1A e 1B dell'ITP Chiavari (Chiavari, GE)

SINOSSI

Partendo dalla storia del personaggio che darà il nome alla scuola, le storie di migrazione vicine e lontane che coinvolgono tutti gli studenti.

OBIETTIVI DIDATTICI

Accettazione di culture diverse, comprensione del fenomeno migratorio, cambiare per migliorare.

PAROLE CHIAVE

*>> migrazione, territorio, Chiavari*

---

## *NO(M)I*

**finzione**

**Gobetti scuole** **Giuria Giovani**

(2021, 5'40'')

Classe 2C dell'Istituto d'Istruzione Superiore "Dell'Aquila-Staffa" (San Ferdinando di Puglia, BT)

SINOSSI

I nomi ci danno un'identità, ci distinguono e ci attribuiscono caratteristiche uniche e irripetibili. Per questo ricordare i nomi delle vittime innocenti delle mafie significa mantenere viva la memoria del loro sacrificio. Il corto è dedicato alla memoria di Michele Fazio, ucciso per errore dalla criminalità organizzata a soli 16 anni, e di tutte le vittime innocenti di mafia.

OBIETTIVI DIDATTICI

Attraverso un viaggio dell'immaginazione i ragazzi scoprono che da soli siamo come barche alla deriva, ma uniti diventiamo più forti nella lotta quotidiana contro l'ingiustizia e nella difesa dei valori della legalità e dell'impegno civile.

PAROLE CHIAVE

*>> mafia, Michele Fazio*

---

## *Nothing*

**docu-film**

**Gobetti scuole** **Giuria Giovani**

(2021, 5'40'')

Liceo classico, scientifico e della scienze umane Bonaventura Cavalieri (Verbania, VB)

SINOSSI

L'opera tratta il tema delle relazioni possessive, considerate dal punto di vista sia del genere maschile che di quello femminile. Il corto è arricchito da una canzone originale composta e cantata da uno degli studenti.

OBIETTIVI DIDATTICI

Sensibilizzare i giovani a temi socialmente rilevanti; sviluppare competenze nell'ambito della ricerca sociale attraverso l'uso delle immagini.

PAROLE CHIAVE

*>> relazioni tossiche*

---

## *Una notte da ricordare*

**finzione**

**Gobetti scuole** **Giuria Giovani**

(2023, 14'48'')

Associazione CombinAzioni APS (Montebelluna, TV)

SINOSSI

Giovanni e Caterina, amici di lunga data, si trovano in una notte carica di eventi inaspettati. Lui, dal carattere riservato e pretenzioso, si è tenuto lontano per una settimana, lasciando lei inquieta e desiderosa di chiarire un bacio avvenuto tra di loro la settimana precedente. Decidono di incontrarsi al solito posto, un antico cimitero in collina, per parlare.

Tuttavia, il destino ha in serbo per loro più di una sorpresa. Giovanni si presenta insieme a Francisco, un giovane festaiolo colombiano in viaggio di studio al suo ultimo giorno in Italia. Caterina è allibita e delusa, ma le sorprese non finiscono qui. Nell'oscurità del vecchio camposanto, tra botti e una densa nuvola di polvere, appare improvvisamente un coetaneo di nome Gregorio, in abiti da garibaldino dell'Ottocento!

Questo misterioso giovane, giunto dal passato, sarà guidato dai suoi nuovi amici nel mondo del 2023, sperimentando le stranezze e le sfide di questo presente. Durante una notte intera tra cimiteri abbandonati, una festa in discoteca, sapori esotici e musica a tutto volume, il gruppo si ritroverà all'alba immerso in un bosco incantato. In questa magica atmosfera, l'amicizia tra i quattro si consolida.

Attraverso l'incontro tra passato e presente, scopriranno che la bellezza si nasconde nelle persone intorno a loro e nelle relazioni che costruiscono. Scopriranno che la bellezza risiede nei luoghi in cui vivono, ma anche nei ricordi che costruiranno. In questa notte da ricordare, impareranno che la ricerca della bellezza è un viaggio dentro se stessi e verso il mondo che li circonda.

OBIETTIVI DIDATTICI

Obiettivi:

- favorire la capacità di lettura critica del linguaggio audiovisivo attraverso la visione di film guidata da esperti;

- favorire il potenziamento delle competenze sui linguaggi audiovisivi;
- affrontare in modo critico la lettura e la conoscenza del territorio;
- educare alla conoscenza del processo produttivo di un film o audiovisivo;
- educare all'utilizzo competente degli strumenti cinematografici e a una produzione cinematografica consapevole;
- educare al valore civile della bellezza, alla cittadinanza attiva e consapevole, alla tutela e valorizzazione del paesaggio e del patrimonio storico, artistico e culturale locale.

Processo didattico.

Il progetto ha approfondito, attraverso l'uso dell'audiovisivo, il legame tra bellezza e cittadinanza e il modo in cui l'esperienza della bellezza possa contribuire a formare cittadini migliori attraverso la valorizzazione del patrimonio naturale, storico e artistico del territorio.

Migliaia di studenti sono stati accompagnati in un percorso che dalla scoperta della bellezza locale ha portato alla capacità di saperla raccontare, trasmettere e costruire, diventando così "beauty storytellers", con l'approfondimento e l'acquisizione di competenze pratiche multimediali e cinematografiche.

Attività:

- proiezioni e docenze si sono rivolte a una platea ampia di studenti di scuola secondaria di 2° grado per formare un pubblico consapevole alla fruizione cinematografica;
- una selezione di studenti, effettuata su candidatura individuale, ha sperimentato masterclass di alta formazione e un laboratorio di produzione e post-produzione del cortometraggio "Una notte da ricordare", che vista la qualità formativa e la rilevanza professionalizzante è stato configurato come PCTO;
- per le scuole primarie c'è stata una fase iniziale di educazione alla visione di cortometraggi e una selezione di classi ha partecipato ad attività laboratoriali finalizzate alla realizzazione di brevi video di animazione con tecnica di stop-motion;
- le scuole secondarie di 1° grado hanno visto un percorso integrato tra proiezioni, lezioni sul legame tra musica e cinema e laboratori di produzione musicale.

Il cortometraggio è ambientato nell'area di Santa Maria in Colle a Montebelluna, zona dal forte valore storico e culturale per la comunità locale perché abitata fin dall'epoca paleoveneta e romana e perché centro economico e religioso dal Medioevo all'Ottocento. Gli studenti ne hanno approfondito i dettagli e hanno scelto come location la villa Zuccareda Binetti, dove ha sede il distretto dello sportsystem e della calzatura sportiva (distretto produttivo industriale nato nel Novecento e riconosciuto a livello internazionale), e il vecchio cimitero di Santa Maria in Colle. Quest'ultimo, chiuso nel 1930, è un ex-camposanto di origine napoleonica, in cui riposano alcuni tra i personaggi

montebellunesi più illustri del tardo Ottocento e del primo Novecento e in cui sono stati sepolti anche centinaia di soldati morti durante la prima guerra mondiale prima della costruzione degli ossari sul vicino Montello. Tra i protagonisti del cortometraggio vi è

Gregorio, giovane garibaldino che trae ispirazione dalla figura di Giovanni Aurelio Legrenzi (1842-1903) che tra il 1860 e il 1866 combatté tra le fila garibaldine sul Volturno e a Bezzecca e che, avvocato, creò la società operaia di mutuo soccorso di Montebelluna, con un ruolo importante nel Novecento. Il vecchio cimitero è infine sito dichiarato di interesse culturale dal Ministero della Cultura e luogo al centro di un processo di cittadinanza attiva, valorizzazione storica e rigenerazione partecipata, poiché l'associazione CombinAzioni e un gruppo di cittadini sono impegnati da anni a tutelarlo e riqualificarlo.

Il progetto ha avuto significato per l'intera comunità locale, attivando un processo di vera e propria "comunità educante". Il coinvolgimento di diversi ordini di scuola ha creato - caso unico nella zona - una progettualità comune in cui studenti di età diverse hanno interagito tra loro contribuendo all'ideazione e realizzazione di un cortometraggio, della sigla e della colonna sonora, in maniera coerente nell'ambito di un'unica opera audiovisiva.

PAROLE CHIAVE
>> *passato e presente, educazione alla bellezza, cittadinanza, viaggio nel tempo*

---

## *Our Own Cages*

**finzione**

**Gobetti scuole** **Giuria Giovani**

(2022, 3')
Civico Polo Scolastico Alessandro Manzoni (Milano, MI)

SINOSSI
Tre ragazze si svegliano contemporaneamente. Viene mostrata la loro vita a casa e a scuola, finchè non viene interrotta la sequenza da un glitch. Ora vengono mostrate le ragazze che affrontano le loro insicurezze, ognuna nel proprio modo. Il video si conclude con un collage di foto di ragazze che piangono (foto reali), seguito da una schermata che riporta le nostre proposte per fronteggiare la salute mentale degli adolescenti in Italia.

PAROLE CHIAVE
>> *adolescenza, salute mentale in Italia*

## *"Le Person dij Partigian" - Le prigioni dei Partigiani di San Maurizio Canavese*

documentario

Gobetti scuole Giuria Giovani 25 aprile Città di Torino

(2023, 12'27'')

IIS Tommaso D'Oria (Ciriè, TO)

SINOSSI

Le prigioni dei Partigiani di San Maurizio Canavese, raccontate in una videointervista a Franco Brunetta, ex maestro, giornalista e storico. Uno scorcio sulle tragiche vicende che coinvolsero la cittadina del Canavese durante la Seconda guerra mondiale.

OBIETTIVI DIDATTICI

Sviluppare nelle giovani generazioni competenze di analisi, ricerca e comunicazione storica attraverso l'uso consapevole dei media e del linguaggio audiovisivo. Il focus del progetto è la raccolta di testimonianze di storia orale su aspetti specifici della nostra più recente storia finalizzata allo sviluppo di opere audiovisive e multimediali.

PAROLE CHIAVE

>> *Seconda guerra mondiale, prigioni di San Maurizio Canavese, videointervista*

---

## *Il potere dell'arte*

finzione

Gobetti scuole Giuria Giovani

(2023, 9'06'')

Liceo Laura Bassi (Bologna, BO)

SINOSSI

Un grande evento sta per mettere in subbuglio la città di Bologna: l'arrivo in città della regina Cristina di Svezia, personaggio complesso e anticonformista che, dopo aver abdicato ed essersi convertita al cattolicesimo, si sta recando a Roma.

Un grande comitato di accoglienza cittadina si riunisce per decidere quali onori tributare a un personaggio così importante e, fra le varie iniziative, si decide di farla ritrarre da Elisabetta Sirani.

Una pièce che racconta l'arte dal punto di vista delle donne, sia come artiste che come benefattrici, permettendo di comprendere l'importanza di personaggi, femminili ma non

solo, che sono stati in grado di lasciare un segno ancora visibile nella vita della città di Bologna con una giusta valutazione del ruolo della donna nella società e nell'arte.
Un'occasione per parlare del presente, in un cortocircuito spazio temporale, della figura di Shamsia Hassani, artista e street writer afgana, che pur essendo costretta alla clandestinità non cessa di dipingere perché, parole sue, "l'arte è più forte della guerra".

OBIETTIVI DIDATTICI

Il progetto ha promosso l'apprendimento, la pratica, la creazione, la conoscenza storico critica e la fruizione consapevole dei linguaggi artistici, anche attraverso una rete di formazione laboratoriale che ha previsto una collaborazione tra risorse interne alla scuola e risorse esterne con professionisti e strumenti innovativi. La didattica prevalentemente laboratoriale ha valorizzato le differenze individuali, in un'ottica di inclusività e di sviluppo delle competenze sociali e civiche. Il percorso ha fornito agli studenti gli strumenti per poter leggere e interpretare un'opera d'arte, un'opera musicale e di danza anche attraverso la sua riproducibilità e reinterpretazione in chiave creativa. La metodologia utilizzata ha favorito un rapporto dinamico con l'arte attraverso visite guidate per l'analisi diretta delle opere esposte nei musei, nelle mostre o in altri luoghi del territorio e nei teatri, per un coinvolgimento attivo e immersivo dello studente, offrendo anche la possibilità di riprodurle, in modo originale, utilizzando una pluralità di linguaggi espressivi (scrittura del copione e realizzazione di spettacoli teatrali itineranti nei luoghi d'arte, concerti musicali e danza) e tecniche e strumenti digitali (realizzazione di cortometraggi).
Nello specifico questi gli obiettivi raggiunti:

- Conoscenza e valorizzazione del Patrimonio culturale attraverso l'attivazione di Laboratori Didattici

-potenziamento delle conoscenze e delle competenze pratiche e storico-critiche, relative alle arti, al patrimonio culturale, al cinema, alle tecniche e ai media di produzione e di diffusione delle immagini;

-potenziamento delle abilità di scrittura, attraverso laboratori di scrittura creativa anche a gruppi, partendo da suggestioni visive, creative, comunicative e progettuali

- competenze sulla ricerca dei materiali documentali sia analogici che digitali

potenziamento delle abilità espressive attraverso percorso laboratoriali interartistici

nuove competenze e conoscenze multimediali

-capacità di comunicare e trasmettere il patrimonio artistico e culturale

-capacità di critica degli studenti attraverso un modello innovativo di educazione che punti all'abbattimento degli stereotipi più comuni sulla disabilità, per combattere la discriminazione e, accrescendo il senso di solidarietà della comunità locale, per costruire una società più attenta ai bisogni di tutti.

PAROLE CHIAVE

*>> donne, arte, storia dell'arte, libertà delle donne, Regina Cristina di Svezia, Elisabetta Sirani (pittrice)*

---

## *Propaganda e urbanistica – Piazza Libertà, Ponte Nuovo e Piazza del Popolo*

**documentario**

**Gobetti scuole** **Giuria Giovani** **25 aprile**

(2022, 11'26'')

scuola

SINOSSI

L'elevazione di Ragusa a Provincia nel 1927 avviò la città verso un importante periodo di sviluppo.

Cospicui finanziamenti la trasformarono in una "città in cantiere". Risale a quel momento l'ampliamento del preesistente quartiere dei Cappuccini per dar vita al nuovo quartiere "Littorio", chiamato allora Traspontino. Proteso verso l'area delle stazioni ferroviarie, polo economico strategico, sarebbe stato collegato al centro antico della città attraverso un nuovo ponte. Grandi furono le aspettative di crescita.

Per primi si avviarono i lavori per la costruzione delle importanti infrastrutture: il Ponte del Littorio innanzitutto, e le strade di collegamento alla nuova Piazza Littorio, nei pressi della stazione.

Fulcro del nuovo quartiere fu Piazza Impero, incorniciata dagli edifici che rappresentavano i centri del nuovo potere politico ed economico: la Casa del Fascio e la Casa del Balilla, la Casa dei Mutilati e il Palazzo del Consiglio Provinciale dell'Economia. I bandi di gara per le nuove costruzioni furono vinti da alcuni degli architetti più noti nazionalmente.

Piazza Impero fu concepita per essere il palcoscenico delle manifestazioni e delle parate fasciste.

Nelle immagini dei Cinegiornali Luce Benito Mussolini, giunto in visita nel 1937, dall'arengario della Torre Littoria incita la folla convenuta, suscitandone l'esultanza.

Da lì a qualche anno, come racconta un testimone del tempo, la guerra avrebbe anche a Ragusa spento quegli entusiasmi.

Stimolando un lavoro di ricerca bibliografica e d'archivio, il progetto ha consentito ai ragazzi di ripercorrere luoghi consueti della città con uno sguardo nuovo e consapevole: le strade, le piazze, gli edifici consueti hanno acquistato valore e senso storico.

OBIETTIVI DIDATTICI

Il video è uno dei prodotti realizzati nell'ambito del progetto "alla scoperta di Ragusa e del suo paesaggio culturale" dell'EcoMuseo Carat e dell'Archivio degli Iblei insieme a numerosi partner.

L'obiettivo generale è la conoscenza della storia della città e del suo paesaggio culturale come esito di un'attività di concreta ricerca storica attraverso l'uso di fonti diverse, comprese quelle iconografiche e orali. Il lavoro svolto ha costituito un'occasione per una maggiore consapevolezza della realtà in cui i ragazzi vivono, favorendo quella tanto auspicata cittadinanza attiva concretizzabile attraverso il "riconoscimento di senso" di ciò che li circonda oltre che attraverso l'immaginazione di un futuro possibile. Il riconoscimento di senso è il primo passo per "aver cura" del patrimonio culturale che abbiamo ereditato e il modo più produttivo per immaginare il futuro è prendersi cura di ciò che dovrà essere mantenuto e trasmesso alle generazioni successive.

La scelta di collocare l'iniziativa nell'ambito della Public History, che implica lo svolgimento dell'attività in ambiente prevalentemente extra scolastico, vuole essere una precisa indicazione per favorire la più larga partecipazione delle famiglie e della comunità, sia nel momento della ricerca (attraverso la raccolta di testimonianze orali anche fra le persone "comuni") sia nel momento della promozione e valorizzazione del lavoro svolto nel corso dei laboratori scolastici.

PAROLE CHIAVE

*>> Ragusa, fascismo, Seconda guerra mondiale, architettura, urbanistica*

---

## *Qualcuno c'è rimasto sotto*

**docufilm**

**Gobetti scuole** **Giuria Giovani**

(2023, 4'39'')

Classe 5A Scienze Umane del Liceo classico, scientifico e delle scienze umane Bonaventura Cavalieri (Verbania, VB)

SINOSSI

L'opera tratta delle conseguenze depressive sui giovani, in seguito al periodo di isolamento sociale, dovuto alla pandemia da Sars-Cov-2.

OBIETTIVI DIDATTICI

Sensibilizzare i giovani a temi socialmente rilevanti; sviluppare competenze nell'ambito della ricerca sociale attraverso l'uso delle immagini.

PAROLE CHIAVE

>> *depressione giovanile, salute mentale, isolamento sociale (Covid-19)*

---

## *Sii quel che sei*

**docu-film**

**Gobetti scuole** **Giuria Giovani**

(2023, 4'21'')

Classe 5B del Liceo classico, scientifico e delle scienze umane Bonaventura Cavalieri (Verbania, VB)

SINOSSI

L'opera tratta il tema della ricerca identitaria degli adolescenti, che, talvolta, deve scontrarsi con le richieste conformiste della società. Il messaggio che vuole dare è di esprimere liberamente ciò che si è così da raggiungere un buon equilibrio psichico.

OBIETTIVI DIDATTICI

Sensibilizzare i giovani a temi socialmente rilevanti; sviluppare competenze nell'ambito della ricerca sociale attraverso l'uso delle immagini.

PAROLE CHIAVE

>> *ricerca identitaria, conformismo sociale*

---

## *Squadre in pari(tà). Calcio e pari opportunità. Genoa e Sampdoria al femminile*

**documentario**

**Gobetti scuole** **Giuria Giovani**

(2023, 45')

3Q del Liceo Artistico Statale 'P. Klee – N. Barabino' (Genova, GE)

SINOSSI

Squadre in Pari(tà). Calcio e pari opportunità. Genoa e Sampdoria al femminile è il titolo del documentario nato nell'ambito del Piano nazionale di educazione all'immagine nella scuola, e realizzato dagli studenti di 3Q del Liceo Artistico 'P. Klee – N. Barabino' di Genova. Il documentario narra il mondo del calcio femminile, attraverso le interviste ad alcune giocatrici del Genoa e della Sampdoria Women, a Beppe Dossena, a Maria Grazia Gerwien

(ex giocatrice del Genova che vinse il primo scudetto al femminile nel 1968), Valeria Oliveri (speaker di Radio 105 e promotrice del calcio femminile) e ad altri personaggi. Ognuno di loro, nel racconto delle proprie esperienze umane e sportive, tocca diversi punti in merito alle pari opportunità nel calcio, sviscerando un mondo poco conosciuto al grande pubblico fino a poco tempo fa. Meravigliosa cornice del filmato è la 'Superba' Genova che vanta un'antica tradizione calcistica e che si contraddistingue per la sua appassionata tifoseria.
Il video affronta, quindi, l'argomento delle pari opportunità e la parità di genere come tema di grande attualità, e dello sport come strumento veicolante di valori educativi e civici in genere. In questo contesto, gli studenti sono diventati scrittori, operatori di macchina, intervistatori, registi e montatori cinematografici (con la supervisione dell'operatrice di Educazione Visiva a scuola), potendo esperire una modalità di narrazione per loro innovativa, inducendoli, e inducendo lo spettatore, in un processo di riflessione e alla conoscenza di una realtà territoriale riferita al soggetto di questo bel racconto del reale.

OBIETTIVI DIDATTICI
Acquisire competenze necessarie per la narrazione filmica (film della realtà). Conoscere e riflettere sulle problematiche relative alla parità di genere.
Conoscere, acquisire e trasmettere i valori etici propri dello sport.

PAROLE CHIAVE
>> *calcio femminile, sport, parità di genere*

---

## *La storia della Nigeria*

**Non selezionato**

(2024, 2'20'')
Leonardo Merlo, Sabina AgnusDei dell'IPS "Albe Steiner" (Oulx, TO)

---

## *La Storia italiana*

**animazione**

**Gobetti scuole** **Giuria Giovani** **Città di Torino**

(2024, 2'32'''')
Classe 4B Istituto Istruzione Superiore Statale Des Ambrois (Oulx, TO)

SINOSSI

Fondere storia e comunicazione, tecnica e creatività, questo l'obiettivo della nostra proposta per rendere la storia più fruibile ai giovani e dar modo loro di creare una propria idea di ciò che siamo stati per capire cosa saremo.

OBIETTIVI DIDATTICI

Lavoro interdisciplinare (Produzione multimediale - storia) progetto-video in attività extrascolastiche, laboratori specifici, seminari e masterclass.

PAROLE CHIAVE

*>> storia dell'Italia*

---

## *TeatrAbile*

**finzione**

**Gobetti scuole** **Giuria Giovani** **Città di Torino**

(2024, 6'55'')

Istituto di Istruzione Superiore Ignazio Porro (Pinerolo, TO)

SINOSSI

Martina è una ragazza disabile: le sue gambe sono costrette all'immobilità su una sedia a rotelle. La sua mente è invece libera di viaggiare e, quando viene stimolata da un'insolita richiesta che la Professoressa fa alla sua classe, prende il volo. Una vorticosa ed emozionante danza di parole la introduce nel magico mondo del Teatro dove tutto è possibile. Un mondo che non è reale, ma che racchiude in sé l'autenticità di sentimenti ed emozioni e che permette il superamento della disabilità trasformandola in ... Teatr-abilità!

OBIETTIVI DIDATTICI

L'Istituto di Istruzione Superiore Alberti-Porro di Pinerolo in quanto scuola sul territorio ha il compito di rilevare e tutelare sia le situazioni problematiche (disagio, emarginazione, deprivazione derivanti dai contesti familiare, sociale, culturale, geografico) sia le eccellenze ed ha come obiettivo interventi preventivi del disagio e premianti per le eccellenze.

In questa ottica si inserisce una collaborazione pluriennale con la regista Anna Giampiccoli, attraverso progetti di teatro e di cinema sui temi dell'emigrazione, della violenza di genere, dell'emancipazione femminile, dell'omofobia, dei diritti umani e della disabilità.

I linguaggi teatrale e cinematografico sono particolarmente congeniali per aiutare gli studenti, soprattutto i più fragili, a riconoscere le proprie emozioni e i propri pensieri, accettare le diversità, superare le inibizioni, canalizzare adeguatamente le forme di aggressività.

Lo strumento video serve a sviluppare la capacità di percezione, di ascolto di sé e degli altri, di attenzione, concentrazione, memorizzazione. attraverso la scoperta e la sperimentazione degli usi espressivi e creativi delle varie forme di linguaggio.

PAROLE CHIAVE
>> *abilismo, teatro*

---

## *Tolmezzo 24-27 aprile 1944: un episodio di Resistenza civile* animazione

**Gobetti scuole** **Giuria Giovani** **25 aprile**

(2024, 12'25'')
Classe 4B, indirizzo linguistico dei Licei "G.A. Pujati" (Sacile, PN)

SINOSSI
Questo film racconta l'organizzazione e la partecipazione popolare al funerale del partigiano Renato Del Din, caduto a Tolmezzo durante un'azione contro la caserma della Milizia confinaria di Tolmezzo il 25 aprile 1944. Nel Friuli occupato, questo gesto chiaro di sfida e di opposizione al nazi-fascismo vide protagoniste le donne e si può inquadrare come episodio di Resistenza civile.

OBIETTIVI DIDATTICI
Conoscere i nuclei tematici principali del periodo considerato e acquisire e consolidare concetti specifici trasversali.
Saper utilizzare concetti ed operatori specifici della conoscenza storica per analizzare soggetti, fatti, situazioni, periodi, contesti storici (stabilire relazioni di interdipendenza tra fatti e contesti storici, utilizzando chiavi interpretative e modelli differenti); saper trattare in modo critico e a confronto le fonti storiografiche ed essere in grado di argomentare informazioni sui fatti.
Argomentare utilizzando materiale documentario; analizzare periodi ed epoche utilizzando chiavi di narrazione diverse.

PAROLE CHIAVE
>> *Seconda guerra mondiale, Resistenza a Tolmezzo, aprile 1944, Resistenza civile*

---

## *L'uomo e il mondo del lavoro. Vantaggi e svantaggi dell'industrializzazione*

**finzione/documentario**

**Gobetti scuole** **Giuria Giovani**

(2024, 8'35'')

Classe 4B del Liceo Classico D'Ovidio (Larino, CB)

SINOSSI

Il video contiene una riflessione sul contributo che la meccanizzazione di alcune fasi di produzione ha dato al lavoro e sul più generale impatto che essa ha avuto sulla vita dell'uomo.

OBIETTIVI DIDATTICI

Guardare alla storia come dimensione significativa per comprendere le radici del presente; interpretare diversi tipi di fonti; usare il lessico e le categorie interpretative proprie della storia; usare strumenti audiovisivi per rielaborare contenuti storici.

PAROLE CHIAVE

>> *industrializzazione e meccanizzazione*

---

## *Vampyricon II*

**finzione**

**Gobetti scuole** **Giuria Giovani**

(2023, 8'12'')

ISS F. Patetta (Cairo Montenotte, SV)

SINOSSI

Remake ironico di *Vampyricon*, film del cineamatore Guzzi girato in Val Bormida alla fine degli anni Sessanta, realizzato creando un dialogo tra fonti d'archivio conservate presso il Ferrania Film Museum, patrimonio di testimonianze filmiche e fotografiche legate alla storia del territorio, e le speranze e i pensieri degli studenti e delle studentesse di oggi. Un ponte che raccorda la storia con il presente della Valbormida.

OBIETTIVI DIDATTICI

Far convergere l'attività di ricerca di archivio e la raccolta di "memoria"che coinvolgendo direttamente gli studenti ricostruisse un aspetto della memoria del territorio valbormidese nella sua particolarità permettendo agli studenti di rispecchiarsi nelle esperienze del passato in modo attivo e concreto.

PAROLE CHIAVE

*>> materiale d'archivio, storia della Ferrania, Val Bormida, vampiri, cineamatore Guzzi, '68*

---

## *Viaggio della memoria: la Storia del Novecento attraverso Praga, Terezin, Cracovia e Auschwitz*

**documentario**

**Gobetti scuole** **Giuria Giovani**

(2023, 23')

5° B AFM, ISITP Innocent Manzetti (Aosta, AO)

SINOSSI

Il documentario vuole essere il resoconto, ma anche la trasmissione e la disseminazione alla comunità locale del "Viaggio della Memoria 2023", realizzato dai ragazzi delle classi 5° B AFM dell'ISITP Innocent Manzetti di Aosta e dai loro docenti. L'esperienza è stata possibile grazie alla realizzazione di un progetto didattico che si è concretizzato con la realizzazione di un ebook e di diversi video nei quali gli studenti hanno evidenziato l'importanza dei valori della Resistenza valdostana. Il progetto è risultato vincitore nel concorso regionale della Valle d'Aosta "Cesare Dujany" e ha anche ottenuto una menzione speciale nel primo concorso nazionale indetto dal MIM "Laboratorio di Storia" indetto dalla Giunta Centrale degli Studi Storici. Alla visita d'istruzione ha partecipato anche la 4° B dell'École Hôtelière de la Vallée d'Aoste di Chatillon.

Il tour educativo è stata un'esperienza coinvolgente che ha portato gli studenti a Praga, Terezin, Cracovia e Auschwitz. Durante il viaggio, gli studenti hanno esplorato la storia del Novecento, concentrandosi sulla Shoah, sul valore della memoria e sulla Resistenza. Hanno partecipato attivamente a lezione attive, a role play e attività didattiche di graduale avvicinamento, scoperta e conoscenza degli orrori della Shoah e sulle vittime dell'Olocausto. Il documentario segue il percorso svolto dagli studenti dalla partenza, goliardica e chiassosa, sino al rientro a casa, carico di nuove riflessioni ed emozioni. Il docente ha incoraggiato a documentare e condividere le loro esperienze durante il "Viaggio della Memoria", il progressivo e lento avvicinamento ad Auschwitz attraverso il mezzo del documentario. Questo non solo offre loro l'opportunità di esprimere le loro scoperte, riflessioni e emozioni, ma anche di sensibilizzare il pubblico sull'importanza della memoria storica. Il viaggio ha avuto un impatto significativo sugli studenti, che sono tornati ancor più motivati e convinti dell'importanza dei valori della memoria e della loro

trasmissione. Infatti il documentario è stato visionato nell'ambito delle attività di sensibilizzazione e della giornata della memoria 2024 dalle altre classi dell'Istituzione Scolastica. Ogni viaggio è un ritorno, un richiamo al fluire del tempo tra presente, passato e futuro. Il viaggiare non si propone mai identico e forse lo si vive con maggiore consapevolezza nel futuro, riuscendo a trovarvi tracce per un nuovo cammino, spesso interiore.

OBIETTIVI DIDATTICI

1) Sensibilizzazione storica: incoraggiare gli studenti a comprendere e apprezzare la storia del Novecento attraverso il contesto storico dei luoghi visitati durante il "Viaggio della Memoria", concentrandosi sulla Shoah, sulla Resistenza e sui valori della memoria.
2) Partecipazione attiva: favorire la partecipazione attiva degli studenti durante il viaggio attraverso attività didattiche di graduale avvicinamento, role play e lezioni attive, al fine di stimolare la loro comprensione e coinvolgimento emotivo con gli eventi storici affrontati.
3) Documentazione e condivisione: incoraggiare gli studenti a documentare le loro esperienze durante il viaggio attraverso la creazione di un documentario, che permetta loro di esprimere scoperte, riflessioni ed emozioni, e di condividerle con la comunità locale e oltre.
4) Sensibilizzazione alla memoria storica: utilizzare il documentario come strumento per sensibilizzare il pubblico sull'importanza della memoria storica, promuovendo la comprensione e la consapevolezza dei tragici eventi del passato e dei valori della memoria.
5) Crescita personale e cittadinanza consapevole: favorire la crescita personale degli studenti, incoraggiandoli a riflettere sul significato del viaggio e dei valori della memoria per il loro ruolo di cittadini consapevoli, sia nel presente che nel futuro.
6) Trasmissione dei valori della memoria: promuovere la trasmissione dei valori della memoria attraverso la visione del documentario all'interno dell'Istituzione Scolastica, coinvolgendo altre classi e stimolando il dialogo e la riflessione collettiva sulla storia e sulla memoria.

PAROLE CHIAVE

*>> viaggio della memoria, Shoah, Seconda guerra mondiale, Novecento*

---

***Il villaggio. Appunti sul quartiere di San Liberale, Treviso*** **documentario**

**Gobetti scuole** **Giuria Giovani**

(2023, 40')

Istituto tecnico statale Giuseppe Mazzotti (Istituto capofila), Istituto Alberghiero Massimo Alberini, Liceo Scientifico Statale Leonardo Da Vinci, Istituto di Istruzione Superiore Andrea Palladio

Rete di scuole: Istituto tecnico statale Giuseppe Mazzotti (Istituto capofila), Istituto Alberghiero Massimo Alberini, Liceo Scientifico Statale Leonardo Da Vinci, Istituto di Istruzione Superiore Andrea Palladio (Treviso, TV)

SINOSSI

Il quartiere di San Liberale è una zona della periferia di Treviso considerata problematica, in realtà ricca di potenzialità; è nato nel 1958 per dare rifugio agli sfollati della città, colpita dai bombardamenti della seconda guerra mondiale. Gli studenti del progetto lo hanno ripreso con il fotografo Giancarlo Rado parlando con le persone che lo abitano, per far sentire a tutti la loro voce.

OBIETTIVI DIDATTICI

Il film è stato prodotto nell'ambito dle progetto CIPS - Cinema e Immagini Per la Scuola FINESTRE SUL MONDO: LABORATORIO, CINEMA, TERRITORIO, che aveva i seguenti obiettivi generali:

A) Conoscere e apprezzare il cinema quale strumento di narrazione della realtà
B) Riflettere sulla narrazione (cosa significa raccontare?)
C) Conoscere il funzionamento della scrittura per il cinema e delle altre professionalità implicate nella realizzazione di un film (regia, fotografia, montaggio, suono)
D) Mettersi alla prova sia individualmente che in gruppo
E) Sviluppare la propria creatività
F) Interagire con realtà esterne (studenti di altre scuole, esperti esterni, enti e associazioni)
G) Realizzare un prodotto a coronamento del lavoro svolto (i due cortometraggi)
H) Riflettere sul cinema di finzione ma anche su quello documentario

e i seguenti obiettivi specifici:

A) Imparare a scrivere per il cinema (significato e tecniche)
B) Apprendere le principali tecniche di regia, fotografia, montaggio, suono
C) Approfondire le competenze realizzative (cortometraggi: dalla teoria alla pratica)
D) Migliorare le competenze sociali, anche nel rapporto con le realtà esterne.

Il documentario, realizzato nella 2^ fase del progetto, ha avuto in particolare l'obiettivo di interrogarsi criticamente sulla realtà, anche quella più vicina (il quartiere di cui si parla è molto vicino a tre delle quattro scuole che hanno partecipato al progetto), e di entrarci dentro "ascoltando" i luoghi e le persone. Inoltre c'è stato un discorso sulla fotografia come specchio/ immagine della realtà (siamo partiti dalle fotografie di Giancarlo Rado, che ci ha guidato nell'esplorazione del quartiere) e uno sullo scambio di esperienze tra ragazzi di

scuole diverse, com'era successo anche per il cortometraggio di finzione. Mentre però questo è stato realizzato con l'aiuto degli esperti esterni, per il documentario i ragazzi sono stati molto più autonomi, anche se coordinati dai docenti di materie tecniche (discipline multimediali), in particolare il prof. De Roia.

PAROLE CHIAVE

*>> Seconda guerra mondiale, bombardamenti, periferia di Treviso*

---

## *Le voci di Radio Europa*

**documentario**

**Gobetti scuole** **Giuria Giovani**

(2022, 5'19'')

III E Scientifico, IV A Classico, V A Scientifico, V A Classico, V B Classico, V A Scienze Umane del Liceo Leonardo da Vinci (Terracina, LT)

SINOSSI

Lettura drammatizzata di testimonianze dirette dei sopravvissuti alla Shoah e di testi letterari, con particolare riferimento alla produzione poetica e saggistica di Primo Levi. Attraverso l'interpretazione della 'parola' scritta, l'utilizzo della musica e dei suoni, con musica e canti eseguiti dai partecipanti al laboratorio, Le voci di radio Europa fa volutamente a meno della ricostruzione per immagini e affida alla parte sonora e alla viva voce degli interpreti l'evocazione dei fatti e delle memorie dei testimoni.

OBIETTIVI DIDATTICI

Il progetto nasce dall'esigenza di mantenere viva e trasmettere la memoria della Shoah attraverso una molteplicità di forme espressive, letteratura, musica, teatro, capaci di rendere consapevoli e coinvolgere i ragazzi, anche grazie alle sollecitazioni emotive e all'interiorizzazione delle storie che si snodano nello spazio narrativo pensato come filo conduttore del lavoro.

PAROLE CHIAVE

*>> Shoah, memoria e testimonianze*

# 🎬 CONCORSO VIDEOMAKER

## 📌 cortometraggi

### */ma·tri·mò·nio/*

**documentario**

**Gobetti cortometraggi**

(2023, 19'58'')

di Gaia Siria Meloni (Italia)

Gaia Siria Meloni nasce e cresce a Roma, con parentesi milanese.
Sociologa presso la Sapienza Università degli Studi di Roma e documentarista presso la Civica Scuola di Cinema di Milano. Vincitrice del Premio Zavattini 2022-23 realizza il corto-documentario */ma·tri·mò·nio/*; dal 2019 realizza corti sperimentali e scrive progetti documentari; partecipa a diversi festival con il suo corto-documentario *Senza negazione* (2018). Come assistente alla regia collabora alla realizzazione di diversi progetti tra cui: *Gianni Versace. L'imperatore dei sogni,* docufilm di Mimmo Calopresti (2023); *Labirinti* di Giulio Donato (2023); *Romanzo Radicale* (2021), docufilm di Mimmo Calopresti, in cui ha svolto anche il ruolo di ricercatrice d'archivio. Dal 2018 è operatrice culturale e socia della Cinema Mundi Coop. Onlus, ente gestore del Nuovo Cinema Aquila di Roma e dal 2021 è presidente dell'Ass. giovanile di produzione cinematografica 'La Cetra di Apollo'.

SINOSSI

Quanto possono le nostre origini femminili fare di noi le donne che siamo? /ma·tri·mò·nio/ è una ricerca nel vissuto familiare che cessa di essere privato quando diviene tramandato.

OBIETTIVI DIDATTICI

Il film intende riscrivere un dizionario visivo del Lessico famigliare, analizzando termini e esperienze reiterate, mettendo in luce crepe e infine osservando etimologie, tentando di rispondere ad una domanda: quanto possono le nostre origini femminili fare di noi le donne che siamo?

PAROLE CHIAVE

*>> donne, femminilità, matrimonio, emancipazione femminile, sorellanza*

---

### *7 lbs 8 oz (7 libbre e 8 once)*

**animazione**

**Gobetti cortometraggi**

(2022, 7'11'')

di Yoo Lee (Corea del Sud)

Yoo Lee è una regista e scrittrice sudcoreana, residente a Los Angeles, specializzata nella stop-motion animation. È un membro del Project Involve ed è vincitrice della borsa di studio Laika animation nel 2021, grazie alla quale ha scritto e girato il cortometraggio d'animazione *7LBS 8OZ* (*7 libbre e 8 once*).

SINOSSI

Quando una neo mamma si trasferisce in uno storico quartiere del New Jersey, i suoi vicini di casa le faranno capire il vero valore della comunità, mettendo in dubbio i suoi pregiudizi.

OBIETTIVI DIDATTICI

Il senso della comunità. A volte le apparenze ingannano.

PAROLE CHIAVE

>> *New Jersey, comunità, pregiudizi, vita contemporanea*

---

## *13 Miliardi*

**finzione**

**Gobetti cortometraggi**

(2022, 5')

di Luca Faustinella (Italia)

SINOSSI

Anno 2050. Durante una crisi idrica globale due giovani lottano per la propria sopravvivenza.

OBIETTIVI DIDATTICI

Sensibilità ambientale.

PAROLE CHIAVE

>> *distopia, crisi idrica globale, 2050, acqua*

---

## *Arriverà l'Aurora*

**finzione**

**Gobetti cortometraggi** **25 aprile**

(2023, 17'30'')

di Beatrice Vargiu (Italia)

Beatrice Vargiu ha vissuto per diciannove anni nel Canavese. Nel 2017 si trasferisce a Milano e inizia il suo percorso universitario presso NABA Nuova Accademia di Belle Arti in Media Design e Arti Multimediali. Si specializza all'inizio della sua carriera come sceneggiatrice e regista.

Nel 2020/2021 ha diretto il suo primo film in collaborazione con NABA e Fondazione Augusto Rencilio *Hay almas (Ci sono anime)* di cui è regista e sceneggiatrice. Nel 2021 scrive e dirige *Io nascerò,* cortometraggio di quattro minuti sulla figura di Judith, sorella di Shakespeare, la cui protagonista è interpretata dall'attrice italiana Stefania Rocca.

Nello stesso anno scrive e dirige *A weary time (il logorio di giorni e giorni).* Realizza nel 2023 il suo ultimo lavoro *Arriverà l'Aurora*; canto alla memoria pubblica e privata, tra passato e presente.

SINOSSI

*Arriverà l'aurora* è la forza della memoria collettiva che penetra in quella privata. Il peso dei ricordi che pian piano svaniscono e diventano paura verso l'oblio. La protagonista anziana, malata di demenza e in piena fase regressiva cognitiva, va idealmente alla ricerca di sua madre. Figlia della guerra, parla, chiama la madre, membro della Resistenza e caduta per questo, consapevole che tutto ciò che le rimane di lei è una lettera e pochi versi, gli stessi che echeggiano nell'aria in un altalenarsi ai suoi.

OBIETTIVI DIDATTICI

Non presenti nella scheda d'iscrizione.

PAROLE CHIAVE

>> *memoria collettiva e memoria privata, ricordi e demenza senile, Resistenza*

---

## *Beyond - chronicles of Wasa*

**finzione**

**Gobetti cortometraggi**

(2024, 10')

di Annamaria Villanova (Italia)

Nata a Bologna, sviluppare la passione per il cinema durante il Liceo. Partecipa ad alcuni concorsi proposti dalla scuola e dalla Cineteca di Bologna presentando cortometraggi o critiche a pellicole. Prosegue i corsi di studi frequentando l'Università di matematica e mantenendo la passione per il cinema anche tramite la realizzazione di altri cortometraggi. Nel 2023 ha partecipato al corso di alta formazione in filmmaking organizzato dalla Cineteca e firmato, insieme ai suoi colleghi del corso, un breve reportage del festival 'il cinema ritrovato' della stessa Cineteca.

SINOSSI

Racconto di un'esperienza di convivenza tra volontari italiani e ragazzi tanzani, raccontata da due prospettive diverse.

OBIETTIVI DIDATTICI

Sensibilizzare i giovani al volontariato e cercare di demolire alcune credenze sull'Africa.

PAROLE CHIAVE

>> *Africa, giovani e volontariato, cooperazione internazionale*

---

## *Il bimbo n.1337*

**finzione**

**Gobetti cortometraggi**

(2021, 19')

di Gino Brotto (Italia)

Gino Brotto è un regista indipendente nato a Lecce.

SINOSSI

La triste vicenda di Joele, deportato dalla sua casa di Parigi a pochi anni e rinchiuso in un campo di concentramento. Il tutto raccontato in prima persona, con la delicatezza e l'ingenuità che contraddistingue un bambino.

OBIETTIVI DIDATTICI

Sensibilizzare i ragazzi, affinché non si verifichino più momenti storici di quel calibro.

PAROLE CHIAVE

*>> Seconda guerra mondiale, Shoah, campo di concentramento*

---

## *The border line*

**documentario**

**Gobetti cortometraggi**

(2021, 31')

di Guglielmo Brancato, Gabriele Campanella (Italia)

SINOSSI

Pochi giorni dopo lo scoppio della guerra in Ucraina, decine di volontari provenienti da tutta Europa iniziano a sostenere i profughi di guerra. N*** (nome nascosto per motivi politici), una ragazza europea, percorre ogni giorno centinaia di chilometri, andando a prendere famiglie ucraine e portandole oltre i confini europei.

OBIETTIVI DIDATTICI

Divulgare la condizione sociale conseguente al conflitto scoppiato in Ucraina, assumendo un punto di vista neutrale.

PAROLE CHIAVE

*>> guerra in Ucraina, contemporaneità*

---

## *Buffer Zone*

**finzione**

**Gobetti cortometraggi**

(2023, 16'40'')

di Savvas Stavrou (Cipro)

Savvas Stavrou è uno scrittore/regista con base a Londra ed ex allievo del Sundance Lab, Berlinale Talents, Accademia di Zurigo e BFI Network. Tra i suoi cortometraggi: *Song to the Siren, Dorothea, Interlude* e *A jar of Nuts*.
Savvas ha lavorato allo sviluppo presso la Focus Features di diversi film come *Hanna, One Day e Jane Eyre*. Nel mondo degli spot pubblicitari, Savvas ha diretto spot pubblicitari per giganti come Apple, Samsung, Nike e Mercedes, oltre a diversi video musicali per i Muse, Sam Smith, Royal Blood, Sigrid e Charlotte Gainsbourg.
Il suo ultimo cortometraggio BUFFER ZONE è stato finanziato dalla BFI e dal Cyprus Cinema e è stato presentato in anteprima a Clermont-Ferrand 2023. Attualmente sta sviluppando tre lungometraggi.

SINOSSI

Due giovani soldati, oltre le linee nemiche, si innamorano e fuggono dalle loro opprimenti paure attraverso la musica.

OBIETTIVI DIDATTICI

Non presenti nella scheda d'iscrizione.

PAROLE CHIAVE

*>> soldati, caserma, confine, Cipro, musica, amicizia maschile, bullismo, nonnismo*

---

## *Busan, 1999*

**finzione**

**Gobetti cortometraggi**

(2022, 11'17'')

di Thomas Percy Kim (Corea del Sud)

Thomas Percy Kim, nato in Corea del Sud, è un regista e sceneggiatore coreano-americano. A 17 anni realizza il cortometraggio in stop-motion *Trejur*. Realizza anche il cortometraggio di fiction, *SI*, interpretato da Ki Hong Lee.
Il suo ultimo progetto è *Busan 1999*. Attualmente frequenta l'USC (University of Southern California) ed è in fase di pre-produzione del suo primo lungometraggio con Jim Cummings.

SINOSSI

Una donna incinta, americana di origini coreane, torna nel suo paese natale per visitare sua madre. Le due donne si lavano insieme, nella speranza di guarire le loro vecchie ferite.

OBIETTIVI DIDATTICI

Tema della maternità.

PAROLE CHIAVE

*>> maternità, rapporto madre-figlia, acqua*

## *Chant à batant*

**documentario**

**Gobetti cortometraggi**

(2023, 10'58'')

di Flavio Giacchero e Luca Percivalle (Italia)

Flavio Giacchero: etnomusicologo, musicista, si occupa inoltre di antropologia culturale, fotografia e paesaggi sonori. Ha composto colonne sonore e realizzato documentari nell'ambito della ricerca etnografica.

Luca Percivalle: di Casale Monferrato, si occupa di ricerca nell'ambito dell'antropologia visiva realizzando documentari e laboratori volti all'utilizzo dell'audiovisivo come strumento educativo e di indagine socio antropologica. Ha realizzato inoltre numerosi videoclip musicali, videoinstallazioni museali e cortometraggi in Italia e all'estero partecipando a festival e rassegne cinematografiche.

Filmografia: Luca Percivalle – *La vita è come una palla ovale* (2022), *18 dicembre per non dimenticare* (2022).

Luca Percivalle e Flavio Giacchero – *Lou Soun Amis* (2017), Paradis-e (2021), *Chant a batànt* (2023).

SINOSSI

Il 10 giugno 2023 in Valle di Viù, Valli di Lanzo, nelle Alpi Occidentali confinanti con la Francia, nell'ambito della Viuleta, rassegna di canto spontaneo e musica dell'arco alpino, si sono sperimentati i canti battenti, chant a batànt nella lingua locale francoprovenzale,

Una tradizione dalle origini antiche. Durante attività lavorative, o per gioco, gruppi di persone cantavano e dall'altro versante altri cantori rispondevano proseguendo la strofa del canto. Il documentario racconta quella giornata di memoria canora.

OBIETTIVI DIDATTICI

I canti battenti sono stati un evento collaterale della Rassegna Viuleta, finalizzato alla realizzazione del filmato e alla sperimentazione e riproposizione di questa antica prassi.

La Rassegna vede in settembre la parte dedicata al canto spontaneo di tradizione orale e popolare, sia di carattere profano sia liturgico e paraliturgico, mentre in novembre l'attenzione è sulla musica strumentale alpina, sempre di tradizione orale. Durante l'anno vengono inoltre organizzati altri eventi di carattere conferenziale e laboratoriale.

La Rassegna è promossa dal Comune di Viù con il sostegno della Regione Piemonte ed è patrocinata da numerosi enti tra cui la Società Storica delle Valli di Lanzo, il CREO (Centro Ricerca Etnomusica e Oralità) e la città Metropolitana di Torino.

PAROLE CHIAVE

>> *Valli di Lanzo, canti battenti (chant à batant), francoprovenzale, tradizione e cultura orale, memoria e territorio, folclore*

## *Il Civico Giusto - Quarticciolo*

**documentario**

**Gobetti cortometraggi** **25 aprile**

(2023, 17'30'')

di Mirko Bertarelli (Italia)

Mirko Bertarelli ha frequentato il liceo artistico Federico Cesi, attualmente studia presso l'Accademia di Belle Arti di Roma. Collabora al progetto "Il Civico Giusto", per il quale ha operato come per videomaker per i seguenti minidoc: *Via Olona 7, Via Siacci 12, Chiesa SS. Redentore, via Monte Faraone 7, Chiesa Angekli Custodi, Chiesa S. Maria della Provvidenza a Donna Olimpia, via Poggio Moiano, Lotto XXVIIa Garbatella, via Damiano Chiesa 30 a Fondi, via di Ponte Quattro capi 16, Stazione Tiburtina, Regina Coeli, via portico d'Ottavia 1b, via Cassiua Cura 12 Vetralla.*

SINOSSI

La storia di Beppe Venturini, un partigiano del Quarticciolo, che. si prodigò in tutti i modi, anche a rischio della propria vita, per nascondere e proteggere gli ebrei scampati alla razzia del ghetto.

OBIETTIVI DIDATTICI

Il documentario si propone di promuovere lo studio della storia della città in tutte le sue dimensioni, da quella più nota, fatta di eventi celebri, ma che nelle menti dei giovani spesso rimangono righe di un libro, privi di una reale collocazione spazio-temporale, a quella legata alla vita quotidiana dei quartieri, alle persone che li hanno abitati e che si sono trasformati, spesso quasi inconsapevolmente, in eroi 'per caso'. Di questi si è persa la memoria pulsante, consegnato il ricordo a nomi sulle vie, a lapidi sui muri di cui non sappiamo più nulla. La grande storia è fatta dalle piccole storie di questi eroi inconsapevoli ma che sono stati capaci di non voltarsi dall'altra parte, non per protagonismo ma per umanità, solidarietà, senso civico. Per questo crediamo che conoscere le loro storia sia importante per l'educazione dei cittadini di domani.

PAROLE CHIAVE

>> *Shoah, deportazione, partigiani, quartiere del Quarticciolo (Roma)*

## *Crossing the blue*

**finzione**

**Gobetti cortometraggi**

(2022, 12'14'')

di Victoria Aleksanyan (Armenia)

Victoria è una regista armena. Ha conseguito un Master di Belle Arti in Produzione Cinematografica presso la Columbia University School of Arts. Realizza il cortometraggio studentesco *Caregivers.*

*Crossing the blue,* un cortometraggio narrativo, co-scritto, co-diretto e co-prodotto da Victoria, è una coproduzione Armenia/Paesi Bassi/USA.

SINOSSI

Anoush, un'emigrante fuggita dall'oppressione armena post-sovietica, rischia la deportazione anni dopo...

OBIETTIVI DIDATTICI

Non presenti nella scheda d'iscrizione.

PAROLE CHIAVE

>> *emigrazione, Armenia*

---

## *Death of a Mountain*

**documentario**

**Gobetti cortometraggi** **25 aprile**

(2023, 37')

di Nuno Escudeiro (Portogallo)

Nuno Escudeiro nasce a Tomar, in Portogallo. Studia Media Studies all'Università di Aveiro e regia del documentario alla Zelig di Bolzano.

SINOSSI

*Morte di una montagna* è una testimonianza della frontiera montana franco-italiana contemporanea. Nel corso del film, prendiamo in prestito gli occhi dei cineasti amatoriali che hanno ritratto questa montagna fin dall'invenzione del cortometraggio; ci appoggiamo alle parole di una donna che ci racconta della sua montagna, del suo legame con questo territorio dalla nascita della sua montagna, del suo legame con questo territorio dalla nascita alla sua scomparsa; vediamo il territorio cambiare con il passare degli anni La donna si sofferma sui ricordi dell'infanzia per sfuggire al presente, una guerra che dilaga sulla sua montagna e alla quale è costretta a partecipare. Si sente tradita dall'idea che le montagne vivano per sempre. Tuttavia, combatte. Dove vanno le montagne se le lasciamo morire?

OBIETTIVI DIDATTICI

Parlare della storia contemporanea della frontiere franco-italiano nel contesto degli ultimi decenni.

PAROLE CHIAVE

>> *frontiera franco-italiana, montagna, film d'archivio*

## *Ecce*

**animazione**

**Gobetti cortometraggi**

(2022, 7’15’’)

di Margherita Premuroso (Italia)

Margherita Premuroso è una regista d’animazione, illustratrice e direttrice creativa. Nata in un piccolo paese alle porte di Milano, vive per diversi anni in Inghilterra collaborando con studi di animazione in qualità di animatrice e storyboardista. Di ritorno in Italia, continua la sua carriera di regista d’animazione realizzando molteplici pubblicità, video d’animazione per documentari, cortometraggi. Realizza le sequenze animate dei titoli di testa per diverse serie tv e documentari, tra cui la serie *Feud: Bette and Joan* (2018). Attualmente collabora come direttore creativo per Elastic.tv. Il suo ultimo cortometraggio, *Ecce* (2022) è disegnato a mano con matita su carta.

SINOSSI

Ecce è un viaggio escheriano che attraversa la giornata qualunque di una donna che rivive ogni giorno lo stesso compito dal quale non riesce a districarsi. Presto ci si accorgerà che questa non è la storia di una sola donna ma di tante persone costrette a vivere lo stesso claustrofobico girone dantesco.

OBIETTIVI DIDATTICI

Riflessione sulla vita claustrofobica che conduciamo.

PAROLE CHIAVE

>> *donne, vita claustrofobica*

---

## *The gold teeth*

**finzione**

**Gobetti cortometraggi**

(2022, 15’)

di Alireza Kazemipour (Iran)

Alireza Kazemipour è uno sceneggiatore, regista e produttore iraniano-canadese. Nel 2010 ha conseguito il Master in Regia Cinematografica presso la Facoltà di Belle Arti dell'Università di Teheran e ha diretto il suo primo cortometraggio *Slowness*. Nel 2020 ha realizzato il suo secondo film, *The Blue Bed*. Di recente ha diretto il film documentario *Margin vs. Center* (2021) ed i cortometraggi *Split Ends* (2022) e *The Gold Teeth* (2022).

SINOSSI

Sahra, una rifugiata afgana in Canada, si rivolge ad un ex dentista iraniano per estrarre i denti del defunto padre prima del seppellimento.

OBIETTIVI DIDATTICI

Non presenti nella scheda d’iscrizione.

PAROLE CHIAVE

>> rifugiati, elaborazione lutto

---

## *Grazie, Lina*

**documentario**

**Gobetti cortometraggi**

(2023, 18')

di Yari Gugliucci (Italia)

Attore, scrittore e regista. Nato a Salerno, esordisce nel cinema nel 1996 con il film *Isotta* di Maurizio Fiume, regista che nel 2003 gli affida il ruolo di Giancarlo Siani, giornalista napoletano assassinato dalla camorra nel 1985, nel film *E io ti seguo*.
Collabora con Lina Wertmüller in *Ferdinando e Carolina* (1999), dove veste i panni di Gennarino Rivelli, amico del Re Borbone, e nel film per la televisione *Francesca e Nunziata* (2001), e con i Fratelli Taviani nella miniserie televisiva *Luisa Sanfelice* (2004), nel ruolo del giacobino Michele Capopolo.
Attore protagonista dello shortfilm *Waiting for Woody* dedicato a Woody Allen, girato a Manhattan, New York.È protagonista e regista del documentario breve *Grazie Lina,* dedicato a Lina Wertmuller.

SINOSSI

*Grazie Lina* è il racconto inedito e personale di vent'anni di amicizia e collaborazione artistica tra l'attore Yari Gugliucci e la regista Lina Wertmuller, che è venuta a mancare il 9 dicembre 2021. È stata la prima donna ad essere candidata all'Oscar come miglior regista nel 1977, vincitrice dell'Oscar alla carriera nel 2020. L'Attore Gugliucci la ricorda con aneddoti e materiale d'archivio mai visto raccolto da quest'ultimo nel corso degli anni.

OBIETTIVI DIDATTICI

Non presenti nella scheda d'iscrizione.

PAROLE CHIAVE

>> *Lina Wertmuller, materiali d'archivio inediti, memorie, cinema*

---

## *Hafekasi*

**finzione**

**Gobetti cortometraggi**

(2023, 16'24'')

di Annelise Hickey (Australia)

Annelise Hickey è una regista australiana con all'attivo numerosi video musicali. Nel 2018 scrive e dirige 50 *Shades of No.* Di origini tongane e irlandesi, Annelise è da sempre attratta dalle storie sui racconti di appartenenza culturale. Dopo anni trascorsi a raccontare le storie di altre persone, ora cerca di raccontare le proprie, quelle della sua comunità di Pasifika.

SINOSSI

Una giovane ragazza, cresciuta da una madre bianca single e disconnessa dalle sue origini tongane, deve trovare rapidamente il suo posto in un mondo che sembra non

appartenerle. Il termine Hafekasi è utilizzato in tono altamente dispregiativo con il significato di "meticcio".

OBIETTIVI DIDATTICI

Non presenti nella scheda d'iscrizione.

PAROLE CHIAVE

*>> Tonga, discriminazione, riconnessione con le proprie origini*

---

## *Il fait beau (The weather is nice)*

**finzione**

**Gobetti cortometraggi**

(2023, 19')

di Leonardo Cariglino (Germania)

Nato e cresciuto in Germania da genitori italiani e greci, Leonardo è diventato un osservatore all'interno dei vari contesti culturali in cui ha vissuto. I film di Leonardo sono visivamente crudi, sensoriali e poetici mentre sono ancorati a contesti realistici. Con i suoi concetti che ruotano attorno all'identità umana mira a trovare l'ingrediente segreto che trascenda una verità difficilmente descrivibile. Realizza il cortometraggio *Traffic*. Nel 2024 inizierà la produzione del suo primo lungometraggio *The convert*. Nel 2023 realizza il cortometraggio *Il fait beau*.

SINOSSI

Il giovane espatriato francese Jean vive isolato e alienato dal contatto umano ma un caro messaggio vocale di sua madre lo spinge ad uscire. Scopre così Sara dietro gli scaffali dello snack bar FEBO e inizia una storia d'amore.

OBIETTIVI DIDATTICI

Sensibilizzare sulla solitudine e sui rapporti umani.

PAROLE CHIAVE

*>> rapporti umani, solitudine*

---

## *An Irish Goodbye*

**finzione**

**Gobetti cortometraggi**

(2022, 23'33'')

di Tom Berkeley e Ross White (Irlanda)

An Irish Goodbye è la seconda collaborazione del duo Tom Berkeley e Ross White dopo il loro esordio *Roy*.

Provenienti rispettivamente da Gloucester e Belfast, il loro viaggio comincia con il teatro. La coppia fonda la Floodlight Pictures con sede a Belfast nel 2020 come veicolo attraverso il quale produrre i propri lavori cinematografici.

SINOSSI

Ambientato in una fattoria nelle zone rurali dell'Irlanda del Nord, An Irish Goodbye è una commedia nera che segue il ricongiungimento dei fratelli Turlough e Lorcan dopo la prematura morte della madre.

OBIETTIVI DIDATTICI

Non presenti nella scheda d'iscrizione.

PAROLE CHIAVE

>> *rapporto tra fratelli, elaborazione del lutto, Irlanda del Nord*

---

## *It takes a village*

**finzione**

**Gobetti cortometraggi**

(2022, 23')

di Ophelia Harutyunyan (Armenia)

Ophelia Harutyunyan è una regista armena che vive a New York, Di recente, assieme ad Alex Gibney e Suzanne Hillinger, dirige e produce *Totally Under Control* (NEON). Produce inoltre *Crazy, Not Insane* (HBO) e *Red Apples* (OUAT Media).

SINOSSI

Mariam vive in un remoto villaggio armeno senza uomini. Nel giorno del suo compleanno, le speranze di riunirsi con il marito per i festeggiamenti vanno in frantumi.

OBIETTIVI DIDATTICI

Non presenti nella scheda d'iscrizione.

PAROLE CHIAVE

>> *donne, parto, dicotomia campagna/città, sorellanza, genealogie al femminile*

---

## *Ivalu*

**finzione**

**Gobetti cortometraggi**

(2023, 16'50'')

di Anders Walter e Pipaluk K. Jørgensen (Danimarca, Groenlandia)

Anders Walter nasce ad Århus, Danimarca. Sceneggiatore e regista, tra i suoi lavori più significativi: *I Kill Giants* (2017), *9 meter* (2012) e *Turned* (2020).

Pipaluk Kreutzmann Jørgensen nasce a Nuuk in Groenlandia. Regista e produttrice è conosciuta per i suoi precedenti lavori: *Anori* (2018), *The Ravens Storm* (2013) e *Against the Ice* (2022).

SINOSSI

Ivalu è scomparsa. La sua sorellina cerca disperatamente di trovarla mentre la vasta natura della Groenlandia nasconde segreti. Dov'è Ivalu?

OBIETTIVI DIDATTICI

Non presenti nella scheda d'iscrizione.

PAROLE CHIAVE

>> *rapporto con la natura, rapporto tra sorelle*

---

## *The last of us forsaken*

**finzione**

**Gobetti cortometraggi**

(2023, 35')

di Mario Signorile (Italia)

Mario Signorile è un regista, attore e youtuber italiano, noto per le web series che ha creato, fra le quali *Odio il Mio Migliore Amico* e per il fan film *The last of us Forsaken*.

SINOSSI

Sono passati 10 anni dallo scoppio di una pandemia causata dal fungo cordyceps.
Le "Luci", ovvero un gruppo di milizia paramilitare che, ha come obiettivo, trovare una cura, organizza una spedizione per rifornirsi di scorte mediche e alimentari.
L'idea di potersi spingere verso nord, porta all'inevitabile protrarsi della spedizione e alla conseguente perdita di molti dei suoi componenti.
Resteranno solo Ethan, che combatte coi suoi scheletri nell'armadio, e Kenzie, che crede di aver ritrovato suo padre dopo dieci anni.
I due, con caratteri e morali differenti, dovranno collaborare per la loro sopravvivenza e decidere cosa sia più importante: tornare al campo e continuare la ricerca nella speranza di una cura, o passare ciò che gli resta con i loro cari, anche se in realtà, quest'ultima speranza non vale per entrambi.

OBIETTIVI DIDATTICI

Padroneggiare una storia profonda e con temi cupi.

PAROLE CHIAVE

>> *distopico, fanfilm (The last of us)*

## *Lili Alone*

**finzione**

**Gobetti cortometraggi**

(2021, 22')

di Zou Jing (Cina)

Zou Jing è una regista e sceneggiatrice cinese che vive a Shanghai e a Los Angeles. Jing ha un'educazione letteraria, ma scopre la sua vocazione quando inizia a lavorare per la TV Internazionale di Shangai come regista e montatrice di documentari. Da appassionata di letteratura e filosofia, Jing ha sempre adorato scrivere. *Lili Alone*, il suo primo cortometraggio. Il suo obiettivo principale è di scrivere e girare film che esplorino le verità della vita contemporanea cinese.

SINOSSI

Lili, una giovane madre, vive con suo marito - un giocatore d'azzardo - in una zona remota del Sichuan. Sola e povera, si dirige verso la città nel tentativo di guadagnare abbastanza soldi per salvare suo padre morente.

OBIETTIVI DIDATTICI

Sensibilizzazione alla povertà altrui.

PAROLE CHIAVE

>> *povertà, malattia, rapporti familiari, Cina*

## *Malafede*

**finzione**

**Gobetti cortometraggi**

(2023, 25'03'')

di Chiara Borsini, Paolo Corazza, Marialuisa Greco (Italia)

Chiara Borsini nasce a Roma. È giornalista pubblicista, autrice di articoli, sceneggiature, reportage e racconti ed è impegnata nella realizzazione di progetti nazionali e internazionali su inclusione sociale, narrazione "analogica" e digitale, arti performative, cinema e valorizzazione del patrimonio culturale. Il suo ultimo lavoro è il corto documentario *Malafede* (2023).

Marialuisa (Malù) Greco nasce a Caserta. Vive a Milano, dove, dopo aver lavorato per anni in un'agenzia di comunicazione come copywriter e producer, ha scelto la vita da freelance: attualmente collabora come producer e segretaria di edizione per televisione, cinema e pubblicità. La scrittura è la passione più forte: è autrice di documentari e reportage. *Malafede* (2023) è il suo primo lavoro da regista.

Paolo Corazza nasce a Pordenone. Aspirante cinematographer e DoP, dal 2013 si è formato professionalmente come cine-operatore in produzioni di commercial, documentario, corporate e social branded content nel settore moda e motori in Italia. Recentemente ha firmato la fotografia del documentario cinematografico realizzato con il contributo della Regione del Veneto *Panorami Sommersi: Le Origini di Venezia*, e di una mini-serie distribuita da RSI *Snodi*. *Malafede* (2023) è il suo primo lavoro da regista.

SINOSSI

Ogni 2 febbraio, il giorno della Candelora, la comunità LGBT campana compie un pellegrinaggio all'abbazia di Montevergine per omaggiare la Madonna, confidenzialmente detta Mamma Schiavona. Nella cappella che ne conserva l'icona, si riuniscono i

*femminielli*, definibili per negazione né maschi né femmine, guidati dai canti di Marcello Colasurdo, artista e sciamano.

OBIETTIVI DIDATTICI

Sensibilizzazione tematiche LGBT.

PAROLE CHIAVE

*>> LGBT, religione, giorno della Candelora*

---

## *Le Malcontente*

**documentario**

**Gobetti cortometraggi**

(2023, 28'30'')

di Simona Brambilla e Chiara Granata (Italia)

Simona Brambilla, laureata in Cinema al DAMS di Bologna e in Filmmaking alla Goldsmiths di Londra, lavora come operatrice e tecnica nel settore audiovisivo. Si occupa inoltre di organizzazione di eventi culturali e di formazione al linguaggio cinematografico in ambito educativo.

Chiara Granata, laureata in Televisione, Cinema e Produzione multimediale, lavora in ambito documentario come autrice, regista e montatrice. Si occupa inoltre di organizzazione di eventi culturali e di formazione in ambito audiovisivo.

SINOSSI

La storia delle rivendicazioni sindacali nel settore tessile piacentino negli anni '60 e '70 del 900, raccontata attraverso le voci delle donne protagoniste e le immagini di una generazione in lotta.

OBIETTIVI DIDATTICI

- Focus sulla storia degli anni '60 e '70 del 900, in particolare sui movimenti operai e il protagonismo femminile al loro interno;
- Valorizzare la presenza e l'attività delle donne nei movimenti per i diritti dei lavoratori
- Promuovere la conoscenza e la valorizzazione dei materiali di archivio, mostrandone le potenzialità visive nelle narrazioni storiche
- Promuovere un approccio alla storia attraverso l'ascolto di testimonianze dirette delle protagoniste degli eventi narrati

PAROLE CHIAVE

*>> Piacenza, anni '60 e '70, donne e lavoro, movimenti femministi, testimonianze*

## *My name is Aseman*

**finzione**

**Gobetti cortometraggi**

(2023, 14'53'')

di Ali Asgari, Gianluca Mangiasciutti (Iran, Italia)

Ali Asgari è nato a Tehran, in Iran. Si è laureato in Cinema in Italia. È un alunno del Berlinale Talent Campus 2013. Tre dei suoi cortometraggi, *More Than Two Hours* (2013) e *Il Silenzio (The Silence,* 2016) e *Pilgrims*, sono co-diretti con Farnoosh Samadi. Realizza nel 2014 il cortometraggio *The Baby*. *Disappearance* è il suo primo lungometraggio sviluppato alla Cinefondation La Residence del Festival di Cannes. *My name is Aseman* (2023), in co-regia con Gianluca Mangiasciutti, è il suo ultimo cortometraggio.

Gianluca Mangiasciutti è un regista italiano. Svolge un lungo stage presso Hbo, per poi completare la sua preparazione attraverso dei corsi alla UCSD (University of California San Diego). Svolge il ruolo di assistente alla regia per numerosi film, serie e spot. Scrive e dirige diversi cortometraggi tra cui *Dove l'acqua con altra acqua si confonde*. Dirige anche *A girl like you*.

Successivamente usciranno *Je ne veux pas mourir* e *Butterfly*. Nel 2022 dirige il suo primo lungometraggio, *L'uomo sulla strada (The man on the road*). *My name is Aseman* (2023), in co-regia con Ali Asgari, è il suo ultimo cortometraggio.

SINOSSI

Aseman è una giovane ragazza afgana, timida e riservata, che vive in Italia. Quando le verrà data l'opportunità di mostrarsi al mondo dovrà decidere quanto svelare di se stessa.

OBIETTIVI DIDATTICI

Sensibilizzazione contro la violenza di genere.

PAROLE CHIAVE

>> *integrazione, donne, racconto di sé*

---

## *Napoli, prima*

**documentario**

**Gobetti cortometraggi**

(2023, 20')

di Paolo Geremei (Italia)

Laureato al DAMS in "Teorie e tecniche del linguaggio cinematografico", Paolo Geremei ha deciso di intraprendere la carriera di regista l'estate in cui ha visto il film *Stand by Me*.

Ha realizzato cortometraggi, spot per tv e web, e i documentari *Zero a Zero* - che racconta la storia di tre giovani calciatori arrivati a un passo dal successo - e *Ci sarà una volta*, sull'esperienza del pediatra Andrea Satta e delle madri che attraversano l'Italia raccontando favole.

Attualmente sta girando un documentario sull'allenatore Marcello Lippi (RaiCinema).

SINOSSI

È un Sabato di fine Aprile e domani il Napoli, se vince, può diventare Campione d'Italia. Il traguardo, dopo 33 anni dall'ultimo successo, è a un passo. Solo poche ore e da domani niente sarà come prima.

Paure, speranze, gioie e delusioni: la notte che precede lo Scudetto non può essere una notte qualunque. E' una notte piena di emozioni contrastanti. E' una notte magica.
È stanotte.

OBIETTIVI DIDATTICI
Non presenti nella scheda d'iscrizione.

PAROLE CHIAVE
>> *sport, calcio, Scudetto*

---

## *Non ci sono più i fascisti di una volta*

**videoclip**

**Gobetti cortometraggi** **25 aprile**

(2023, 3')
di Antonio Malfitano (Italia)
Biografia al link http://www.antoniomalfitano.it/page/1/biografia.html

SINOSSI
Critica al neoliberismo identificato come il vero nuovo fascismo.

OBIETTIVI DIDATTICI
La canzone e il video sono in simbiosi. E' infatti imprescindibile la visione e l'ascolto contemporaneo per capire appieno il significato dell'opera. Il neoliberismo è il vero nuovo fascismo.

PAROLE CHIAVE
>> *fascismo, passato e presente, nuovi fascismi*

---

## *Nono piano a destra*

**finzione**

**Gobetti cortometraggi**

(2022, 16')
di Andrea Romano (Italia)
Andrea Romano, nato a Torino. Dopo aver studiato pianoforte si avvicina al teatro e si diploma come attore alla scuola Paolo Grassi di Milano nel 2012.
Viaggia e lavora come attore in Italia (con Dario Fo, Danio Manfredini, Maurizio Schmidt tra gli altri), in Palestina e a New York (con il Susan Batson Studio), prima di arrivare a Parigi nel 2015, dove frequenta il Conservatoire Nationale d'Art Dramatique come studente straniero.
È a Parigi che comincia a lavorare nel cinema, prima con Gaël Morel durante gli studi, poi con Guillaume Brac, con il quale recita in *Contes de Juillet*. Seguono interpretazioni per Nicolas Maury in *Garçon Chiffon*, in *Trois nuits par semaine* di Florent Gouelou.

*Nono piano a destra* è il suo primo film come regista, co-sceneggiatore, e attore protagonista.

SINOSSI

Una sera, nel suo appartamento a Belleville, Lorenzo si prepara a incontrare per la prima volta Marvin, un ragazzo che gli piace moltissimo. Marvin si presenta alla porta accompagnato da Thomas, un senzatetto incontrato per strada e che ha bisogno di una doccia. Lorenzo non osa dire di no...

OBIETTIVI DIDATTICI

Sensibilizzare sulla solitudine e sui rapporti umani.

PAROLE CHIAVE

>> *LGBT, solitudine, accettazione dell'Altro*

---

## *Nothing holier than a Dolphin*

**finzione**

**Gobetti cortometraggi**

(2022, 17')

di Isabella Margara (Grecia)

Isabe

Aggiungi intestazioni (Formato > Stili paragrafo) da visualizzare nel sommario.
Ila Margara, nata in Grecia, è regista e medico. Il suo primo cortometraggio è *54/The Blind Turtle and the Endless Sea* (2020). *Nothing Holier Than A Dolphin* (2022) è la sua seconda sceneggiatura. La regista si interessa dell'aspetto terapeutico dell'arte e del punto di rottura tra realtà e iperrealismo. La natura e il femminismo sono temi ricorrenti nelle sue opere.

SINOSSI

In un piccolo villaggio che affaccia sul Mediterraneo prende vita inaspettatamente un antico mito. Due pescatori trovano nelle loro reti un delfino catturato accidentalmente. Il delfino, a sua volta, trova un pescatore che sta annegando in acqua e cerca di salvarlo.

OBIETTIVI DIDATTICI

Sensibilizzazione sul tema della natura marina.

PAROLE CHIAVE

>> *natura marina, pesca, mitologia, femminismo*

## *Notte di marzo*

finzione

Gobetti cortometraggi **25 aprile**

(2021, 16')

di Gianni Aureli (Italia)

Gianni Aureli è un regista, autore e fotografo. Appassionato di radio, ama raccontare storie che lo colpiscono e che hanno lasciato un segno nella sua vita, che lui ne sia protagonista o spettatore. *Aquile Randagie* (2019) è il suo primo lungometraggio.

SINOSSI

Nella Roma città aperta del marzo 1943, Elena entra a far parte dei Gruppi di Azione Patriottica. Quando uno dei compagni propone di attaccare i nazisti nella strettoia di via Rasella, il gruppo prepara il piano perfetto per eseguire l'attentato alle 15:52. Ma un altro ordine viene eseguito poche ore dopo, mettendo i compagni di fronte ai loro demoni.

OBIETTIVI DIDATTICI

Raccontare la resistenza dal punto di vista dei personaggi, giovani come tutti gli altri, che hanno compiuto delle scelte che hanno comportato delle responsabilità.

PAROLE CHIAVE

*>> Seconda guerra mondiale, fascismo, Resistenza, Roma, marzo 1943*

---

## *Old Tricks*

finzione

Gobetti cortometraggi

(2022, 6')

di Edoardo Pasquini, Viktor Ivanov (Italia, Bulgaria)

Edoardo Pasquini è un ex insegnante di italiano diventato montatore e regista nel 2018. Nato e cresciuto in Italia, negli ultimi anni ha diretto cortometraggi in Polonia, Francia, Italia e Kenya. Specializzato nell'arte della "commedia seria", la sua ambizione è di alleviare lo spirito degli spettatori e di farli ridere. Il suo ultimo cortometraggio è *Old tricks* (2022).

Viktor Ivanov è un regista nato e cresciuto in Bulgaria. Attualmente vive a Sofia, ma i suoi progetti spaziano in tutta Europa. Il suo obiettivo è estrarre e catturare le emozioni più autentiche e crude. Vitalità - questo è l'elemento chiave del suo stile, da qui il costante movimento di camera che contraddistingue il suo lavoro. Viktor evita di manipolare la realtà e sterilizzare l'ambiente, spogliando ogni immagine delle sue caratteristiche principali e lasciando spazio all'improvvisazione. Il suo ultimo cortometraggio è *Old tricks* (2022).

SINOSSI

Nonno e Nonna hanno sempre amato la vita tranquilla del loro appartamento, godendosi il dolce alternarsi delle giornate calme e soavi. Ma in tempi di clausura e isolamento, quando la differenza tra casa e carcere è difficile a distinguersi, riaffiora un sentimento a lungo dimenticato: la noia. E la noia può essere molto, molto pericolosa...

OBIETTIVI DIDATTICI

Sensibilizzazione ai temi della terza età.

PAROLE CHIAVE

*>> terza età, noia*

---

## *Paesaggio fragile*

**documentario**

**Gobetti cortometraggi**

(2022, 22')

di Michele Trentini (Italia)

Michele Trentini si è laureato in sociologia all'Università di Dresda approfondendo i metodi dell'antropologia visuale. Ha curato l'archivio orale del Museo etnografico della Provincia di Trento. Ha realizzato diversi documentari, tra i quali *Piccola terra* (2012), *Contadini di montagna* (2015), *Uomini e pietre* (2017). Collabora con diverse istituzioni culturali e con il Corso di Laurea in Scienze del Paesaggio dell'Università di Padova.

SINOSSI

La Val Visdende, in Provincia di Belluno, è rimasta profondamente segnata dalla tempesta "Vaia", abbattutasi nel nord-est italiano alla fine dell'ottobre 2018. Oggi, la presenza discreta di alcuni abitanti e visitatori ci racconta di queste straordinarie aree boschive, rivelando la fragilità di un territorio affascinante, che resiste.

OBIETTIVI DIDATTICI

Far conoscere un evento calamitoso che colpì drammaticamente varie zone della penisola italiana e che può suggerirci il senso del limite. In alcune aree colpite, malgrado le difficoltà, vi è stata una graduale rinascita di cui protagonisti sono testimoni.

PAROLE CHIAVE

*>> calamità naturali, impatto umano e ambiente, tempesta Vaia*

---

## *La parte giusta*

**documentario**

**Fuori Concorso**

(2023, 37')

di Riccardo Ritiri

SINOSSI

Interviste a combattenti partigiani testimoni di storia.

OBIETTIVI DIDATTICI

Divulgazione e conoscenza di fatti storici direttamente testimoniati

---

## *Prato Bello*

**documentario**

**Gobetti cortometraggi**

(2023, 32')

di Paolo Vinati (Italia)

Paolo Vinati nasce a Brescia. Si è laureato al DAMS di Bologna in etnomusicologia. Ha svolto diverse ricerche in Lombardia, in Trentino Alto Adige, in Austria e in Montenegro, pubblicando libri e curando diversi CD e realizzando diversi film documentari. Ha collaborato con diversi enti tra i quali l'Universität für Musik und darstellende Kunst di Vienna, Università degli Studi di Trento, Centro di Dialettologia di Bellinzona (CH).

SINOSSI

*Prato Bello* è il ritratto di un piccolo paese della montagna bresciana che si specchia nella quotidianità, riflettendo su racconti di ieri e su ritratti di oggi. In questo videoracconto viene tracciata una linea temporale dove lo spettatore può conoscere (o riconoscere) ciò che è stato e ciò che è, facendo nascere interrogativi sul futuro dei piccoli paesi di montagna, tematica ricorrente non solo per la montagna bresciana.

OBIETTIVI DIDATTICI

Spopolamento dei borghi montani. Problemi locali (guerra in Ucraina) che si ripercuotono in tutto il mondo, coinvolgendo anche i paesi più isolati della montana. Linguaggio cinematografico che lascia spazio allo spettatore di costruire il proprio film. E' un documentario molto minimal, che detrae anziché aggiungere, il che non guasta in una società in cui il troppo ti nausea e non lascia spazio al tuo sentire, perché tutto viene anticipato, riempito, invaso.

PAROLE CHIAVE

*>> montagna e territorio, Brescia, ripercussioni delle guerre sul territorio, spopolamento borghi*

---

## *Il racconto di Ester*

**finzione**

**Gobetti cortometraggi**

(2024, 10'56'')

di Simone Barletta (Italia)

Montatore e Dop è alla sua prima opera da regista. Ha collaborato per il montaggio a moltissime produzioni cinematografiche e televisive.

SINOSSI

Un testimone della Shoah, ora scrittore anziano e afflitto dall'Alzheimer, cerca di preservare la sua storia e la memoria delle sofferenze passate prima che siano perse per sempre.

OBIETTIVI DIDATTICI

Per non dimenticare, e soprattutto come preservare la memoria quando si è afflitti da un male ancora peggiore: l'Alzheimer.

PAROLE CHIAVE

*>> memoria e ricordi, Shoah, II GM e contemporaneità, rapporto padre-figlia, Alzheimer*

---

## *Reem Al Shammary - The Bedouin Boxeur*

**documentario**

**Gobetti cortometraggi**

(2023, 15'20'')

di Mattia Ramberti (Italia)

Mattia Ramberti, nato a Roma, è un regista italiano. Dopo aver lavorato per diversi anni come scrittore e produttore creativo per VICE e FremantleMedia, nel 2021 dirige la sua opera d'esordio *Yoshi Funabashi*. Il suo ultimo cortometraggio è *Reem Al Shammary - The Bedouin Boxeur* (2023).

SINOSSI

In un ritratto stilizzato, la pugilessa beduina Reem Al Shammary è spinta dal desiderio di raggiungere la qualificazione alle Olimpiadi e di ispirare una nuova generazione di donne per lottare contro la disparità di genere in Giordania.

OBIETTIVI DIDATTICI

Sensibilizzazione contro la violenza di genere.

PAROLE CHIAVE

*>> disparità di genere in Giordania, sport, pugilato*

---

## *«Se otto ore vi sembran poche». Le mondine cremonesi*

**documentario**

**Gobetti cortometraggi**

(2022, 39'55'')

di Danio Belloni (Italia)

Attore teatrale dal 1991 e regista, esperto di fotografia, grafica e luci. Componente della compagnia filodrammatica video-teatrale «QU.EM. quintelemento» a.p.s. di Cremona: dal 2017 al 2023, co-direttore dei laboratori teatrali e partecipante a vario titolo nella produzione di 93 spettacoli teatrali (in Italia ed all'estero) e di 40 medio/cortometraggi.

SINOSSI

Questo filmato parla di una figura ormai scomparsa - la mondina - che però ha segnato in modo indelebile la storia d'Italia, tra la fine dell'Ottocento e gli anni sessanta del Novecento. La ricostruzione storica del durissimo lavoro delle mondine è accompagnata e scandita dalla viva voce di una di loro, che da giovanissima partiva dalla provincia di Cremona per recarsi nelle risaie della Lomellina. Il filmato racconta un mondo segnato da grandi povertà, pesanti condizioni di lavoro e un duro sfruttamento, ma mette anche in risalto il coraggio e la dignità di queste donne, le lotte sindacali, il valore vissuto della solidarietà.

OBIETTIVI DIDATTICI

Il filmato, al di là della finalità storico-documentaria, vuole anche rendere omaggio ad una vicenda storica che ha avuto come protagoniste le donne - spesso adolescenti e ragazze - e tramandarne il ricordo alle giovani generazioni: per far riflettere sull'importanza del ruolo economico-sociale delle mondine, la durezza della loro vita, le ingiustizie che esse hanno subìto e la forza di ciò che anche loro hanno fatto per l'emancipazione femminile.

PAROLE CHIAVE

>> *mondine, donne, emancipazione, lavoro, Cremona, lotta, solidarismo*

---

## *Siamo qui Siamo vivi*

**documentario**

**Gobetti cortometraggi**

(2022, 25')

di Daniele Ceccarini (Italia)

Daniele Ceccarini è autore e regista. Laureato in Scienze Politiche, si è diplomato in regia all'Accademia Nazionale del Cinema e in fotografia all'Accademia Kaverdash di Milano. Ha collaborato a numerosi progetti come regista, tra questi: *Tirreno Power: l'inchiesta giudiziaria e gli impatti del carbone* (2015); *Libera Stampa in Libero Stato* (2016); *Tonino*, dedicato al Maestro Tonino Guerra (2017), *Tina Pica*; *Il nome del padre*; *Bava Puzzle, il cinema fantastico di Lamberto Bava* (2018); *Spaghetti alla Martino* dedicato al cinema di Sergio Martino (2019). I cortometraggi *Oltre lo specchio* sul tema del mobbing (2016); *#Gerda* sull'autismo, con Alessandro Haber; *Da qualche parte nella giungla*; *Le margherite amano il sole* con Erika Blank (2020); *Dipende tutto da te* (2021).

SINOSSI

Un documentario che ripercorre attraverso interviste testimonianze e materiale d'archivio l'incredibile vicenda di Alfredo Sarano segretario della comunità ebraica di Milano che salvò la vita a 14.000 ebrei milanesi rifugiandosi con la sua famiglia presso il convento del Beato Sante di Mombaroccio. Qui si incrocia anche la straordinaria storia di Erich Eder, giovane sottufficiale della Wehrmacht, la cui presenza e azione sarà fondamentale nel

determinare la salvezza della famiglia Sarano e dei 300 civili rifugiati nelle grotte del Santuario.

OBIETTIVI DIDATTICI

«Siamo qui, siamo vivi» è il titolo che «racchiude, in quattro parole, la nostra storia, la vicenda umana e disumana dei sopravvissuti ai campi di sterminio - ha spiegato la senatrice Liliana Segre -. Noi sopravvissuti, all'oscuramento della ragione, noi che siamo tutti un po ' sommersi e un pò salvati, abbiamo il dovere della testimonianza.

PAROLE CHIAVE

>> *Seconda guerra mondiale*, *materiale d'archivio, Shoah, comunità ebraica di Milano, convento di Mombaroccio, Wehrmacht*

---

## *The silent echo*

**finzione**

**Gobetti cortometraggi**

(2021, 16'24')

di Suman Sen (India)

Nato e cresciuto a Calcutta, Suman è uno scrittore, regista e produttore indiano. Ha studiato Business, Design e Comunicazione, ed è da anni operante nel settore pubblicitario dove ha lavorato con i più prestigiosi marchi.
È il co-fondatore di Fickle Formula, una giovane produzione con sede a Mumbai specializzata in nuovi media. *The Silent Echo*, ambientato nella regione del Mustang, in Nepal, è il suo cortometraggio d'esordio.

SINOSSI

Quattro adolescenti, in un remoto villaggio di montagna, trascorrono le giornate all'interno di un autobus abbandonato sul crinale cantando e facendo musica. un contest per band emergenti li costringerà nella più vicina città.

OBIETTIVI DIDATTICI

Non presenti nella scheda d'iscrizione.

PAROLE CHIAVE

>> *musica, villaggio, isolamento, montagna, infanzia*

---

## *Split Ends*

**finzione**

**Gobetti cortometraggi**

(2022, 14'18')

di Alireza Kazemipour (Iran)

Alireza Kazemipour è uno sceneggiatore, regista e produttore iraniano-canadese. Nel 2010 ha conseguito il Master in Regia Cinematografica presso la Facoltà di Belle Arti dell'Università di Teheran e ha diretto il suo primo cortometraggio *Slowness*. Nel 2020 ha realizzato il suo secondo film, *The Blue Bed*. Di recente ha diretto il film documentario *Margin vs. Center* (2021) ed i cortometraggi *Split Ends* (2022) e *The Gold Teeth* (2022).

SINOSSI

Una ragazza calva e un ragazzo dai capelli lunghi cercano di risolvere i loro problemi con l'hijab nella sede della Polizia morale di Teheran.

OBIETTIVI DIDATTICI

Non presenti nella scheda d'iscrizione.

PAROLE CHIAVE

>> *polizia morale di Teheran, religione, hijab*

---

## *Still Life, lo Stato del delitto*

**videoarte**

**Gobetti cortometraggi** **25 aprile**

(2024, 14')

di Matilde Piazzi (Italia)

Fotografa, artista e curatrice, Matilde Piazzi ha iniziato a lavorare nel mondo dell'arte contemporanea dieci anni fa dopo essersi laureata in storia dell'arte al DAMS di Bologna e essersi formata come fotografa tra il Central Saint Martins College di Londra, lo IED di Milano e Fondazione Fotografia Modena.
L'uso di diversi media per lei è fondamentale al fine di dare a ciascun progetto artistico la giusta voce, il linguaggio più efficace; fino ad oggi ha usato: video, daguerrotipia, fotografia digitale e analogica, suono, odori. Le sue opere sono *Rinascimento* (2013), *Stars* (2014), *SHH!* (2015), *Les Ritals* (2016) *Teste Nere* (2016), *Still Life* (2021-in corso), *1 1 2 3 5 3 2* (2021), *Splendore* (2022).
Dal 2016 lavora anche come curatrice, realizzando mostre personali e collettive come freelance e per Festival internazionali.
Attualmente lavora come fotografa freelance specializzata in ritratti ambientali e fotografia di architettura.

SINOSSI

Autopsia di un insabbiamento. Indagini postume sulle tracce del documentario fotografico di Filippo D'Ajutolo.
Riscoprire e curare il Documentario fotografico del fotografo partigiano Filippo D'Ajutolo: un album di 150 fotografie di partigian* uccis*, scattate a rischio della vita nelle notti dell'occupazione straniera a Bologna, tra l'8 settembre 1943 e il 21 aprile del 1945.
Come tanti altri documenti e fascicoli d'inchiesta - inghiottiti dal buio di armadi e cassetti "della vergogna" -il documentario viene dimenticato.
Cosa sarebbe successo se invece fosse entrato a far parte dell'immaginario della Resistenza?
Se il documentario fosse stato terreno di narrazione, il dopoguerra sarebbe stato lo stesso?
Still life indaga lo spazio della violenza di stato: interrogato attraverso l'uso di camera fissa e di avvicinamenti fatti senza l'ausilio di movimenti di macchina, inizialmente

impenetrabile, fermo di una fredda indifferenza, sembra infine suggerire di essere il solo ad aver conservato quella memoria, di essere rimasto l'ultimo testimone.
*Still life* è un lavoro ancora in fase di realizzazione.

OBIETTIVI DIDATTICI
Il lavoro si pone l'obiettivo di valorizzare l'archivio D'Ajutolo, nello specifico il "Documentario fotografico di una parte delle vittime del brigantaggio nazifascista a Bologna 8-9-43 21-4-45", presso l'Istituto Parri di Bologna, che, nonostante il suo indiscutibile valore, non è entrato a far parte dell'immaginario né della resistenza bolognese né di quella italiana.
Un altro tema importante è la leggibilità dell'archivio, strumento che da solo non racconta storie: immaginando, ricostruendo, indagando quanto è successo prima e dopo quella raccolta, sia essa di immagini o di dati, e strutturando una narrazione ecco che l'archivio comincia a parlare; Still Life è un esempio di questa possibilità.
Trovare nuove narrazioni, ridare nuova linfa ai racconti per strapparli al conformismo della celebrazione, alla scomparsa imminente: questo l'esercizio che questo lavoro vorrebbe stimolare.

PAROLE CHIAVE
>> *Resistenza bolognese, partigiani, fotografia partigiana, archivio D'Ajutolo (Istituto Parri), Seconda guerra mondiale*

---

## *The stupid boy*

**finzione**

**Gobetti cortometraggi**

(2022, 15'55')
di Phil Dunn (Regno Unito)
Phil Dunn è un regista, scrittore, poeta e fondatore della produzione londinese Authentive.
Da oltre un decennio realizza video. Di recente, però, ha ricominciato ad usare le sue capacità di regista per raccontare le proprie storie, coadiuvato da collaboratori affini ed amici.
Il suo ultimo lavoro, *The Stupid Boy*, è una porta verso il suo primo lungometraggio.

SINOSSI
In una Londra attanagliata dal terrorismo suprematista bianco, due mondi si scontrano quando un adolescente neurodiverso incontra un uomo in missione suicida.

OBIETTIVI DIDATTICI
Non presenti nella scheda d'iscrizione.

PAROLE CHIAVE

*>> terrorismo, suprematismo bianco, Inghilterra, neurodivergenza*

---

## *Switch*

**finzione**

**Gobetti cortometraggi**

(2023, 19')

di Daniela Giordano (Italia)

Daniela Giordano si è formata come attrice all'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica Silvio D'Amico e ha lavorato a lungo nelle più grandi compagnie teatrali italiane, diretta dai maggiori registi nazionali e internazionali Besson, Liubimov, Lavia, Ronconi e nel cinema d'autore diretta da Peter Del Monte, Giuseppe Piccioni, Gianni Di Gregorio, Daniele Vicari. Il fascino per la complessità dei processi creativi e la ricerca di nuovi linguaggi l'hanno portata molto presto a confrontarsi in prima persona con la scrittura e la regia, dapprima in teatro e recentemente in cinema. *Switch* (2023) è il suo secondo cortometraggio dopo *Di chi è la Terra?* (2018).

SINOSSI

La monotona vita di Emma, addetta alle pulizie dei bagni pubblici di una stazione ferroviaria e appassionata lettrice di romanzi, è sconvolta dal ritrovamento di una valigia abbandonata che nessuno viene a reclamare.

OBIETTIVI DIDATTICI

Non presenti nella scheda d'iscrizione.

PAROLE CHIAVE

*>> finzione e realtà, lavoro*

---

## *Things unheard of*

**finzione**

**Gobetti cortometraggi**

(2023, 15'40'')

di Ramazan Kılıç (Turchia)

Ramazan Kılıç, nasce ad Ağrı, Turchia, e studia Cinema-Tv e Letteratura presso la İstanbul Şehir University di Istanbul. Ricordiamo il suo film *The School Bus*. Ha inoltre prodotto il cortometraggio *The Moisture*. *Things Unheard Of* è il suo ultimo lavoro.

SINOSSI

Una bambina curda cerca di riportare il sorriso sul volto della nonna dopo la disattivazione della sua televisione, unica sua finestra sul mondo, da parte dell'esercito turco.

OBIETTIVI DIDATTICI

Non presenti nella scheda d'iscrizione.

PAROLE CHIAVE

>> *curdi, esercito Turco, rapporto nonna-nipote*

---

## *Three Windows on South West*

**documentario**

**Gobetti cortometraggi**

(2023, 8')

di Mariia Ponomarova (Ucraina)

Mariia Ponomarova è una regista e produttrice ucraina che abita ad Amsterdam. Ha studiato cinema e tv a Karpenke-Karyi Kyiv National University of Theatre e successivamente un master alla Netherlands Film Academy. Ha realizzato diversi cortometraggi e attualmente sta sviluppando il suo primo lungometraggio di fiction e il suo primo documentario lungo *Nice Ladies*.

SINOSSI

Una madre, degli amici e degli amanti, ricordano un'appartamento. Uno scenario di qualcosa di più grande dei loro ricordi.

OBIETTIVI DIDATTICI

Guerra in Ucraina. Pace. Migrazione

PAROLE CHIAVE

>> *guerra, Ucraina, migrazione, pace*

---

## *Tilipirche*

**finzione**

**Gobetti cortometraggi**

(2023, 18'17'')

di Francesco Piras (Italia)

Nato a Cagliari, Francesco Piras è regista, direttore della fotografia e fotografo. Lavora per anni nel mondo della pubblicità per marchi come BMW, Rolls Royce, Bugatti. Dirige la fotografia di numerosi cortometraggi, documentari e film tra cui *Bentu* di Salvatore Mereu. Nel 2018 dirige il cortometraggio *Il Nostro Concerto*; nel 2021 scrive e dirige il cortometraggio *Mammarranca*. *Tilipirche* è il suo cortometraggio più recente.

SINOSSI

In un paesino nel cuore della Sardegna, durante una terribile invasione di cavallette che divora ogni cosa, un allevatore deve affrontare il passaggio di testimone, da padre a figlio, per la gestione dell'ovile.

OBIETTIVI DIDATTICI

Sensibilizzazione all'ambiente.

PAROLE CHIAVE

>> *Sardegna, natura, rapporto padre-figlio*

---

## *Tracce di Rocco*

**documentario**

**Gobetti cortometraggi**

(2023, 16'46'')

di Marina Resta (Italia)

Marina Resta ha studiato cinema all'Università di Bologna (Dams Cinema e Cinema, Televisione e Produzione Multimediale) e Filmwissenschaft alla Freie Universität Berlin. Ha frequentato il corso di Documentario alla Scuola Civica Luchino Visconti di Milano e il Master in Produzione e Comunicazione per l'Audiovisivo e i Digital Media all'Università Ca' Foscari di Venezia. Come filmmaker ha realizzato i film documentari *Milano fa 90* (2013) e *L'acqua calda e l'acqua fredda* (2015).

SINOSSI

Il film è un viaggio attraverso la Basilicata del passato e del presente, alla ricerca delle tracce iconografiche e metaforiche del poeta, ricercatore sociale e politico lucano Rocco Scotellaro.

OBIETTIVI DIDATTICI

Il film non è stato realizzato con obiettivi didattici, bensì di ricerca artistica e di linguaggio: è stato infatti sviluppato nell'ambito del premio Zavattini, organizzato dall'AAMOD - Archivio Audiovisivo del Movimento Operaio e Democratico di Roma.

Tuttavia potrebbe essere interessante a livello didattico (soprattutto per studenti della secondaria di secondo grado di indirizzo audiovisivo multimediale o universitari di materie affini), perché stimola una riflessione sull'utilizzo del found footage e dell'archivio in una modalità creativa e non didascalica, valorizzando e risemantizzando questi materiali.

Inoltre il film presenta – volutamente in maniera frammentaria e fantasmatica – Rocco Scotellaro, poeta, ricercatore sociale e politico lucano, morto a soli 30 anni nel 1953. Nonostante sia stato considerato dai suoi coevi, come Italo Calvino e Carlo Levi, una figura intellettuale di spicco del panorama italiano, egli non ha avuto quella stessa notorietà e il poeta lucano è rimasto una figura relegata a essere solo a un "santino", emblema del meridionalismo. Tornare a parlare di Rocco Scotellaro e farlo conoscere non solo nelle scuole del Sud Italia è importante, anche per superare i pregiudizi nei confronti di un Sud e di una Basilicata, che hanno subìto e continuano a subire sguardi esterni e storytelling che polarizzano una certa visione stereotipata, che il mio film cerca di far scontrare e confrontare, in cortocircuiti spazio-temporali.

PAROLE CHIAVE

>> *Rocco Scotellaro, Basilicata*

## *L'ultima poesia*

**finzione**

**Gobetti cortometraggi**

(2023, 11'40'')

di Leonardo Petrillo (Italia)

Leonardo Petrillo nel 2022 è autore e regista del cortometraggio *L'Ultima poesia*. Nel 2021 Scrive e dirige in occasione dei 450 anni della nascita di Caravaggio tre cortometraggi per un progetto pilota sull'artista. Nel 2014 è autore e regista del cortometraggio *Exilium*. Nel 2011, autore e regista per la Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito del 150° anniversario dell'Unità d'Italia dei video del Museo della Repubblica Romana (Porta San Pancrazio-Roma) e della Domus Mazziniana (Pisa).

SINOSSI

L'ultimo "soffio poetico" di Pasolini, è scritto in friulano, il dialetto, l'amato volgar'eloquio, con il quale chiede ad un giovane di destra, di difendere la tradizione, la terra, non nella realtà ma nell'immaginazione, nella volontà di non dimenticarli...

OBIETTIVI DIDATTICI

Non presente nella scheda d'iscrizione.

PAROLE CHIAVE

>> *Pasolini, L'Ultima poesia, Friuli, lingua madre*

---

## *Villa Rosa*

**video sperimentale**

**Gobetti cortometraggi** **25 aprile**

(2024, 11')

di Alessandro Tricarico (Italia)

Alessandro Tricarico è un fotografo con base a Foggia. *Villa Rosa* è il suo primo cortometraggio.

SINOSSI

Villa Rosa è un cortometraggio sperimentale che abbraccia l'arte urbana, la rovina, la fiction, il documentario, il romanzo storico, la fotografia e molto altro ancora, senza poter essere classificato in nessuna di queste categorie. Gli eventi raccontati risalgono per lo più al 1943; in quegli anni si stava costruendo questa bellissima Villa (oggi abbandonata), il cui nome "Villa Rosa" è una dedica che il proprietario fece in memoria della moglie Rosa, morta prematuramente e che non vide mai la loro villa ultimata.

OBIETTIVI DIDATTICI

Gli eventi raccontati risalgono per lo più al 1943, quando Foggia, importante snodo ferroviario e logistico, fu quasi completamente distrutta dai pesanti bombardamenti degli

aerei alleati. Il bilancio stimato dei bombardamenti di quell'anno fu di 20.000 morti, circa un terzo della popolazione dell'epoca.

PAROLE CHIAVE

*>> 1943, Foggia e bombordamenti, Seconda guerra mondiale*

---

## *Waterloo*

**finzione**

**Gobetti cortometraggi**

(2023, 12'25'')

di Andrea Brusa e Marco Scotuzzi

Andrea Brusa si è laureato in Sceneggiatura presso l'Università della California, Los Angeles (UCLA). Tra i cortometraggi che ha scritto: *Inverno*; *Viola, Franca*. Ha scritto e co-diretto con Marco Scotuzzi *Il muro bianco*. Ha anche realizzato con Marco Scotuzzi *Magic Alps e Respiro.* Ha scritto e co-diretto con Marco Scotuzzi *Le voci sole*, lungometraggio d'esordio.

Marco Scotuzzi si laurea in Cinema e New Media all'Università IULM e si specializza in fotografia presso la Nuova Accademia di Belle Arti di Milano (NABA). È regista partner della casa di produzione Device con cui realizza *Moving Landscape* per Triennale Milano. È programmatore all'Orvieto Cinema Fest e membro di AIR3 – Associazione Italiana Registi. Insegna recitazione presso Dedalo Teatro. È membro del PPA condotto da Dominique De Fazio, insegnante vitalizio dell'Actors Studio di New York. Haco-diretto con Andrea Brusa *Il muro bianco* "MAGIC ALPS", presentato a Clermont-Ferrand, nominato al David di Donatello e vincitore di riconoscimenti nei più importanti festival di cortometraggi del mondo (dall'Aspen Shortsfestall'AFI Fest).

Ha anche realizzato con Andrea Brusa *Magic Alps e Respiro.* Ha scritto e co-diretto con Marco Scotuzzi *Le voci sole*, lungometraggio d'esordio.

SINOSSI

Loris Lazzari è il primo contagiato di un nuovo virus ancora sconosciuto. Costretto a casa in isolamento, mentre aggiorna quotidianamente il medico sul suo stato di salute finisce per mettere in discussione la sua vita.

OBIETTIVI DIDATTICI

Come affrontare una malattia sconosciuta.

PAROLE CHIAVE

*>> salute e malattia, virus, isolamento*

---

## *Zoo*

**animazione**

**Gobetti cortometraggi**

(2024, 11')

di Tariq Rimawi (Giordania)

Tariq Rimawi è un regista e sceneggiatore giordano. Si è laureato con un Master in Animazione alla Newport Film School nel 2010 e ha ottenuto un PhD in Animazione alla Loughborough University nel 2014. Nel 2016 ha istituito il Dipartimento di Animazione presso l'Università di Petra in Giordania per dotare i suoi studenti delle più recenti tecniche di narrazione e comunicazione visiva.

Tariq attualmente è il capo sezione dello studio multimediale e di produzione presso l'ufficio per l'apprendimento digitale e l'istruzione online dell'Università del Qatar.

SINOSSI

Vagando per il peggior zoo del mondo, a Gaza, un bambino, Sami, cerca il suo pallone da calcio. Trova molto di più quando incontra la piccola tigre Laziz, che lo segue nella sua ricerca per cercare un posto sicuro dove giocare. Diventano amici, ma i resti della guerra nascondono pericoli.

OBIETTIVI DIDATTICI

Non presenti nella scheda d'iscrizione.

PAROLE CHIAVE

>> *Gaza, infanzia, guerre*

# 🎬 CONCORSO VIDEOMAKER

## 📌 lungometraggi

### *Carlo Urbani. Ho fatto dei miei sogni la mia vita* documentario

**Gobetti lungometraggi**

(2023, 51'17'')

di Riccardo De Angelis e Romeo Marconi

Riccardo De Angelis e Romeo Marconi sono due docenti e registi impegnati da diversi anni nella produzione di documentari. Nel 2015 hanno realizzato *I bambini del '44*, documentario dedicato alle vittime dell'eccidio di Montesole. Nel 2019, in collaborazione con l'Atelier Spadolini, sono stati autori del documentario *Spado' - il danzatore nudo*, incentrato sulla vicenda biografica ed artistica di Alberto Spadolini.

SINOSSI

Il documentario ripercorre la vita del medico Carlo Urbani, attraverso le testimonianze di parenti, amici e le numerose immagini di repertorio che ritraggono i momenti più significativi del suo percorso umano e professionale: dal viaggio in Cambogia, al trasferimento in Vietnam, dal Premio Nobel assegnato a Medici Senza Frontiere, fino all'impegno pagato con la sua stessa vita per evitare il diffondersi del terribile virus SARS.

OBIETTIVI DIDATTICI

La vita di Carlo Urbani è stata caratterizzata da una attività professionale qualificata, generosa e proficua nei confronti degli ultimi, impegnando e coinvolgendo in questo anche la sua famiglia. Gli obiettivi didattici che emergono sono i seguenti: Il diritto alla cura ed alla salute, la dignità della persona, l'impegno per un mondo più giusto e solidale.

PAROLE CHIAVE

*>> medicina, Carlo Urbani (medico), testimonianze*

---

### *Il confine di Brina* documentario

**Gobetti lungometraggi** **25 aprile**

(2024, 55')

di Gabriele Donati

Dopo il master di fotogiornalismo, Gabriele Donati intraprende una breve esperienza presso alcune testate giornalistiche nazionali. In seguito comincia a seguire come assistente alcuni fotografi di moda e dopo pochi anni inizia a lavorare come fotografo freelance in ambito moda e design. Nel 2013 inizia a collaborare come direttore della fotografia in una casa di

produzione video. Si appassiona e realizza il suo primissimo cortometraggio *Fireflies*. Tra le sue produzioni ricordiamo *Eagle Life* (2018); *Ten* (2020); *Alberi* (2021); *Slegato* (2022); *Nudo* (2023).

SINOSSI

*Il confine di Brina* si basa sulla raccolta di testimonianze e narra la storia di persone coraggiose che hanno messo a repentaglio la propria vita per salvarne altre, gettando il cuore al di là dei confini. Maria Luisa Crosina è una ricercatrice storica che scopre un fatto straordinario riguardante la propria famiglia: parte di essa riuscì a sfuggire alla Shoah scappando da Trieste. Attraverso ricerche mirate, Maria Luisa rintraccia due anziane donne che confermano che don Pietro Cortiula, un sacerdote friulano, ha nascosto cinque membri della sua famiglia a Liariis, integrandoli nella comunità locale e nascondendone la vera identità. Il film si focalizza anche su altre storie di coraggiose azioni di salvataggio, come quelle degli alpinisti Ettore Castiglioni e Adamello Collini, che hanno aiutato dissidenti politici ed ebrei a superare i confini montani e del maresciallo dei carabinieri Bruno Pilat che riuscì a coprire la fuga da Aprica di 218 ebrei.

OBIETTIVI DIDATTICI

Il ricordo è l'obiettivo principale: ricordare ciò che non si deve più ripetere. Attraverso l'opera di alcuni eroi, comprendere che esiste una strada per fare qualcosa di fronte alle ingiustizie. Il film è stato al centro di un programma d'iniziativa scolastica dove più di trenta scuole della Lombardia, Veneto, Emilia Romagna, Trentino Alto Adige hanno assistito all'anteprima del film durante la settimana della memoria. Circa 6500 studenti hanno potuto vedere il film in anteprima nella loro scuola.

PAROLE CHIAVE

>> *Shoah, Giusti, confini*

---

## *DOCPOL-1NATION 4 CITIES*

**documentario**

**Fuori Concorso**

(2019, 42')

di Simona Mancini

SINOSSI

Un viaggio intorno alla bellezza e al passato storico della Polonia. Musei, siti storici di Cracovia, Varsavia, Danzica e Breslavia.

"Docpol- 1 Nation 4 cities" è un documentario di 42 'prodotto da Film Pollution 1981 nell'agosto 2019. Racconta un viaggio attraverso la bellezza e le tradizioni storiche di

quattro città polacche: Cracovia, Varsavia, Danzica e Breslavia. Questi luoghi ci mettono in contatto con gli eventi storici che li hanno plasmati, dall'invasione nazista alle lotte del lavoro di solidarietà. Abbiamo visitato luoghi affascinanti come le miniere di sale di Wieliczka o i giardini giapponesi di Wroclaw, alla rivista di polvere Wasterplatte ( scena della battaglia della Seconda Guerra Mondiale con lo stesso nome ) e molti musei. Numerose sono le prove storiche del dominio del Terzo Reich che abbiamo indagato durante questo viaggio, dal Ghetto ebraico alla scoperta di un vecchio film girato dai nazisti.

OBIETTIVI DIDATTICI

Il documentario che ha vinto molti premi proprio per la sua valenza storica e culturale, nonché folkloristica fornisce una visione nuova dei fatti narrati.

---

## *Enrico Calamai. Una vita per i diritti umani*

**documentario**

**Gobetti lungometraggi**

(2023, 122'')

di Enrico Blatti

Enrico Blatti è nato a Roma. Dopo aver conseguito numerosi diplomi al Conservatorio ha intrapreso una lunga carriera come arrangiatore, compositore e direttore d'orchestra. Questo è il suo primo documentario totalmente autoprodotto.

SINOSSI

Buenos Aires 1972. Il giovane diplomatico Enrico Calamai venne inviato in Argentina, come sua prima destinazione, con la carica di vice console.

L'anno dopo, in Cile, un violento Golpe militare rovesciò il governo legittimamente eletto di Salvador Allende. L'Italia non riconobbe il governo del generale Pinochet, ritirò la rappresentanza diplomatica e richiamò l'ambasciatore a Roma. Nell'ambasciata italiana 412 rifugiati, tra cui 50 bambini, chiesero asilo politico. Calamai venne richiamato dall'Argentina e inviato a Santiago. Grazie al suo impegno si arrivò a una soluzione di compromesso: tutti i rifugiati sarebbero partiti ma subito dopo i militari cileni avrebbero circondato l'edificio in modo da non permetterne più l'accesso.

Rinviato nuovamente a Buenos Aires, dopo il colpo di stato militare del 24 marzo 1976, Calamai, con l'aiuto del giornalista del Corriere della Sera, Giangiacomo Foà e del sindacalista Filippo Di Benedetto, riuscì a mettere in salvo e a far espatriare centinaia di oppositori politici del regime, mettendo più volte a repentaglio la propria vita.

Calamai, tra i fondatori del Comitato per la promozione e la protezione dei diritti umani, è stato decorato con l'Orden del Libertador General San Martín, il 10 dicembre 2004, presso l'ambasciata della Repubblica Argentina in Italia.

Enrico Calamai “Una vita per i diritti umani”, racconta una storia di coraggio, di dignità , di ideali e di resistenza.

OBIETTIVI DIDATTICI

Far conoscere ai ragazzi soprattutto delle scuole superiori una grande storia di solidarietà, empatia e coraggio.

PAROLE CHIAVE

>> *Argentina 1972, Pinochet, ambasciata italiana, Enrico Calamai*

---

## *La luce della notte*

**docufiction**

**Gobetti lungometraggi**

(2022, 46’)

di Simone D’Angelo

Simone D'Angelo è un regista, montatore e fotografo italiano. In oltre vent’anni di carriera, ha esplorato il linguaggio audiovisivo in tutte le sue sfaccettature, e ha oggi al suo attivo lungometraggi, cortometraggi, videoclip musicali, documentari e spot pubblicitari. Ha inoltre collaborato con diverse emittenti televisive, e come visual crea contenuti per spettacoli musicali e di teatro. Ha condotto numerosi laboratori di cinematografia, nei licei, nei penitenziari e all’interno della rassegna cinematografica *Molise Cinema*. Tra le sue opere ricordiamo *Gocce* (2021), *Il naso rosso* (2016) e *I Futurieri in Terra di Molise* (2019).

SINOSSI

La luce della notte è incentrato su Padre Giovanni Boccardi, sacerdote e astronomo che visse e lavorò in Italia tra la fine dell’Ottocento e l’inizio del Novecento. Attraverso ricostruzione filmica e interviste ad astronomi, scienziati, sacerdoti e storici contemporanei, il film racconta la vita di un uomo straordinario, in anticipo sui suoi tempi, indagando inoltre il rapporto tra fede e scienza.

OBIETTIVI DIDATTICI

Il docufilm affronta temi quanto mai importanti oggi: il ruolo delle donne nella scienza, il pericolo delle derive antiscientifiche sempre più diffuse, la necessità di superare le differenze di genere nell'approccio alle materie scientifiche. E ancora la curiosità, il coraggio di portare avanti le proprie idee, l'importanza di trovare una guida. Tutti questi temi possono stimolare nei più giovani delle riflessioni importanti, e fornire anche ai docenti degli strumenti utili per stimolare discussioni e dibattiti.

PAROLE CHIAVE

>> *scienza, astronomia, primo Novecento, donne e scienza*

## *Memoria Resistente*

**documentario**

**Gobetti lungometraggi** **25 aprile**

(2023, 55')

di Massimo Pellegrinotti

Massimo Pellegrinotti nasce a Roma. Nato professionalmente come cartoonist, illustratore e grafico, è da sempre interessato alle arti figurative e alla letteratura. Tra le sue opere ricordiamo *Terra di Nessuno* (2021), co-diretto con Sara Santucci, e *L'amore ormai* (2014), in co-regia con Roberto Gneo.

SINOSSI

Una straordinaria testimonianza sulla Resistenza nella città di Roma durante la seconda guerra mondiale. Clemente Scifoni, gappista protagonista di rocambolesche e audaci azioni, partigiano sui monti della Sabina, sopravvissuto alle sevizie nella prigione della Gestapo in via Tasso, racconta in prima persona la sua esperienza di combattente per la libertà. Di sfondo il suo quartiere, Tor Pignattara nella periferia sud est di Roma, che lo ha visto crescere e maturare la scelta di prendere le armi contro il nazifascismo.

OBIETTIVI DIDATTICI

Raccontare la Storia della Resistenza in Italia attraverso la rara testimonianza diretta di un suo protagonista.

PAROLE CHIAVE

>> *Resistenza, Roma, gappisti, Seconda guerra Mondiale*

---

## *Memorie dal popolo*

**documentario**

**Gobetti lungometraggi**

(2023, 56')

di Rita Bertoncini

Rita Bertoncini è nata a Ferrara. Per anni ha alternato il lavoro in ambito formativo presso scuole e aziende, all'attività culturale e sociale rivolta al mondo delle/degli adolescenti, delle categorie svantaggiate e dei/delle disabili, attraverso la progettazione e la conduzione di laboratori di scrittura creativa, fotografia e video. Dal 2010 ha frequentato diversi corsi di formazione e master in cinema del reale, e da allora esercita come libera professionista il mestiere di documentarista.

È autrice di *Una nuova scintilla* (2014), *A secret garden* (2015), *Libere di restare libere di muoversi* (2019), *Echi di Resistenza – Dallo squadrismo alla Liberazione* (2021), *Memorie dal popolo* (2023) e di cortometraggi scolastici premiati in diversi concorsi.

Come filmmaker, partecipa al progetto *The New Poets*, gruppo artistico e musicale che nasce dall'omonimo progetto scolastico che promuove la poesia, la musica, la danza e le arti visive, favorisce l'integrazione delle alunne e degli alunni con bisogni educativi speciali e affronta temi impegnativi e delicati come il razzismo, il bullismo, la mafia, la violenza sulle donne e il femminicidio e i disturbi specifici dell'apprendimento.

SINOSSI

Il documentario, realizzato dalla regista e documentarista Rita Bertoncini in collaborazione con Cinzia Romagnoli, co-ideatrice del progetto e autrice dei testi, è un viaggio in bicicletta attraverso la provincia di Ferrara alla scoperta di luoghi, volti, suoni e voci che testimoniano un patrimonio di storie e aneddoti da custodire e tramandare per interrogare il nostro senso di comunità.

OBIETTIVI DIDATTICI

Favorire la conoscenza di un periodo storico ancora poco studiato e raccontato, anche attraverso il dialogo intergenerazionale (parte del progetto ha coinvolto classi di scuola media e superiore).

PAROLE CHIAVE

>> *Ferrara, case del Popolo, Italia del dopoguerra, dialogo intergenerazionale*

---

## *I miei sette padri*

**documentario**

**Gobetti lungometraggi** **25 aprile**

(2023, 58')

di Liliana Davì

Liviana Davì si è laureata in Scienze della Comunicazione nel 2004 e nel 2005 ha iniziato a lavorare come filmmaker a Berlino. Giunta a Bologna nel 2011 ha fondato l'associazione Fufilm per la realizzazione di audiovisivi e l'associazione Kinodromo per la diffusione del cinema indipendente. Nello stesso anno ha conseguito un Master di II livello in Comunicazione Storica e iniziato a lavorare come communication manager per l'Istituto Alcide Cervi (2012-2018) e per la Regione Emilia-Romagna (2018-2022). Nel 2022 ha fondato l'Associazione Grabinski Point per la realizzazione di progetti artistici e culturali, in particolare in ambito audiovisivo.

Tra i documentari che ha realizzato come regista ricordiamo *L'esposizione del lenzuolo* (2013) e *Cantacronache* (2011). Ha scritto la sceneggiatura di *The Human Horses* (2013) e curato il montaggio di *Sarajevo Rewind* (2014). All'attivo ha anche numerosi video musicali.

SINOSSI

Adelmo Cervi è un uomo inquieto, un antifascista militante che da anni svolge attività politica contro le ingiustizie di cui è ancora piena la nostra società. Ed è anche un uomo segnato dal destino, sin da quando perse il padre partigiano sotto il piombo di un plotone di esecuzione fascista. I sette fratelli Cervi sono un mito della Resistenza e Adelmo ha avuto a che fare con quel mito per tutta la vita. Ma chi erano, davvero, gli uomini Cervi? È questa la domanda che guida la ricerca di Adelmo, un viaggio a ritroso per trovare suo padre Aldo, per spogliarlo del mito e scoprire l'uomo che combatteva la dittatura, ma che aveva anche una vita segnata dal lavoro, dagli affetti, dalle speranze.

Quello di Adelmo è quindi un viaggio segnato da un doppio sguardo: da un lato quello di un bambino che insegue un uomo che non c'è più, tra frammenti di terra e schegge di

memoria, per capire chi era; e dall'altro, quello dell'Adelmo adulto, che ritrova nel proprio impegno politico e sociale il segno, inevitabile, della presenza di quel padre perduto. Perché, in fondo, ogni ricerca porta a trovare noi stessi.

OBIETTIVI DIDATTICI

Nell'anno in cui si celebra l'ottantesimo anniversario dell'eccidio dei Cervi e della nascita della Resistenza, il documentario racconta l'eredità dei sette fratelli Cervi, attraverso lo sguardo di Adelmo, figlio di Aldo, caduto insieme ai suoi fratelli e a Quarto Camurri in una rappresaglia fascista del 28 dicembre 1943.

Il documentario innanzitutto dunque intende trasmettere alle nuove generazioni (e non solo) uno dei primi veri faccia a faccia tra partigiani e fascisti a Reggio Emilia, quando ancora la Resistenza si stava organizzando. Nei Cervi i repubblichini riconoscono un nemico organizzato, il primo di cui hanno raccolto tracce. Per i fascisti i sette fratelli sono la "banda Cervi", un nucleo di ribelli sediziosi e comunisti. Hanno imbracciato le armi dopo l'8 settembre e fatto della loro casa un rifugio per fuggiaschi e resistenti di ogni nazionalità.

Il film ripercorre questa straordinaria e tragica vicenda attraverso le testimonianze e la memoria dei familiari dei Cervi. Grazie a loro, è stato possibile inserire preziosi materiali inediti che il documentario intende così valorizzare a fini divulgativi e didattici. Tra questi materiali le pellicole 8 mm girate da Mario Cervi (figlio di Agostino Cervi e cugino di Adelmo) da lui girate negli anni '80 a Casa Cervi e un'intervista audio inedita ad Alcide Cervi, il padre dei sette fratelli. Tutta la sceneggiatura è basata sul libro scritto da Adelmo Cervi insieme a Giovanni Zucca, da cui sono tratte le letture di alcuni passi presenti nel docufilm.

PAROLE CHIAVE

>> *Resistenza, fratelli Cervi, antifascismo, materiali d'archivio, Seconda guerra mondiale*

---

## *Mimmolumano*

**documentario**

**Gobetti cortometraggi**

(2023, 51')

di Vincenzo Caricari

Vincenzo Caricari realizza opere d'impegno sociale. Ha collaborato al film *Il volo* di Wim Wenders.

Dal 2013 al 2021 cura vari casting in Calabria: *Anime nere, Il miracolo, ZeroZeroZero, Padrenostro, Il buco.*

Tra i film che ha realizzato, ricordiamo: *GGiovani, ragazzi di Locri* (2007); *La guerra di Mario* (2009); *Il paese dei bronzi* (2011); *Il ladro* (2011); *Pietre* (2014); *Rosa* (2016); *Fuocodentro* (2021); *Il canto di Blessing* (2022).

SINOSSI

Mimmo Lucano, ex sindaco di Riace, ideatore dei progetti di accoglienza degli immigrati volti a ripopolare il piccolo borgo calabrese.

Nel 2016 la rivista Fortune lo inserisce tra le 50 persone più influenti del mondo.

Nel 2017 è indagato per irregolarità burocratiche nella gestione del sistema di accoglienza.

Nel 2018 viene arrestato ed esiliato da Riace.

Il mondo si mobilita in sua difesa.

Nel 2021 viene condannato in primo grado a 13 anni e 2 mesi.

Il film ripercorre queste vicende, alternando momenti pubblici e privati.

OBIETTIVI DIDATTICI

Restituire la realtà quotidiana senza filtri.

Riportare le vicende vissute onestamente e senza fronzoli, per restituire la verità al personaggio.

PAROLE CHIAVE

>> *Riace, immigrati, Mimmo Lucano*

---

## *Nel cerchio degli uomini*

**documentario**

**Gobetti lungometraggi**

(2023, 86')

di Paola Sangiovanni

Paola Sangiovanni ha firmato la regia di numerosi documentari. È tra i fondatori della Scuola d'Arte Cinematografica Gian Maria Volonté, di cui è parte della direzione artistica e didattica.

Tra i suoi ambiti di ricerca artistica, il tema della memoria, il rapporto tra la memoria personale e la narrazione storica, collettiva e transgenerazionale; la costruzione dei modelli di genere.

Filmografia sintetica: *Staffette* (2006); *Ragazze la vita trema* (2009); *La linea sottile* (2016).

SINOSSI

Roberto, Domenico e Mario sono accomunati dal desiderio di costruire un futuro in cui il modello culturale maschile si allontani dalla competizione e dal potere e si fondi sulla ricchezza delle emozioni e delle relazioni. Nel cerchio degli uomini racconta le storie personali e quelle collettive che nascono dalle attività che mettono in campo con la loro associazione, a cominciare dalla loro scelta fondante, il cerchio di autocoscienza maschile: ma anche il laboratorio nelle scuole con ragazzi e ragazze sugli stereotipi di genere, il centro di ascolto per uomini che agiscono violenza, e un laboratorio e uno spettacolo di Teatro dell'Oppresso sulla maschilità, che organizzano insieme a Olivier e che coinvolge uomini di diverse culture.

Una regista con discrezione li ascolta. Cerca di cogliere il senso delle loro esperienze e della loro ricerca di emozioni e di relazioni, con l'altro e con il femminile, e le sembra diffondersi in più direzioni, ancora incerto ma promettente, un nuovo modo di essere uomini, un'inedita ricerca di consapevolezza e di libertà.

OBIETTIVI DIDATTICI

Strumento didattico per gli studi di genere e l'educazione sentimentale, approfondimento degli stereotipi di genere, a sostegno di una formazione al rispetto delle differenze e di contrasto alla violenza maschile contro le donne.

PAROLE CHIAVE

>> *educazione sentimentale, stereotipi di genere, violenza maschile sulle donne*

---

## *Quanta salita ancora*

**documentario**

**Gobetti lungometraggi**

(2024, 52'35'')

di Andrea Spinelli

Andrea Spinelli è laureato in Dams indirizzo cinema, collabora da oltre vent'anni con la Cooperativa il Margine di Torino come docente e formatore in ambito sociale. Svolge per l'ANCR ricerca e gestione del patrimonio audiovisivo. Ha realizzato alcuni documentari e film di montaggio di argomento storico e sociale.

SINOSSI

Il passaggio dalla Certosa al regio manicomio di Collegno (To), l'ordinamento dei padiglioni a seconda delle patologie degli internati, il processo di critica e contrapposizione pratica al manicomio a partire dal movimento studentesco alla legge Basaglia fino alla definitiva chiusura dell'ospedale psichiatrico.

Il processo di deistituzionalizzazione attivato grazie anche al lavoro delle cooperative sociali sul territorio che ha attivato un processo di superamento dell'ospedale psichiatrico che continua ancora oggi.

Un periodo lungo più di quarant'anni raccontato attraverso le testimonianze dei protagonisti dell'epoca e di oggi.

OBIETTIVI DIDATTICI

Il documentario si presenta come chiaro strumento didattico, che racconta in modo quasi didascalico i vari passaggi del manicomio di Collegno, dalla nascita alla chiusura fino al suo superamento.

PAROLE CHIAVE

>> *manicomio, salute mentale, Basaglia, Collegno*

---

## *Il respiro di Sarajevo*

**documentario**

**Gobetti lungometraggi** **25 aprile**

(2023, 93')

di Fabiana Antonioli e Andrea D'Arrigo

Fabiana Antonioli è montatrice, regista e produttrice. Come regista ha realizzato documentari di social history e foootball stories: *Finché morte non ci separi* (2008); *Il segno del capro* (2015); *L'ultimo viaggio del conte rosso* (2016); *San Lupo e la rivoluzione che non fu* (2017).

SINOSSI

Il documentario racconta la straordinaria storia di Sanja e Zoran, che nel 1993 fuggono e sopravvivono all'assedio di Sarajevo, il più lungo assedio bellico della storia del XX secolo, per trovare rifugio in Italia. Dopo 30 anni tornano a Sarajevo, insieme alla donna che li ha accolti nella sua casa, in un piccolo villaggio di montagna. Con i ricordi e le immagini dei fotoreporters Mario Boccia e Paolo Siccardi.

OBIETTIVI DIDATTICI

Ho conosciuto Sanja e Zoran nel paese di montagna in cui vivo, poco prima dell'inizio della guerra in Ucraina. Ad un aperitivo con loro, all'inizio delle riprese video, una amica italiana disse che non poteva credere ad una guerra efferata in Ucraina, se le vittime filmate avevano lo smalto alle unghie ed erano ben vestite. Ho voluto realizzare questo film per mostrare, a chi una guerra non l'ha mai vissuta, cosa vuol dire vivere sotto le bombe. E per onorare chi ha potuto realizzare qualcosa contro le guerre, ogni guerra: aiutare profughi, aprire la propria casa per ospitarli, raccontare col proprio lavoro di fotoreporter, confidare le atrocità viste. Tutti noi possiamo fare qualcosa: è questo il messaggio di "Il respiro di Sarajevo".

PAROLE CHIAVE

>> *assedio di Sarajevo, ex-Jugoslavia, guerre*

---

## *Rompere gli argini*

**documentario**

**Gobetti lungometraggi**

(2024, 61'22'')

di Lorenzo Melegari

Lorenzo Melegari si laurea in Scienze Politiche ad indirizzo sociologico all'Università di Bologna, frequenta per diversi anni i corsi di composizione musicale al Conservatorio Boito di Parma e successivamente i corsi organizzati dalla Civica Scuola di Milano, approfondendo i diversi aspetti di una produzione video (ripresa, montaggio, suono, colore...). Ha realizzato nel corso degli anni video di vario genere (musicali, promozionali, documentari, ecc.) collaborando con diversi soggetti, istituzionali, sociali, artistici, ecc. *Dentro il Collettivo* (2020), il suo primo documentario lungometraggio, racconta un collettivo politico dall'interno.
Con *Rompere gli argini*, secondo documentario lungometraggio, introduce nel linguaggio del documentario inserti di fiction. La pellicola appena conclusa, è realizzata grazie all'Istituto di ricerca Centro Studi Movimenti Parma. Un terzo documentario lungometraggio *Searching for a Balkan Blues* è attualmente in lavorazione.

SINOSSI

Tra gli anni Sessanta e Settanta Parma, assieme a Trieste, si distinse per i primi tentativi di rompere gli argini di una società chiusa ed escludente e per restituire dignità e libertà a chi non aveva voce in capitolo sul proprio destino. Un percorso, sul confine incerto tra sanità mentale e follia, che parte dalla chiusura del manicomio di Colorno e passa per le prime esperienze alternative alle istituzioni totali e simbolo della possibilità concreta di uscirne. Ci guida in questa ricostruzione non solo storica ma anche emotiva, Beatrice, una sopravvissuta che trova l'emancipazione, la libertà, l'amore, in un contesto societario che si apre, ma che rimane per alcuni versi ancora ostile. Una lunga passeggiata che in fondo arriva ai giorni nostri e ci costringe a chiederci se quelle stesse forme di esclusione che si volevano abbattere non siano oggi ancora in piedi in altre forme e verso altre tipologie di soggetti: migranti, detenuti, disabili, ecc.

OBIETTIVI DIDATTICI

L'obiettivo è sensibilizzare lo spettatore non soltanto verso il tema della chiusura dei manicomi e di esperienze più avanzate di cura quanto piuttosto verso il concetto più generale della ricorrente tendenza di una società ad escludere e a istituzionalizzare le forme dell'esclusione. Pur nella permanente difficoltà di trovare risposte a questo, l'esperienza di Parma, esaltante ed illuminante, non si pone come caso isolato ma come paradigma di una società che sperimentando ed osando trova gli elementi per agire un cambiamento, forse provvisorio ma perlomeno possibile.

PAROLE CHIAVE

>> *manicomio, salute mentale, Colorno, dignità e libertà*

---

## *Una scelta necessaria*

**documentario**

**Gobetti lungometraggi**

(2022, 72)

di Marika Ramunno

Marika Ramunno nasce in Puglia. Dopo la laurea in Scienze della Comunicazione a Bari con una tesi sul rapporto tra la fotografia e il cinema, si è trasferita per sei mesi in Inghilterra. Tornata in Italia, frequenta il biennio specialistico all'Accademia di Belle Arti di

Napoli. Dal 2017 lavora come libera professionista come fotografa e filmmaker per agenzie di comunicazione, eventi e aziende, realizzando anche videoclip. Nel 2019 ha lavorato con Canon Europa per il progetto Matera European Photography, occupandosi delle interviste e del montaggio finale di uno short-doc. Ha concluso un percorso di studi della durata di due anni di linguaggio cinematografico presso l'Apulia Digital Maker. È fondatrice della rivista di fotografia Ombra Magazine e *Una scelta necessaria* è il suo primo documentario.

SINOSSI

A un certo punto della sua vita Dominique Jean Paul Stanisci ha fatto una scelta: partire alla scoperta del mondo e di se stesso. Con l'obiettivo di riscoprire il valore della dignità umana, è andato a ricercarlo nei luoghi in cui esso è stato maggiormente dissacrato. "Sono viaggi attraverso i quali ho scoperto che: così come il fior di loto cresce nella melma per fiorire candido, allo stesso modo la dignità umana emerge con ritrovata luce nei luoghi più bui", testimonia Jean Paul. Tutsi Genocide (Ruanda), Hiroshima (Giappone), Auschwitz (Polonia), Killing Fields (Cambogia) Alcatraz (California) Chernobyl (Ucraina), Ground Zero (New York). La scelta dell'autore di "viaggiare" in questi luoghi di sofferenza realizzando l'ossimoro della riscoperta della forza pulsante della vita, infonde speranza e coraggio a chi non ne ha; oltre a smuovere le coscienze inducendo lo spettatore a porsi nuovi interrogativi su cui ognuno dovrebbe riflettere.

OBIETTIVI DIDATTICI

Riflessione critica, metodologia narrativa, sviluppare le capacità di analisi.

PAROLE CHIAVE

*>> viaggio, guerre e genocidi del '900, vita e morte*

---

## *Lo schermo negato*

**documentario**

**Gobetti lungometraggi**

(2024, 65')

di Niccolò Orlando

Niccolò Orlando è nato e cresciuto a Padova. Si laurea in Discipline delle arti, della musica e dello spettacolo e attualmente studia Critica cinematografica. Regista indipendente e scrittore per passione, vive tra Padova e Venezia, due città a cui è molto legato. Nel 2024 dirige il suo primo lungometraggio documentario, *Lo schermo negato,* incentrato sulle opere cinematografiche dell'artista Sirio Luginbühl.

SINOSSI

Fine anni '60. Sirio Luginbühl, regista pressoché sconosciuto, gira una serie di film anarchici e provocatori che vengono ignorati dalla critica cinematografica italiana e dai festival di settore. Oltre cinquant'anni dopo un gruppo indipendente di cinefili scopre il suo archivio dimenticato e decide di mostrarlo a un pubblico ignaro.

OBIETTIVI DIDATTICI

Promuovere il cinema autoriale, sperimentale e indipendente.

PAROLE CHIAVE

>> *cinema e anarchia, archivio personale di Sirio Luginbühl*

---

## *Si credeva che la guerra fosse finita...*

**documentario**

**Gobetti lungometraggi** **25 aprile**

(2023, 40')

di Pier Angelo Bonazzoli

Pier Angelo Bonazzoli è collaboratore esterno dell'Unione dei Comuni Montani del Casentino.

SINOSSI

La vita durante il fascismo, il proclama di Badoglio e le scelte dopo l'8 settembre 1943.

OBIETTIVI DIDATTICI

Proporre racconti e testimonianze di donne e uomini testimoni degli eventi dopo l'8 settembre 1943.

PAROLE CHIAVE

>> *Resistenza, fascismo, Seconda guerra mondiale, 8 settembre '43*

---

## *Sogno Matto*

**documentario**

**Gobetti lungometraggi**

(2023, 56')

di Antonio D'Aquila

Antonio D'Aquila nasce in Molise. Si trasferisce a Torino per studi e ad oggi è un giovane sceneggiatore e regista laureato in ingegneria del cinema e dei mezzi di comunicazione presso il Politecnico di Torino. Lavora anche in ambito didattico presso l'indirizzo di Design dello stesso ateneo. Inoltre è fondatore e docente della scuola di cinema CineLAB.
Filmografia: *Cova* (2018); *Le Porte* (2018); *Un Fiore dalla Polvere* (2019); *Una Giornata di Lavoro* (2019); *Mantis Religiosa* (2020); *Sogno Matto* (2023).

SINOSSI

1969: all'interno del manicomio di Collegno, Enrico Pascal è uno psichiatra contestatore del sistema, con in carico oltre 300 pazienti. Insieme alla moglie Germana e alla sua équipe mette in atto un moto rivoluzionario volto alla difesa dei più fragili e al ribaltamento del concetto di cura.

I diversi protagonisti del documentario, attraverso le loro difficoltà, evidenziano quanto le lotte del passato siano ugualmente importanti ed i motivi per i quali battersi spesso gli stessi. Un film che mette in luce, sul piano della salute mentale, quanti ancora purtroppo siano i muri da abbattere.

OBIETTIVI DIDATTICI

Parlare attivamente della situazione passata e presente rispetto alla salute mentale. Quindi comprendere fondamentali dinamiche storiche legate all'ex manicomio di Collegno.

PAROLE CHIAVE

>> *manicomio, salute mentale*, *Basaglia, Collegno*

---

## *Storie oltre il cancello, il manicomio di Voghera*

**documentario**

**Gobetti lungometraggi**

(2024, 117')

di Novella Limite

Nata in Oltrepò pavese, si forma presso l'Accademia del cinema di Bologna e la scuola di cinema Sentieri selvaggi di Roma. Attiva anche in campo teatrale, mette in scena una pièce da lei scritta e diretta: *Addio mia Arte! Gino Grimaldi i colori dell'arte nell'ombra della follia*, in cui sperimenta, attraverso la videoarte, la contaminazione fra il linguaggio teatrale e quello filmico. Dal 2017 si interessa al tema della conservazione delle memorie manicomiali.

SINOSSI

Il documentario ricostruisce la storia del Manicomio di Voghera, dall'apertura, avvenuta nell'anno 1876, fino alla chiusura post Basaglia, focalizzando l'attenzione sui cambiamenti del sistema manicomiale e presentando alcune testimonianze di ex dipendenti (infermieri e medici) e di parenti di pazienti ricoverati, sollevando, inoltre, la questione dell'importanza della conservazione delle memorie manicomiali, attraverso una necessaria e auspicabile messa in sicurezza dell'archivio dell'ospedale. Il documentario si chiude con una riflessione sullo stato attuale della struttura e sulle possibilità di una sua rivalutazione per fini sociali.

OBIETTIVI DIDATTICI

Storie oltre il cancello nasce da una riflessione sul patrimonio di memorie costituito dall'archivio dell'ex Ospedale Psichiatrico di Voghera. L' obiettivo del documentario è quello di sottolineare l'importanza delle memorie manicomiali, delle testimonianze, dirette o indirette e delle storie di vita, con un approccio rispettoso alle vicende narrate, per combattere lo stigma che ancora circonda le malattie psichiatriche.

PAROLE CHIAVE

*>> legge Basaglia, manicomio, Voghera,archivi e memoria*

---

## *Sulle orme di Lombardini*

**documentario**

**Gobetti lungometraggi**

(2024, 43'28'')

di Anna Giampiccoli

Anna Giampiccoli studia a Roma lavorando poi come attrice per diverse compagnie di teatro sperimentale. Da circa 25 anni si occupa di formazione e progettazione didattica, curando e gestendo diversi laboratori e progetti teatrali per bambini, ragazzi e adulti per conto di enti pubblici e privati.

Dal 2014 al 2018 ha collaborato in qualità di attrice e regista con la CSD (Diaconia Valdese) per la quale ha curato il progetto #mifidodite, sensibilizzazione e prevenzione sulla tematica della violenza di genere, rivolto alle scolaresche delle elementari, medie e superiori del territorio. Dal 2016 opera in qualità di insegnante di teatro e regista presso L'Istituto Superiore Alberti Porro di Pinerolo per il quale ha curato la regia di 4 spettacoli teatrali inerenti a temi sociali con la compagnia dell'istituto composta da circa 50 ragazzi. Per lo stesso Istituto ha curato nel 2018 la realizzazione di 3 cortometraggi sulla sicurezza stradale e, nel 2023, ha realizzato, in collaborazione con l'Associazione La Terra Galleggiante - Teatro del Lavoro di Pinerolo, il cortometraggio *TeatrAbile*, sul tema della disabilità.

Dal 2018 opera in qualità di insegnante di teatro e regista presso il Liceo Valdese di Torre Pellice per il quale ha curato la regia di due cortometraggi – *La Costituzione in corto*, sul tema della Costituzione Italiana, e *Empatia,* sul tema della disabilità – e due docufilm: *Protestanti e libertà: Jacopo Lombardini*, sulla figura del partigiano protestante *Jacopo Lombardini e Protestanti e libertà: Willy Jervis* sulla figura del partigiano protestante Willy Jervis.

SINOSSI

Il documentario è il video racconto del viaggio della memoria, organizzato dal Liceo Valdese di Torre Pellice, che nel maggio del 2023, ha visto un gruppo di persone, composto dagli studenti del V anno del Liceo e alcune persone esterne alla scuola, ripercorrere le tappe della deportazione di Jacopo Lombardini. Uomo di grande fede protestante, fervente antifascista e commissario politico delle formazioni di Giustizia e Libertà delle Valli Valdesi, Lombardini fu catturato durante un rastrellamento delle SS tedesche nella Val Germanasca nel marzo del '44. Incarcerato e torturato, prima alla caserma Pettinati di Luserna San Giovanni e poi alle Carceri Nuove di Torino, fu trasferito al campo di concentramento di Fossoli, poi a quello di smistamento di Bolzano e infine a Mauthausen dove morì, nelle camere a gas del campo, il 24 aprile del 1944.

Il viaggio, raccontato attraverso le emozioni di coloro che l'hanno vissuto, ripercorre la sua odissea, diventando il pretesto per un vero e proprio viaggio nei meandri della Shoah.

OBIETTIVI DIDATTICI

Per i partecipanti il viaggio è stato, come da molti di loro sottolineato, un percorso di crescita personale. La compagine eterogenea del gruppo ha favorito lo scambio e il confronto intergenerazionale, permettendo a ciascuno di condividere forti emozioni ed ampliare ed arricchire le proprie conoscenze. Ripercorrere i luoghi reali e dunque vivere in prima persona la tragedia della deportazione, della prigionia e della morte di tante

persone ha in qualche modo segnato per sempre la coscienza di chi ha partecipato. Un'esperienza forte, coinvolgente che ha permesso al gruppo di raggiungere il fine ultimo e il senso vero di un viaggio della memoria: quello di ricordare, di non dimenticare.
In questa stessa ottica si inserisce la realizzazione del documentario che ha come scopo non solo quello di testimoniare la memoria, ma anche e soprattutto quello di trasmettere i valori della libertà, della dignità e del rispetto per i quali Lombardini e tanti altri come lui, hanno sacrificato la propria vita.

PAROLE CHIAVE

*>> Seconda guerra mondiale, Shoah, deportazione, Valli Valdesi, Jacopo Lombardini*

---

## *Gli ultimi mesi - Il lager di Bolzano*

**documentario**

**Gobetti lungometraggi** **25 aprile**

(2021, 45')

di Dario Dalla Mura e Elena Peloso

I registi hanno realizzato otto documentari, sempre sul tema della storia e della memoria del Novecento. I temi sono: deportazione e guerra, immigrazione e emigrazione, lavoro nei campi e in fabbrica.

SINOSSI

Dopo la chiusura del Campo di Fossoli, a partire da luglio del 1944, il Lager di Bolzano diventa un campo di polizia di transito da cui partono migliaia di deportati, verso i lager nazisti d'oltralpe. Nonostante sia ormai evidente la prossima sconfitta per le armate nazifasciste in Italia e in tutta Europa, il Lager di Bolzano lavora a pieno regime nello sfruttamento del lavoro e nella deportazione. Gli uomini e le donne che lo gestiscono mostrano, fino agli ultimi giorni della guerra, tutta la crudeltà di cui sono capaci.

OBIETTIVI DIDATTICI

Diffondere la storia e la memoria di una pagina poco conosciuta dell'universo concentrazionario in Italia.

PAROLE CHIAVE

*>> Seconda guerra mondiale, luglio '44, Lager di Bolzano, deportazione*

## *La voce di Ventotene*

**documentario**

**Gobetti lungometraggi** **25 aprile**

(2023, 65')

di Stefano Di Polito

Regista e scrittore, innovatore sociale e culturale. Nato a Torino, ha scritto e diretto *Mirafiori Lunapark* (2014), il documentario *Waiting* (produzione Magda Film 2019) e il documentario *Le mille notti* (produzione Magda Film 2022).

SINOSSI

Nell'isola di Ventotene nel 1939 furono confinati tutti i principali oppositori del fascismo. A ottant'anni dal confino politico il film vuole raccontare questa pagina di storia intrecciando le memorie dirette degli ultimi anziani dell'isola e le riflessioni di Filomena Gargiulo e di Fabio Masi, la storica e il libraio di Ventotene, con la lettura degli scritti autobiografici dei principali confinati politici da parte di chi vive oggi sull'isola.

OBIETTIVI DIDATTICI

La storia del confino di Ventotene per molti decenni è stata negata a causa della demolizione negli anni '70 dei Cameroni che componevano la cittadella confinaria.

Di questa pagina fondamentale per la storia d'Italia e d'Europa non ci sono più tracce fisiche, restano i fascicoli giudiziari, gli scritti dei confinati e i racconti degli anziani ventotenesi che ricordano il loro rapporto con i confinati politici.

*La voce di Ventotene* racconta questa pagina dimenticata della storia del '900 per ritrovare nei valori, nelle parole e nelle gesta dei politici antifascisti la forza per ricostruire una società fondata sulla pace e sulla libertà.

Il documentario mette l'accento sulla "libertà dopo il confino" raccontando come dall'esperienza di Ventotene nacquero la Resistenza, la Costituzione e addirittura l'Unione Europea e interrogandoci sul significato di libertà e di pace oggi.

PAROLE CHIAVE

>> *fascismo, Ventotene e confino, Resistenza, libertà, Europa*

# Ringraziamenti

Filmare la storia 21 è stata accompagnata da numerosi partner e si è giovata di molte collaborazioni. Si ringraziano tutte e tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione di questa edizione. Prima di tutto gli enti che hanno dato il sostegno, anche economico, senza il quale il concorso non potrebbe esistere: il MIC - Ministero della Cultura, direzione generale cinema e audiovisivi; la Film Commission Torino Piemonte; il Polo del '900; la Città di Torino - ITER Istituzione Torinese per una Educazione Responsabile ; l'Anpi. Gli enti e gli istituti culturali che contribuiscono a diffondere il concorso e quelli che partecipano alla giuria: Istituto nazionale Ferruccio Parri, Archivio Storico Luce Cinecittà, Unione culturale Franco Antonicelli, Centro studi Primo Levi, Istituto storico piemontese per la storia della Resistenza e della società contemporanea, Istituto di studi storici Gaetano Salvemini, Fondazione istituto piemontese Antonio Gramsci, Associazione Vera Nocentini, Museo diffuso della Resistenza della Deportazione della Guerra dei Diritti e della Libertà, Archivio Superottimisti, Aiace Sottodiciotto film festival. Grazie inoltre a tutti gli Uffici scolastici regionali che si prodigano nel diffondere il bando presso le scuole, e in particolare all'USR Piemonte. Si ringraziano infine le persone che hanno contribuito alla realizzazione del concorso: Paolo Manera, Donatella Tosetti e Emanuele Blandino (Fctp); Grazia Paganelli e Sergio Geninatti e lo staff del cinema Massimo (Mnc); Gaetano Renda e lo staff di Slow cinema - cinema Centrale; Rosanna Melgiovanni, Gianfranco Padovano, Paola Botta, Elena Luetto e tutto lo staff di Iter; Patrizia Cacciani e Andrea Scappa (Archivio Luce); Giulia Carbonero e Giulio Pedretti (Superottimisti); Cristina Colet, Enrico Verra e Fabio Bertolotto (Aiace); Emiliano Paoletti, Andrea Ripetta, Tiziana Ferrero e lo staff del Polo del '900; Francesco Aceti, Ilaria Mardocco, Monica Barotto (Anpi); Chiara Cremaschi; Mattia Temponi; Valentina Zaccaria; Liliana Ellena; Enrica Bricchetto; Roberta Mori; Victoria Musiolek; Ilaria Garofano; Claudio Panella; Silvia Nugara; Matteo Succi; Steve Della Casa; Federico Zanchetta; Alessio Risiglione; Chiara Daniela Zoja; Arianna Friso, Giulia Lo Bianco; Lisa Cortopassi; Silvia De Gattis; Irene Fontanello e tutto lo staff dell'Archivio nazionale cinematografico della Resistenza.